

Rendiconto di sostenibilità 2024



Brand Identity

Il compasso è uno strumento di precisione che traccia un cerchio perfetto.

Il globo in piano è il cerchio perfetto per eccellenza.

Un mondo disegnato per essere preciso, fatto bene.



Prima di iniziare

Lettera agli stakeholder: Per innovare responsabilmente

**di Giuseppe Rossi, Presidente
e Ruggero Lensi, Direttore Generale**



Care lettrici e cari lettori,
con piacere e un rinnovato senso di responsabilità vi presentiamo il Rendiconto di sostenibilità 2024 di UNI - Ente Italiano di Normazione. L'anno 2024 ha segnato un ulteriore, importante passo avanti verso la realizzazione della nostra vision di un mondo fatto bene, un mondo nel quale la standardizzazione gioca un ruolo cruciale nel promuovere l'innovazione, la sostenibilità e il benessere collettivo.

Il consolidamento della posizione a livello di governance europea e internazionale ci ha visto contribuire attivamente ai tavoli decisionali della normazione. Questa presenza ha permesso di portare la prospettiva italiana in un contesto globale, influenzando le strategie della normazione internazionale e promuovendo al contempo i valori di inclusività e diversità che ci stanno a cuore. Ciò acquista ulteriore rilevanza a livello sovranazionale alla luce dell'affermazione contenuta nel rapporto Much More than a Market: Speed, Security & Solidarity. Empowering the Single Market to Deliver a Sustainable Future and Prosperity for All EU Citizens (Rapporto Letta) sul fatto che «...è essenziale continuare a investire nel miglioramento e nella promozione degli standard europei, rafforzando il ruolo del mercato unico come solida piattaforma che sostiene l'innovazione, tutela gli interessi dei consumatori e promuove lo sviluppo sostenibile...».

A livello nazionale, la conferma del crescente riconoscimento della normazione è contenuta nel Decreto legislativo 103/2024 ai fini della programmazione degli adeguati controlli sulle attività economiche; il decreto istituisce un sistema di identificazione e gestione del rischio su base volontaria e prevede che UNI «elabori norme tecniche o prassi di riferimento idonee a definire un livello di rischio basso al quale è associabile un report certificativo...».

Nel contesto di un panorama normativo in rapida evoluzione, ci muoviamo con consapevolezza dei nuovi scenari che si profilano: un diverso e nuovo modello di accesso alle norme tecniche a livello globale, che ci spinge a ripensare l'approccio alla diffusione della conoscenza normativa e che rappresenta sia una sfida sia un'opportunità per UNI, per amplificare il nostro impatto positivo sulla società. Stiamo lavorando attivamente per sviluppare nuovi modelli di creazione di valore che vadano oltre la semplice vendita di norme, concentrandoci anche su servizi a valore aggiunto, sulla maggiore fruibilità dei contenuti della normazione e formazione avanzata. Questo permetterà non solo di adattarci al nuovo contesto, ma anche di rafforzare il nostro ruolo di facilitatore dell'innovazione e della sostenibilità.

Nel mese di aprile abbiamo organizzato il primo evento parallelo al G7, riunendo nel S7 della normazione profili esperti, policy maker e stakeholder internazionali con rappresentanti degli Enti di Normazione dei 7 Paesi che ne fanno parte. È stata un'importante occasione per qualificare il supporto della normazione internazionale alla regolamentazione delle politiche mondiali sull'intelligenza artificiale, per discutere le implicazioni etiche di un utilizzo a servizio della persona e non in sua sostituzione, su basi solide e responsabili.

L'attenzione ai temi dell'intelligenza artificiale ha dato il via allo sviluppo di soluzioni innovative, sotto forma di chatbot impiegate sperimentalmente da personale e componenti della governance di UNI che hanno partecipato alle prime fasi di progettazione.

Abbiamo consolidato il nuovo modello associativo, rendendolo più inclusivo e rappresentativo: abbiamo coinvolto una gamma più ampia di stakeholder, con attenzione a garantire una rappresentanza equilibrata, anche di genere, all'interno dei nostri organi decisionali e gruppi di lavoro, riconoscendo che la diversità di prospettive è fondamentale per lo sviluppo di norme che rispondano efficacemente alle esigenze di tutta la società.

Abbiamo potenziato la nostra capacità di ascoltare e rispondere alle esigenze del mercato. Attraverso i nostri tavoli multistakeholder e le cabine di regia, grazie alle diverse professionalità e ai diversi punti di vista abbiamo sviluppato norme tecniche e prassi di riferimento che rispondono alle sfide attuali e future del tessuto economico e sociale italiano. In questo processo, abbiamo integrato sistematicamente considerazioni di genere, assicurando che le norme sviluppate promuovano attivamente l'inclusione e non perpetuino stereotipi o discriminazioni.

Per la prima volta, UNI si è presentato sul canale televisivo con una campagna di comunicazione rivolta al grande pubblico. L'obiettivo è stato quello di far comprendere che la normazione è presente ovunque nella vita quotidiana, amplificando il suo impatto positivo sulla società e sull'ambiente.

Questa iniziativa ha contribuito a sensibilizzare le persone non addette ai lavori sull'importanza degli standard nella società, dall'ambiente lavorativo alla progettazione di prodotti e servizi negli ambiti più disparati. Sempre in termini di comunicazione, il 2024 si qualifica anche per l'autorevole riconoscimento al nostro Rendiconto 2023: il Premio Speciale Comunicazione della Sostenibilità dell'Oscar di Bilancio organizzato da FERPI Federazione Relazioni Pubbliche Italiana, Borsa Italiana e Università Bocconi. Il Premio ha valorizzato la volontà di UNI di tradurre un tema complesso, come a volte può essere la normazione tecnica volontaria, in un racconto chiaro e accessibile, neutro di genere.

Parallelamente, abbiamo posto un'enfasi particolare sullo sviluppo professionale delle nostre persone. Abbiamo avviato progetti mirati ad agganciare la motivazione delle persone agli obiettivi aziendali, per favorire l'acquisizione e il consolidamento di competenze cruciali alle migliori prestazioni, necessarie per intercettare sempre meglio le esigenze del mercato. Il successo delle nostre iniziative non sarebbe stato possibile senza il contributo prezioso di ciascuno e ciascuna di voi, che fate parte della nostra rete di relazioni. La vostra partecipazione attiva, le vostre idee e il vostro feedback sono stati e continueranno a essere fondamentali per realizzare la nostra visione di un mondo fatto bene, una realtà vissuta quotidianamente. Il nostro obiettivo è trasformare sempre più UNI in un **polo aggregante di conoscenze e innovazioni**, dove la normazione diventa uno strumento ancora più potente per guidare il progresso sostenibile e inclusivo.

Nel Rendiconto di sostenibilità 2024 troverete un'analisi dei nostri impatti, delle nostre performance e delle nostre aspirazioni future. Questo documento non è solo un racconto delle nostre attività, ma un invito a continuare insieme questo viaggio.

INDICE

Prima di iniziare.....	3
Lettera agli stakeholder: Per innovare responsabilmente.....	3
I numeri chiave di UNI del 2024.....	9
Mappa di raccordo tra matrice di materialità e contenuti del Rendiconto.....	10
Nota metodologica	12
Sostenibilità.....	13
Obiettivi ONU 2030	15
 Capitolo 1: Governance - Un mondo fatto bene è la nostra missione.....	 19
Chi siamo.....	19
La nostra storia.....	20
La nostra identità	21
La mappa degli stakeholder	26
Sempre più in contatto con la nostra clientela	36
La governance.....	38
Gestione responsabile della catena di fornitura	46
La parità di genere nei nostri Organi	49
Gli highlight internazionali del 2024.....	50
 Capitolo 2: Produzione normativa - Un mondo fatto bene è a norma UNI	 55
Le norme nel 2024.....	56
Le prassi di riferimento nel 2024.....	64
Per la diffusione della cultura normativa	66
L'offerta formativa per conoscere e applicare i prodotti UNI - UNITRAIN!	68
I progetti europei finanziati, per un'innovazione sostenibile e responsabile.....	71
 Capitolo 3: Persone e comunità - Un mondo fatto bene è vicino alle persone	 76
Le persone di UNI.....	76
La strategia diversità e inclusione	86
Il nostro viaggio verso l'integrità continua... ovvero una storia di trasformazione culturale	90
Salute e sicurezza come benessere organizzativo	93
Il valore della produzione	96
Promozione della cultura della normazione tecnica e Brand Awareness.....	99

Capitolo 4: Ambiente - Un mondo fatto bene è nella nostra natura	114
Il nostro impegno per l'ambiente.....	115
L'attenzione alla mobilità sostenibile.....	118
Guardando avanti	121

UNI premiato per la Comunicazione della sostenibilità

Abbiamo ricevuto il Premio Speciale Comunicazione della Sostenibilità agli Oscar di Bilancio 2024. Questo riconoscimento ci spinge a proseguire con ancora maggior impegno verso un mondo fatto bene. Il nostro Rendiconto di Sostenibilità è stato premiato per la trasparenza delle informazioni, l'accessibilità universale e il linguaggio inclusivo, testimoniando - concretamente - i valori in cui crediamo. È un risultato che ci motiva a continuare sulla strada dell'innovazione, nel dare conto della nostra sostenibilità.



IL VALORE DEL REPORTING

La trasparenza ai tempi della CSRD

**Premio speciale
Comunicazione della sostenibilità**

VINCITORE



FERPI FEDERAZIONE
RELAZIONI
PUBBLICHE
ITALIANA

 **Università
Bocconi**
MILANO

 **BORSA ITALIANA**

MAIN PARTNER
MESA.

CON LA PARTECIPAZIONE DI
 **a2a**
LIFE COMPANY

CON IL PATROCINIO DI
 **Regione
Lombardia**  **Comune di
Milano**

I numeri chiave di UNI del 2024

Valore generato

- Valore della produzione in euro: **16,1 milioni**
- Valore aggiunto generato in euro: **15,5 milioni**

Ci sono stati **1.254** momenti di incontro, confronto e gestione del consenso tra gli stakeholder, per sviluppare norme, prassi di riferimento e progetti di standard nazionali e internazionali.

La nostra produzione: norme, prassi di riferimento (UNI/PdR)

Il totale delle norme pubblicate è **1.460**.

Il totale delle prassi di riferimento pubblicate è **33**.

Corsi di formazione

Abbiamo erogato un totale di **139** corsi di formazione, per la divulgazione e l'applicazione della normazione tecnica.

Soci e clienti

- Soci: **4.780**
- Quote sottoscritte: **6.939**
- Clienti: **27.953**
- Norme singole vendute: **58.962**
- Abbonamenti attivi: **14.241**

Le persone

Lavorano in UNI

- **110** persone: **70** donne e **40** uomini.
- Il **93%** a tempo indeterminato.
- Gruppo manageriale: **59%** donne.
- Prima linea di riporto al vertice: **62%** donne.

L'ambiente

Il **100%** dell'energia che consumiamo nella nostra sede di Milano, proviene da fonti rinnovabili.

Abbiamo **5** e-bike nella nostra flotta aziendale.

Mappa di raccordo tra matrice di materialità e contenuti del Rendiconto

Dalla nostra matrice di materialità, dentro questo numero trovi prioritariamente questo racconto.

1. Brand Awareness e Qualità prodotto/servizio

- Marchio UNI: 6.756 sistemi di gestione certificati, garanzia di qualità ([pagina 63](#))
- Formazione UNITRAIN: 139 corsi erogati per diffondere la cultura normativa ([pagina 68](#))
- Prima campagna pubblicitaria televisiva di UNI su reti nazionali ([pagina 108](#))
- Implementazione di un piano marketing integrato per rafforzare la brand identity e la brand awareness sui grandi temi della normazione ([pagina 66](#))
- Gestione strategica dei canali social, in particolare LinkedIn, con 18.180.915 visualizzazioni dei post ([pagina 108](#))
- Collaborazioni con università: 16 docenze UNI per 45 ore di formazione ([pagina 68](#))
- Partecipazione a circa 100 eventi informativi per promuovere la cultura della normazione ([pagina 110](#))
- Rivista STANDARD: diffusione della cultura normativa con focus tematici ([pagina 109](#))

2. Produzione normativa

- Dati dettagliati sulla produzione di norme ([pagina 56](#)) e prassi di riferimento nel 2024 (numero totale, norme in vigore, progetti allo studio, ecc.) ([pagina 64](#))
- Processo partecipativo: 1.254 incontri con stakeholder per sviluppo norme ([pagina 29](#))
- Focus sui temi caldi ([pagina 59](#))
- Presenza in ambito CEN e ISO: 284 segreterie gestite dall'Italia ([pagina 36](#))
- 12 progetti europei Horizon attivi per innovazione e standardizzazione ([pagina 71](#))

- Nuove commissioni tecniche su materie prime critiche e finanza sostenibile ([pagina 35](#))
- 21% delle norme pubblicate in italiano, favorendo la diffusione nazionale ([pagina 56](#))
- Collaborazione con Pubblica Amministrazione e Ministeri ([pagina 102](#))

3. Etica e valori dell'organizzazione

- Governo dell'organizzazione trasparente e partecipato: esiti linee strategiche ([pagina 22](#));
- Le forme di coinvolgimento degli stakeholder ([pagina 29](#))
- Presidio e sviluppo Infrastruttura dell'Integrità: framework etico-valoriale integrato ([pagina 90](#)); Commissione Etica ([pagina 91](#)); Commissione Integrità Strategica ([pagina 45](#))
- Aggiornamento Carta Deontologica e Regole di Condotta ([pagina 91](#))
- Formazione su etica e integrità per tutto il personale ([pagine 45, 91](#))
- Sistema di gestione integrato: qualità, sicurezza, parità di genere ([pagina 44](#))
- Politica di Diversità e Inclusione: adozione UNI/PdR 125:2022 ([pagina 86](#))

4. Nuovi modelli di business

- Partecipazione allo sviluppo del Business Model Innovation a livello CEN e ISO ([pagina 52](#))
- Nuova politica associativa: 46,8% Soci con agevolazioni economiche ([pagina 40](#))
- Lancio piattaforma Obiettivo 9001 per supportare le imprese nella revisione ISO 9001 ([pagina 69](#))
- Sperimentazione Intelligenza Artificiale per la normazione: chatbot e supporto operativo ([pagina 54](#))
- Leadership italiana in CEN e ISO ([pagina 53](#))
- Avanzamento del progetto di trasformazione digitale con la piattaforma collaborativa OSD (Online Standards Development) per l'elaborazione e diffusione delle norme ([pagina 53](#)) e nell'innovazione digitale della normazione: presidio del DITSAG di CEN-CENELEC e ruolo di Champion per l'Europa nel programma ISO SMART ([pagina 53](#))
- Digitalizzazione dei processi interni: migrazione sistemi su cloud e implementazione nuovi software gestionali ([pagina 117](#))

5. Partnership

- 54 accordi di collaborazione attivi per diffusione cultura normativa (pagina [99](#))
- Dialogo rafforzato con ministeri e Pubbliche amministrazioni: tavoli tecnici e collaborazioni (pagina [102](#))
- Accordi con ordini professionali per diffusione norme (pagina [99](#))
- Rinnovo Accordo e formazione con CNCU (Consiglio Nazionale Consumatori e Utenti) (pagina [99](#))
- Partecipazione a network settoriali: HR Community, Fondazione Libellula, SODALITAS, AIS (Associazione Infrastrutture Sostenibili), CFI (Cluster Fabbrica Intelligente), ICESP, ASVIS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile) Sustainability makers (pagina [101](#))
- Supporto a progetti sociali: Banco Alimentare, Forestami, Spazio Libellula, Spazio 3R (pagina [104](#))

Nota metodologica

Dal 2020, il Rendiconto di sostenibilità è lo strumento con cui comunichiamo alle parti interessate informazioni chiare e complete riguardo agli impatti economici, sociali e ambientali più significativi generati dalle nostre attività nell'anno di riferimento (in questo caso, gennaio-dicembre 2024).

Le informazioni economiche finanziarie riportate si riferiscono al bilancio al 31 dicembre 2024. Come previsto da Statuto, il Comitato di Indirizzo Strategico definisce il Rendiconto da portare all'Assemblea dei Soci, che lo approva insieme al bilancio d'esercizio. Entrambi sono resi pubblici sul nostro sito internet, in modalità accessibile anche alle persone con disabilità visive. Il Rendiconto è sviluppato da un gruppo di lavoro trasversale cui partecipa tutta la struttura manageriale coordinato dalla Vice Direzione Generale Sostenibilità e Valorizzazione. Per la redazione del documento, **consideriamo i principi e le caratteristiche** di rendicontazione espressi dalla **UNI EN ISO 26000:2020** (punto 7.5.2) Guida alla responsabilità sociale e **seguiamo gli Standard internazionali GRI** (Global Reporting Initiative) nella loro ultima versione 2021, secondo l'opzione **IN CONFORMITÀ**.

PRINCIPI PER LA DEFINIZIONE DEI CONTENUTI

- **Inclusività degli stakeholder:** nel 2023 è stata svolta un'attività di coinvolgimento e ascolto mirato degli stakeholder, che viene aggiornata tendenzialmente ogni 2 anni. Nel 2024, abbiamo coinvolto in sessioni ad hoc il personale dipendente, per la rilevazione di [Stress Lavoro Correlato](#). Per altre parti interessate che non hanno partecipato a queste attività specifiche, sono riportate le modalità di coinvolgimento e ascolto che utilizziamo regolarmente.

- **Contesto di sostenibilità:** le attività descritte in questo Rendiconto sono inserite nel più ampio ruolo che UNI svolge trasversalmente nel contesto di sostenibilità: le attività di UNI contribuiscono anche all'implementazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e alle iniziative di sviluppo sostenibile e innovazione del nostro Paese.
- **Materialità e reattività:** il Rendiconto si concentra sui temi individuati come materiali nell'attività di stakeholder engagement, riportati nella relativa [Matrice di materialità](#). Temi che vengono integrati con altri ad essa connessi.
- **Completezza:** le tematiche materiali affrontate nel Rendiconto sono trattate nella loro interezza per il periodo di rendicontazione e, dove possibile, in rapporto all'anno precedente, per facilitare la valutazione completa della performance.

PRINCIPI PER ASSICURARE LA QUALITÀ DELLE INFORMAZIONI

- **Accuratezza:** il livello di dettaglio è adeguato alla comprensione delle politiche di sostenibilità implementate da UNI.
- **Equilibrio e bilanciamento:** sono rendicontati sia gli aspetti positivi che gli aspetti su cui abbiamo margini di miglioramento, per consentire una valutazione ponderata della performance generale.
- **Chiarezza e comprensibilità:** i dati sono rendicontati in modo chiaro, con vasto utilizzo anche di tabelle e infografiche, e accessibili a chiunque, incluse le persone con disabilità visive nel report dedicato.
- **Comparabilità:** per quanto possibile, sono riportati aggiornamenti rispetto alle informazioni rendicontate lo scorso anno in modo coerente, perché sia possibile analizzare le evoluzioni della performance nel tempo.
- **Verificabilità:** le informazioni sono raccolte e rendicontate seguendo un iter che ne consente l'esame e la definizione della qualità e materialità. Per assicurare una qualità delle informazioni migliore, e un'ulteriore tracciabilità del dato, dal 2023 abbiamo implementato un gestionale dedicato (ESGEO) che consente maggior accuratezza nella raccolta dei dati e nel loro monitoraggio nel tempo.
- **Tempestività:** il Rendiconto è pubblicato annualmente entro i primi mesi dell'anno, in base agli appuntamenti degli Organi di Governance coinvolti nel processo, in modo da comunicare dati recenti.

Sostenibilità

I processi di **elaborazione dei documenti tecnici sviluppati da UNI** e dal sistema della normazione Europea e mondiale **sono aperti alla partecipazione di tutte le parti interessate**, i nostri stakeholder, proprio perché la natura volontaria degli standard rende **imprescindibile far dialogare** esperte ed esperti, aziende produttrici o utilizzatrici, consumatrici e consumatori, docenti e istituzioni per creare un patrimonio condiviso di conoscenza e definire gli elementi chiave per un mondo fatto bene. In questo senso le attività della normazione sono espressione di un concreto supporto per favorire l'Obiettivo 17 di Sviluppo Sostenibile ONU Partnership per gli obiettivi.

Analogamente i documenti normativi supportano il mercato verso un approccio sostenibile, intercettando i tre pilastri della sostenibilità: Ambientale, Sociale ed Economico.

Ambientale: gli standard aiutano a gestire l'impatto ambientale di tutte le attività. Oltre a standard specifici su aspetti trasversali come la realizzazione di un sistema di gestione ambientale, la misurazione e la riduzione delle emissioni di gas serra e del consumo energetico, molti standard incoraggiano un consumo responsabile, un approccio sistematico alla circolarità del sistema produttivo e all'uso responsabile delle risorse. Da tempo i temi dell'ecodesign, degli impatti ambientali di prodotti, processi e servizi, del cambiamento climatico e più recentemente della circolarità sono presenti in tutte le attività normative.

Sociale: gli standard aiutano a migliorare la salute e il benessere dei cittadini e delle cittadine, oltre che la sicurezza di lavoratori e lavoratrici. Sono sempre di più gli standard che, oltre ai temi classici della sicurezza, trattano vari aspetti del benessere sociale, dai sistemi di welfare, all'inclusione sociale, alla parità di genere e all'accessibilità. Inoltre, da decenni, gli standard di prodotto tengono conto della sicurezza di chi lo utilizza.

Economico: gli standard sono uno strumento riconosciuto di governance delle organizzazioni oltre che di politica industriale dei sistemi produttivi. Facilitano il commercio internazionale, migliorando le infrastrutture nazionali per la qualità di un Paese, supportano il dialogo cliente/fornitore, consentono la diffusione di best practice e la condivisione delle migliori soluzioni. Inoltre, quando utilizzati a supporto della legislazione e in sinergia con essa, consentono di offrire soluzioni tecniche di applicazione globale riducendo i costi.

Nell'ultimo anno, abbiamo **rivisto il nostro approccio alla classificazione delle norme in relazione alla sostenibilità**. L'evoluzione del nostro modello e una maggiore consapevolezza della complessità del tema ci hanno portato ad adottare una visione più olistica. Abbiamo riconosciuto che ogni norma, grazie al suo **processo di sviluppo partecipativo e al suo obiettivo di miglioramento**, contribuisce in qualche misura alla sostenibilità.

Di conseguenza, invece di categorizzare le norme in modo binario come legate alla sostenibilità o meno andando a verificare titoli e campi di applicazione, ci **concentreremo ancora di più sulla narrazione di casi specifici che illustrano concretamente** il contributo delle norme alla **sostenibilità**. Questa nuova metodologia di rendicontazione riflette meglio la natura interconnessa della sostenibilità, permettendoci di comunicare più efficacemente il valore e l'impatto del nostro lavoro.

Esiste, infine, una correlazione formale tra norme e Organi Tecnici UNI competenti per ciascuna norma, così come, da diversi anni, abbiamo creato una correlazione tra Commissioni Tecniche UNI e SDGs (Obiettivi di Sviluppo Sostenibile), che riproponiamo anche in questo Rendiconto.

Obiettivi ONU 2030

All'interno di tutto il documento riportiamo i simboli degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) e dei **Temi da UNI EN ISO 26000:2020** per indicarne l'inerenza nel testo.



Data la modalità partecipativa alla base della produzione normativa abbiamo deciso di **non segnalare** l'Obiettivo 17- Partnership per gli obiettivi - in quanto tutta la normazione, le sue attività tipiche e i processi che la attuano, ne sono espressione.

Il contributo della normazione UNI agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

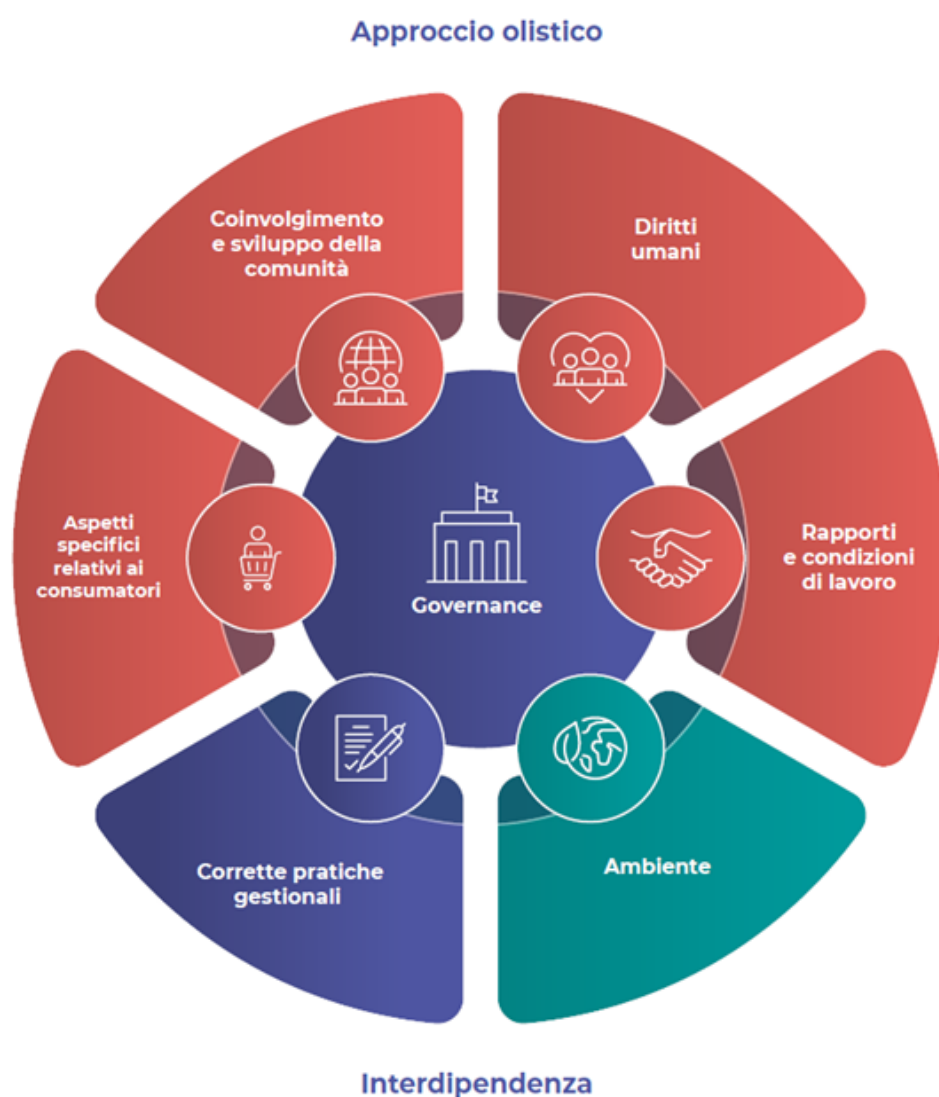
La mappatura degli ambiti di competenza delle Commissioni Tecniche (CT), che aggancia campo di attività, norme pubblicate e allo studio agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ci consente di dare evidenza al ruolo, alla funzione e al valore di UNI rispetto agli SDGs. Gli ambiti di competenza di ogni singola Commissione Tecnica possono ricondursi a più SDGs.

Numero di Commissioni Tecniche il cui lavoro è riconducibile a singoli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

Obiettivi di Sviluppo Sostenibile	Numero di Commissioni Tecniche il cui lavoro è riconducibile a singoli SDGs
Obiettivo 1: Sconfiggere la povertà	8
Obiettivo 2: Sconfiggere la fame	3
Obiettivo 3: Salute e benessere	28
Obiettivo 4: Istruzione di qualità	17
Obiettivo 5: Parità di genere	7
Obiettivo 6: Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	13
Obiettivo 7: Energia pulita e accessibile	24
Obiettivo 8: Lavoro dignitoso e crescita economica	19
Obiettivo 9: Imprese, innovazione e infrastrutture	46

Obiettivo 10: Ridurre le disuguaglianze	5
Obiettivo 11: Città e comunità sostenibili	35
Obiettivo 12: Consumo e produzione responsabili	49
Obiettivo 13: Lotta contro il cambiamento climatico	23
Obiettivo 14: Vita sott'acqua	6
Obiettivo 15: Vita sulla terra	8
Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni solide	6

Temi fondamentali della UNI EN ISO 26000:2020



Per ogni informazione, curiosità o commenti scrivere a:
sostenibilitaevalorizzazione@uni.com

Esito impegni da Rendiconto 2023

Gli impegni del rendiconto 2023	Sviluppi	Pagina dove trovare aggiornamenti
1. Sarà avviata la revisione dell'Istruzione Operativa IO01 Istruzione operativa per la stesura delle norme UNI, affinché i contenuti delle norme nazionali siano neutri rispetto al genere, in coerenza con la Guida ISO già adottata dalla CCT (Commissione Centrale Tecnica) lo scorso anno.	Obiettivo Raggiunto	Pagina 86
2. Proseguiremo nella sensibilizzazione delle diverse Commissioni Tecniche, promuovendo l'utilizzo dell'Assessment form - Gender Responsive Standards, incluso nella guida ISO/IEC sul Gender Responsive Standard (GRS), per ogni norma nuova o revisionata di competenza. L'obiettivo è quello di guardare ogni prodotto normativo tramite una lente di genere, con il supporto di criteri e indicatori utili a individuare, per poi gestire, ogni possibile ricaduta sul tema di genere dei prodotti normativi e para normativi.	Obiettivo Parzialmente Raggiunto	Pagina 86
3. Supporteremo attivamente la trasformazione digitale nell'elaborazione e diffusione delle norme tramite la nuova piattaforma collaborativa Online Standards Development (OSD) di trasformazione digitale dell'elaborazione e la diffusione delle norme.	Obiettivo Parzialmente Raggiunto	Pagina 53
4. Nel 2024 focalizzeremo i grandi temi identificati, con particolare attenzione a quelli della sostenibilità: economia circolare, turismo accessibile, agroalimentare, materiali o prodotti bio based derivanti da fonti rinnovabili, tutti ambiti in cui la produzione normativa può dare il suo contributo speciale.	Obiettivo Raggiunto	Pagina 68
5. Nel corso del 2024 procederemo nella collaborazione con le associazioni FISH (Federazione italiana per il superamento dell'handicap) e FAND (Federazione tra le associazioni nazionali delle persone con disabilità), anche nella logica di individuare ulteriori documenti tecnici pubblicati da UNI da predisporre nella versione accessibile.	Obiettivo Raggiunto	Pagina 66
6. Disegneremo misure di coaching/counselling ad hoc che possano facilitare il rientro dalla maternità/paternità.	Obiettivo Raggiunto	Pagina 89
7. Ci impegniamo a fare azioni di informazione mirate, per aumentare la consapevolezza delle mamme e dei papà riguardo alle misure di conciliazione vita/lavoro previste a livello sia aziendale che nazionale, favorendo la fruizione delle varie misure previste (ad esempio il congedo parentale facoltativo).	Obiettivo Raggiunto	Pagina 89

8. Le tematiche di inclusione, presidiate a livello strategico anche ai sensi della UNI/PdR 125, ci vedranno impegnati anche nel 2024 per un pieno dispiegamento di soluzioni per favorire relazioni inclusive - ad ampio raggio - tra colleghe e colleghi e migliorare l'ecosistema organizzativo.	Obiettivo Raggiunto	Pagina 86
9. Proseguiremo quindi nell'attivare e gestire nuove collaborazioni, verso i diversi stakeholder della nostra mappa.	Obiettivo Raggiunto	Pagina 99
10. Nel 2024 procederemo con la raccolta dei dati e sarà implementato un primo sistema di monitoraggio e di calcolo del livello di circolarità di UNI.	Obiettivo Raggiunto	Pagina 116

IMPEGNO PER IL FUTURO:

Rivedere la mappa degli stakeholder ogni quattro anni per recepire in maniera puntuale le modifiche intercorse nelle relazioni e nei relativi impatti.

Obiettivo pluriennale, aggiornamenti nel 2026.

Capitolo 1: Governance - Un mondo fatto bene è la nostra missione

Chi siamo

Un ponte tra innovazione e sostenibilità

UNI Ente italiano di Normazione, fondato nel 1921, è l'organismo nazionale di normazione italiano ai sensi del Decreto Legislativo 15 dicembre 2017 n. 223, in attuazione del Regolamento dell'Unione Europea n. 1025/2012.

Siamo un'associazione privata senza scopo di lucro che mira a operare come **catalizzatore di innovazione e sviluppo sostenibile** nel Sistema Paese. Ci occupiamo di studiare, elaborare, approvare, pubblicare e diffondere norme di applicazione volontaria: [norme tecniche](#), specifiche tecniche, rapporti tecnici e prassi di riferimento. Questo, attraverso un processo democratico e trasparente che coinvolge attivamente tutti gli stakeholder.

La normazione tecnica ha attraversato **oltre un secolo di evoluzione**, ampliando progressivamente i suoi campi di applicazione in sintonia con le esigenze del mercato e della società: un processo dinamico che ha permesso a UNI di essere **in linea con il progresso tecnologico e imprenditoriale italiano**, contribuendo a supportare soluzioni per le sfide del Paese e del Pianeta, mettendo al centro le Persone ([mappa degli Stakeholder](#)).

La normazione tecnica si conferma come un **complemento applicativo delle disposizioni legislative**, aggiornandosi periodicamente per restare al passo con l'evoluzione socioeconomica.

UNI, con sede a Milano e Roma, dal 2022 ha abbracciato pienamente lo smart working (che già attuava parzialmente in era pre-Covid19), trasformandosi in un **hub collaborativo diffuso**. Questo modello operativo facilita il confronto tra migliaia di esperti ed esperte di diversi settori, la cui competenza ed esperienza sono il centro del processo normativo, sia negli Organi Tecnici UNI che presso i 7 Enti Federati, soggetti integrati nel Sistema UNI a cui l'Ente delega parte delle attività normative.

A livello internazionale, UNI rappresenta l'Italia presso il CEN (Comitato Europeo di Normazione) e l'ISO (Organizzazione Internazionale per la Standardizzazione), sottolineando l'importanza strategica delle **partnership globali** nel plasmare il futuro della normazione tecnica.

Conosciamoci meglio: [Il nostro gruppo manageriale!](#)

La nostra storia



Siamo al lavoro da 100 anni

- **1921 - Un piccolo passo per la qualità: nasce UNIM:**
UNIM, Ente Nazionale Italiano di Unificazione Meccanica, nasce come ente di standardizzazione fondato da ANIMA Confindustria Meccanica. Il nome fu inventato da Gabriele D'Annunzio che coniò il neologismo “unificazione”.
- **1930 - Non si vive di sola meccanica: UNIM diventa UNI:**
L'abbandono della “EMME” porta grandi cambiamenti: UNI diventa indipendente e inizia a occuparsi di ogni settore della produzione operando all'interno della Confederazione Generale dell'Industria Italiana.
- **1940 - UNI fuori dai confini: ISA e la presidenza italiana:**
La normazione italiana emerge nel contesto internazionale: UNI partecipa alla fondazione dell'ISA (l'attuale ISO) la cui presidenza nel triennio 1939-1941 viene affidata all'italiano Giovanni Tofani.
- **1955 - Il dopoguerra e un nuovo inizio: il riconoscimento di UNI:**
Finisce la guerra, nasce la Repubblica e l'Italia si avvia verso gli anni del boom economico: UNI viene riconosciuto ufficialmente come un Ente di libera associazione, indipendente dalle logiche corporative. Poi, cresce l'esigenza di utilizzare una rete di organizzazioni esterne per sviluppare la normazione in nuovi ambiti: nasce l'idea degli Enti Federati e UNI inizia anche a collaborare con il Consiglio Nazionale delle Ricerche.
- **1962 - UNI sempre più al centro e la nascita del CEN:**
La normazione viene riconosciuta da Confindustria come essenziale per lo sviluppo. Intanto nasce il CEN con l'obiettivo di favorire la libera circolazione nella nuova Europa dei prodotti con garanzie di sicurezza.
- **1975 - Efficienza energetica e tutela della produzione italiana:**
Due nuovi focus per la normazione: da un lato, la crisi energetica e gli standard per l'uso efficiente delle risorse nell'edilizia; dall'altro, la tutela dei prodotti tipici e la rivalizzazione della produzione agricola.
- **1983 - Un nuovo riconoscimento dall'Europa:**
UNI taglia un importante traguardo a livello europeo: viene riconosciuto come ente di normazione nazionale (Direttiva 83/189 della Comunità Economica Europea e in seguito Legge 317/86).
- **1995 - Il click che cambia la normazione:**
UNI entra ufficialmente sul web lanciando il sito unicei.it, poi diventato uni.com: la prima di tante iniziative digitali con strumenti innovativi, tra i primi enti di normazione al mondo a capire l'importanza di Internet. Qualche anno dopo nasce UNIONE, il primo document server nel mondo della normazione, il sistema per la gestione elettronica degli organi tecnici.

- **2010 - Verso la responsabilità sociale: pubblicata la ISO 26000:**
Viene pubblicata la norma che definisce le linee guida sulla Responsabilità Sociale delle Imprese: la ISO 26000 diventa lo strumento essenziale per lo sviluppo sostenibile. UNI la adotta come suo modello di governance nel 2017.
- **2011 - Raccontare l'innovazione:**
In affiancamento alle norme tecniche, che codificano lo stato dell'arte, nascono le Prassi di Riferimento, i nuovi documenti normativi che rappresentano l'innovazione su servizi, tecnologie, professioni.
- **2020 - Sì a un nuovo Statuto:**
30 anni dopo il precedente, il nuovo Statuto UNI è approvato dai soci tramite referendum. Abbandonando il termine Unificazione, UNI diventa Ente Italiano di Normazione, un'associazione senza scopo di lucro con sede in Milano. I principi cui si ispira sono di affermare la dignità della Persona e tutelare i Diritti Umani fondamentali.
- **2021 - 100 anni e non sentirli:**
Il 26 gennaio 2021 UNI festeggia il suo centesimo compleanno. In un secolo, sono state elaborate 48.000 norme che accompagnano la nostra vita quotidiana in casa, al lavoro, a scuola e nel tempo libero. Il centenario viene celebrato in Campidoglio a Roma, evidenziando l'importanza della normazione per lo sviluppo del Paese. Nasce il nuovo logo UNI, con la nostra ambiziosa visione di contribuire a un mondo fatto bene.

La nostra identità



Nel 2024, la Responsabilità Sociale ha continuato a essere il fulcro della nostra azione. Questo percorso, iniziato nel 2017 con l'adozione della UNI EN ISO 26000 Guida alla Responsabilità Sociale, nel 2020 ha portato alla revisione dello Statuto, rafforzando il nostro impegno verso una cultura aziendale fondata su principi etici, integrità organizzativa e salvaguardia dei diritti umani fondamentali (come sancito [dall'articolo 1 dello Statuto](#)). Ne sono riflesso la Vision e Mission aziendali, che testimoniano la nostra determinazione a essere catalizzatori del cambiamento e pionieri delle trasformazioni culturali, economiche e sociali che ci attendono.

Vision

Contribuire a costruire un mondo fatto bene

Essere il luogo di riferimento normativo per individuare, diffondere e supportare l'applicazione delle migliori soluzioni consensuali nei domini di interesse culturale, sociale, economico e tecnologico, a beneficio della persona e della collettività.

Ciò attraverso un sistema aperto di trasferimento di conoscenze e di promozione dei valori di responsabilità sociale e tutela dei diritti umani fondamentali, per costituire nel tempo un riconosciuto centro di competenze e un corpo sociale dialogante, inclusivo e molteplice.

Mission

Valorizzare la centralità della normazione

Studiare, elaborare, approvare, pubblicare e diffondere documenti tecnici di applicazione volontaria, sulla base di un processo deliberativo democratico, trasparente e consensuale, coinvolgendo tutti gli stakeholder in ogni settore di competenza e consolidando la collaborazione con gli Enti Federati.

Ciò per migliorare e standardizzare le caratteristiche di prodotti, servizi, organizzazioni e professioni, per supportare la crescita economica, il progresso sociale, la tutela dell'ambiente, il miglioramento della qualità, della salute e della sicurezza, e la valorizzazione dell'innovazione, nel rispetto degli obiettivi dello sviluppo sostenibile e nell'attuazione di pratiche coerenti con la corretta interpretazione etico-normativa.

Linee strategiche 2021-2024: traguardi raggiunti



Il 2024 ha rappresentato un momento chiave per valutare il nostro cammino all'interno del framework delineato dalle Linee strategiche 2021-2024, giunte al loro ultimo anno di applicazione con la scadenza della Consiliatura. Il piano d'azione elaborato dalla Governance, caratterizzato da obiettivi ambiziosi e ancorato al nostro approccio sostenibile, ha posto l'accento sul potenziale innovativo e trasformativo della normazione. In questa prospettiva, l'orchestrazione delle attività di sviluppo normativo si è rivelata essenziale per catalizzare e supportare l'evoluzione socioeconomica nazionale, cercando di fornire una guida attraverso le rapide e profonde trasformazioni in corso.

In vista della formulazione delle Linee Strategiche a cura della nuova Governance, in definizione nel 2025, abbiamo svolto un'analisi approfondita dei traguardi raggiunti i cui esiti riportiamo qui di seguito in maniera sintetica.

ASCOLTARE e coinvolgere tutte le parti interessate per soluzioni condivise

Intercettare nuove esigenze del mercato e della società e opportunità per la normazione

Rafforzare la capacità di raccogliere e comprendere nuove esigenze del mercato e della società e offrire soluzioni utili in termini di prodotti e servizi della normazione, anche attraverso l'analisi dei trend a livello nazionale, europeo e internazionale, con il supporto di Cabine di Regia settoriali e tenendo in considerazione i temi del PNRR.

Obiettivo raggiunto

Fare crescere la base associativa e partecipativa

Sviluppare un piano di stakeholder engagement del Sistema UNI, con particolare attenzione alle Piccole e Medie Imprese, per un generale coinvolgimento di tutte le parti interessate rappresentate dalla nuova mappatura degli stakeholder del Rendiconto di Sostenibilità, differenziando le categorie di Soci/esperti/clienti, per essere ancora più un sistema dialogante tra organizzazioni multi-settoriali e di diverse dimensioni, in un'ottica di inclusività e diversità.

Obiettivo raggiunto

Rafforzare l'integrazione tra le componenti della Infrastruttura per la Qualità Italia

Stabilire relazioni multi-stakeholder a livello strategico ed operativo con i soggetti istituzionali (pubblica amministrazione), economici (imprese e professioni) e sociali (consumatori, sindacati, società civile), coinvolti in diversa misura nelle attività della Infrastruttura per la Qualità Italia.

Obiettivo parzialmente raggiunto

Innovare i processi della normazione a servizio dell'utenza

Continuare il percorso di trasformazione digitale del modello di business, coerentemente con le iniziative in corso in sede ISO e CEN, per facilitare la partecipazione alla normazione e produrre norme e servizi idonei per l'economia digitale, attraverso processi più flessibili, con procedure razionali qualitativamente migliori che consentano un disegno etico dei documenti normativi, piattaforme e strumenti IT di facile utilizzo, una nuova organizzazione del lavoro mista fisico-virtuale e, in generale, soluzioni innovative che rispondano alle attese di chi le utilizza.

Obiettivo parzialmente raggiunto

INTEGRARE legislazione e normazione consensuale

Essere riconosciuti dalle Istituzioni

Programmare iniziative di presentazione dei valori e delle attività della normazione, in un'ottica di sviluppo di sinergie con gli obiettivi del Governo, codificando i modelli di relazione tra cogente e volontario e offrendo formazione istituzionale ai soggetti pubblici (Ministeri, Stazioni Appaltanti), per promuovere l'utilità delle norme UNI nelle politiche pubbliche italiane.

Obiettivo raggiunto

Favorire una partnership con la Pubblica Amministrazione

Ispirandosi al modello New Legislative Framework tra la Commissione Europea ed il CEN, trovare un punto di equilibrio con la Pubblica Amministrazione per supportare, integrare ed eventualmente anticipare la legislazione con la normazione consensuale nell'ambito di una partnership pubblico-privato finalizzata alla semplificazione della legislazione.

Obiettivo raggiunto

Mappare le norme consensuali a supporto della legislazione

Mettere in relazione le norme tecniche con la legislazione esistente ed in elaborazione, evitando sovrapposizioni e conflitti, ponendo particolare attenzione alla fase pre-normativa, in particolare per quanto riguarda le proposte di norme tecniche e di prassi di riferimento. Potenziare il Single Digital Gateway per il recepimento delle norme europee armonizzate. Esaminare i Disegni di Legge in Parlamento, collaborando con le Commissioni Parlamentari e con gli uffici tecnici e legislativi dei Ministeri, collaborando con le Regioni, supportando le Missioni del PNRR e le iniziative di Governo sugli obiettivi ONU 2030.

Obiettivo non raggiunto

Stimolare la partecipazione della Pubblica Amministrazione alle attività di normazione

Rafforzare la presenza nel Sistema UNI di esperti e tecnici delle amministrazioni dello Stato (centrali e locali) e delle autorità di controllo e di vigilanza nelle attività di normazione, a livello di governance e negli organi tecnici, attraverso una mappatura strutturata ed un'azione di coordinamento.

Obiettivo parzialmente raggiunto

SUPPORTARE la leadership italiane su mercati europei e internazionali

Rafforzare la partecipazione nelle governance CEN e ISO

Proseguire nel processo di crescita della partecipazione di rappresentanti UNI negli organi di governance di CEN e ISO, supportando la presidenza CEN 2022-2024 e acquisendo posizioni strategiche a livello internazionale.

Obiettivo raggiunto

Incrementare la partecipazione di competenze italiane in CEN e in ISO

Sviluppare un piano di stakeholder engagement del Sistema UNI attraverso la mappatura degli organi tecnici CEN e ISO strategici per l'industria italiana e campagne di sensibilizzazione sul ruolo della normazione nell'internazionalizzazione delle imprese italiane, contribuendo a indirizzare e rafforzare il ruolo delle norme ISO quale leva per lo sviluppo sostenibile.

Obiettivo non raggiunto

Incrementare la leadership italiana in CEN e in ISO

Promuovere e trasferire nei contesti sovranazionali le buone pratiche e le eccellenze nazionali, sia influenzando le attività CEN e ISO con le soluzioni sviluppate con competenze ed esperienze italiane e sia acquisendo le leadership (Segreterie e Presidenze) di Organi Tecnici della normazione europea ed internazionale.

Obiettivo raggiunto

DIFFONDERE ovunque la conoscenza del Sistema UNI e la cultura della normazione

Incrementare le azioni di comunicazione, informazione e pubblicità

Sviluppare un piano di diffusione della cultura normativa sui diversi media e social nonché di pubblicità di prodotti e servizi, che illustri a tutte le componenti della società civile i benefici delle norme UNI, con particolare attenzione a cittadini/cittadine (anche in collaborazione con CNCU (Consiglio Nazionale Consumatori e Utenti) e le associazioni che ne fanno parte), alle scuole di ogni ordine e grado, soprattutto ITS, Università ed altri istituti superiori (insegnanti e studenti/studentesse), portando il messaggio che le norme UNI sono la scelta prioritaria di standardizzazione sul mercato italiano e presentandone i contenuti con parole semplici.

Obiettivo raggiunto

Diventare punto di riferimento tecnico per gli operatori economici

Promuovere i brand UNI e UNITRAIN quale sistema di assistenza/supporto in tutte le fasi del processo di normazione (innovazione, elaborazione, formazione, applicazione), per i Soci e per tutti gli operatori economici, con particolare attenzione a giovani e donne, consolidando la collaborazione con il mondo della ricerca e innovazione per riconoscere la normazione quale efficace strumento di trasferimento tecnologico. Rafforzare gli accordi con CNR (ricerca) e UNIONCAMERE (imprese), anche con la partecipazione ai progetti finanziati nazionali ed europei, dimostrando i benefici della normazione e facendo crescere la consapevolezza dei suoi valori strategici, dando il buon esempio.

Obiettivo parzialmente raggiunto

Attivare collaborazioni sistematiche con i Soci di Rappresentanza

Rafforzare ed aggiornare gli accordi operativi, commerciali e di settore, con il mondo delle imprese e delle professioni, per far crescere la platea di chi utilizza le norme UNI di oggi e di chi partecipa all'elaborazione di quelle di domani.

Obiettivo raggiunto

La nuova Consiliatura potrà individuare in questa solida base spunti utili a disegnare gli scenari futuri, da tracciare nelle prossime Linee Strategiche. Questo processo ci permetterà di concentrare le nostre energie, negli anni a venire, su iniziative mirate volte a potenziare la nostra performance negli ambiti cruciali della nostra attività.

La mappa degli stakeholder



Concepiamo la mappatura degli stakeholder come un processo vivo e dinamico, fondamentale per realizzare la nostra vision di contribuire a costruire un mondo fatto bene. Nel 2022, questo impegno si è concretizzato attraverso un importante aggiornamento della mappa, che riflette l'evoluzione del nostro approccio alla sostenibilità e alla responsabilità sociale. Questo processo di aggiornamento, che ci impegniamo a fare a cadenza quadriennale, è fondamentale per condurre attività di stakeholder engagement trasparenti ed efficaci, in linea con lo standard applicato AA 1000 Accountability Stakeholder Engagement Standard (2015):

- **Revisione quadriennale sistematica della mappa degli stakeholder**
- **Analisi di materialità tendenzialmente biennale**
- **Engagement continuo e strutturato**
- **Valutazione degli impatti co-generati**
- **Presidio delle relazioni con gli stakeholder per le principali attività**

La mappatura è rappresentata visivamente da cerchi concentrici, una metafora visiva che parte dal nucleo centrale della nostra organizzazione - le Persone di UNI - e si espande gradualmente verso l'esterno, abbracciando:

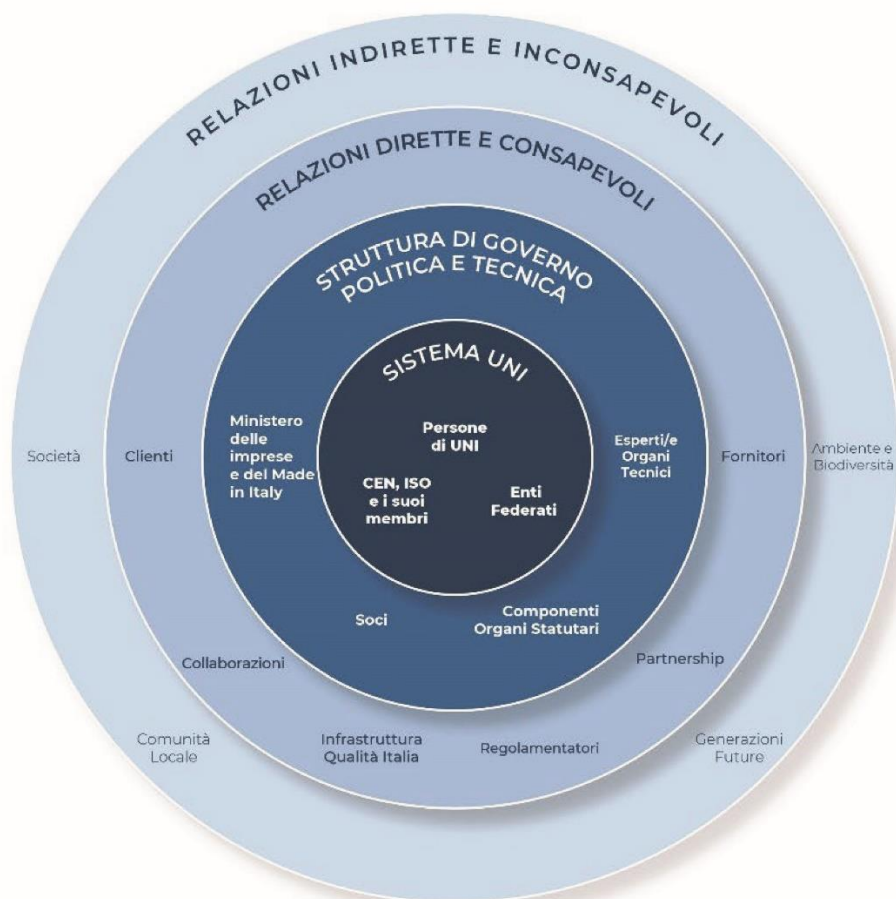
- **chi contribuisce** direttamente alla creazione delle norme, il Sistema UNI: Persone di UNI, ambienti CEN e ISO e relativi membri, gli Enti Federati; e la Struttura di governo politica e tecnica: MIMIT (Ministero delle imprese e del Made in Italy), Soci, Organi Statutari, Esperte ed Esperti degli Organi Tecnici;
- **chi beneficia** dei nostri prodotti e servizi: Clienti, Collaborazioni, Infrastruttura Qualità Italia, Regolamentatori, Partnership, Fornitori;
- **chi viene influenzato** indirettamente dal nostro operato: Società, Comunità locale, Generazioni future, Ambiente e Biodiversità.

Questo approccio multistakeholder permette di identificare, comprendere e gestire le relazioni con le diverse parti interessate, valutando gli impatti reciproci.

L'estensione della mappa agli stakeholder con relazioni indirette e inconsapevoli riflette l'impegno di UNI verso un futuro sostenibile e inclusivo, riconoscendo l'ampio impatto delle proprie attività oltre i confini immediati dell'organizzazione. Questa visione olistica sottolinea la responsabilità di UNI nel contribuire positivamente alla società nel suo complesso, in linea con i principi della sostenibilità e gli SDGs dell'ONU.

La gestione della mappa riflette i nostri valori fondamentali:

- **Trasparenza:** attraverso processi chiari e documentati.
- **Competenza:** mediante analisi metodiche e strutturate.
- **Efficacia:** garantendo risultati concreti e misurabili.
- **Responsabilità:** considerando gli impatti generati.



Sistema UNI

- Persone di UNI
- Enti Federati
- CEN, ISO e i suoi membri

Struttura di governo politica e tecnica

- **Ministero delle imprese e del Made in Italy**
- **Soci di Rappresentanza** (Inclusi grandi soci), **Soci Ordinari**, **Soci di diritto** (Ministeri, ACCREDIA, CNR)
- **Componenti degli Organi Statutari** (Presidente, CIS, CD, GE, CCT, CCPA, Revisori Legali, Provisori, OdV, CSN)
- **Esperti/e nominati/e dai soci negli Organi Tecnici** (Presidenti/Coordinatori/Coordinatrici/Relatori/Relatrici, esperti/e CEN e ISO)

Relazioni dirette e consapevoli

- **Clienti** (norme, abbonamenti, UNITRAIN e altri servizi)
- **Collaborazioni dedicate** (università, ass. consumatori, UNI/PdR, progetti speciali, Marchio UNI, Segreterie CEN/ISO)
- **Infrastruttura per la Qualità Italia** (INRIM, CEI, ACCREDIA, OdC, Laboratori)
- **Regolamentatori, stazioni appaltanti**
- **Partnership** (progetti finanziati UE, attività di ricerca)
- **Fornitori** (banche, assicurazioni, utilities, sviluppatori IT, media partner, docenti UNITRAIN) e **consulenti** (commercialista, legale, ecc.)

Relazioni indirette e inconsapevoli

- **Società nel suo complesso** - Insieme di soggetti che non hanno relazioni dirette con UNI (tra i/e cittadini/e, consumatori/consumatrici, professionisti/e, società civile, imprese, istituzioni, pubblica amministrazione)
- **Comunità locale** (in prossimità delle sedi UNI)
- **Generazioni future**
- **Ambiente** (aria, terra, acqua) e **Biodiversità**

- Livello 1: **SISTEMA UNI**
 - **Persone di UNI**
 - **Enti Federati**
 - **CEN, ISO e i suoi membri**

- Livello 2: **STRUTTURA DI GOVERNO POLITICA E TECNICA**
 - **Ministero delle Imprese e del Made in Italy**
 - **Soci di Rappresentanza** (inclusi grandi soci), **Soci ordinari, Soci di diritto** (Ministeri, ACCREDIA, Consiglio Nazionale delle Ricerche)
 - **Componenti degli Organi Statutari** (Presidente, Comitato di Indirizzo Strategico, Consiglio Direttivo, Giunta Esecutiva, Commissione Centrale Tecnica, Comitato di Coordinamento delle Pubbliche Amministrazioni, Revisori Legali, Probiviri, Organismo di Vigilanza, Centro Studi Normazione)
 - **Esperte ed esperti nominate/nominati dai soci negli Organi Tecnici** (Presidenti/Coordinatori/Coordinatrici/Relatori/Relatrici, Esperte/Esperti CEN e ISO)

- Livello 3: **RELAZIONI DIRETTE E CONSAPEVOLI**
 - **Clienti** (norme, abbonamenti, UNITRAIN e altri servizi)
 - **Collaborazioni dedicate** (Università, Associazioni di consumatori, UNI/PdR, progetti speciali, Marchio UNI, Segreterie CEN/ISO)
 - **Infrastruttura per la Qualità Italia** (Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica, Comitato Elettrotecnico Italiano, ACCREDIA, Organismi di Certificazione, Laboratori)
 - **Regolamentatori, stazioni appaltanti**
 - **Partnership** (progetti europei finanziati, attività di ricerca)
 - **Fornitori** (banche, assicurazioni, utilities, sviluppatori IT, media partner, docenti UNITRAIN) e **consulenti** (commercialista, legale, ecc.)

- Livello 4: **RELAZIONI INDIRETTE E INCONSAPEVOLI**
 - **Società nel suo complesso - Insieme di soggetti che non hanno relazioni dirette con UNI** (cittadini/cittadine, consumatori/consumatrici, professionisti/professioniste, società civile, imprese, istituzioni, pubblica amministrazione)
 - **Comunità locale** (in prossimità delle sedi UNI)
 - **Generazioni future**
 - **Ambiente** (aria, terra, acqua) e **Biodiversità**

Le forme di coinvolgimento degli stakeholder

Le parti interessate non direttamente rappresentate in sede al Comitato di Indirizzo Strategico sono puntualmente e ricorrentemente **coinvolte, ascoltate, e/o informate** tramite canali dedicati.

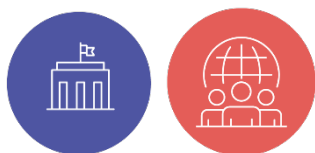
Dimensioni della nuova mappa degli stakeholder	Canali di coinvolgimento e ascolto	Canali di informazione
Persone di UNI	Analisi di clima aziendali, sondaggi per raccogliere opinioni, servizio ticketing	Comunicazioni interne, appuntamenti fissi periodici (incontri Direttore Generale - Personale e Manager - Unità Organizzative), Intranet aziendale
ISO/CEN	Partecipazione agli organi di Governance, Gruppi di lavoro, seminari, consultazioni	Incontri, gruppi di lavoro
Enti Federati	Coinvolgimento reciproco nelle rispettive Governance (Consigli Direttivi), partecipazione in Commissione Centrale Tecnica, attività del Comitato Consultivo, periodico Standard	Piattaforma di scambio documentazione (ISOLution)
Soci, componenti degli organi statutari, Ministeri	Indagini di soddisfazione, canali social, Assemblea dei soci, riunioni di organi di governance, contact centre, contatti e riunioni strategici	Bilanci, newsletter e periodico aziendale Standard, canali social, relazione al parlamento, programma annuale e rendicontazione al Ministero delle imprese e del made in Italy
Esperte ed Esperti Organi Tecnici	Piattaforma ISOLution di condivisione della documentazione tecnica per esprimere commenti e posizioni italiane su documenti CEN/ISO, Gruppi di lavoro, seminari, consultazioni e inchieste pubbliche	Incontri dei gruppi di lavoro, newsletter e periodico Standard
Fornitori	Riunione plenaria annuale docenti dei corsi di formazione UNI per condivisione strategie e modalità operative portale Synesgy	Corrispondenza periodica, portale dedicato sul sito, periodico Standard

Clienti	Consultazioni/inchieste pubbliche, survey su applicazione prassi di riferimento, gestione reclami e quesiti tecnici	Convegni, Webinar, sito, newsletter, periodico Standard
Stakeholder con cui abbiamo relazioni indirette e inconsapevoli	-	Comunicati stampa, canali social, convegni, Consultazioni pubbliche, periodico Standard

Nel 2024, abbiamo svolto **1.254 incontri con gli stakeholder** per sviluppare in maniera consensuale i nostri documenti negli appositi Organi Tecnici, in linea con quanto fatto lo scorso anno. Sono essenzialmente **riunioni da remoto** che ci consentono anche di contenere gli impatti ambientali degli spostamenti.

Diverse occasioni di confronto, dialogo e scambio hanno riguardato il **personale**: il Direttore Generale organizza incontri bimestrali con tutto il personale, per favorire un momento di dialogo aperto e confronto e di allineamento strategico, fornendo aggiornamenti sulle attività in corso che impegnano la struttura. Altro importante momento di coinvolgimento del personale è stato l'approfondimento Stress Lavoro Correlato, che si svolge attraverso focus group che vengono gestiti da personale esperto esterno a UNI, per garantire la migliore gestione delle informazioni rilevate con riservatezza. Anche alcune iniziative di formazione per tutto il personale su temi di interesse diventano occasione per confronto, dialogo e scambio (per esempio, nel 2024, sui temi dell'inclusione e della circolarità).

La matrice di materialità di UNI



Un processo di stakeholder engagement dedicato è rappresentato dall'aggiornamento della matrice di materialità, strumento guida per la rendicontazione ed elemento a supporto della definizione delle strategie aziendali.

La matrice, che ha guidato il nostro approccio alla rendicontazione anche per il 2024, è l'esito di un processo di ascolto mirato degli stakeholder svolto nel 2023: attività che ci ha permesso di raccogliere input da un gruppo più ampio e diversificato rispetto alla precedente rilevazione: all'analisi quantitativa è infatti seguito un approfondimento qualitativo, attraverso colloqui individuali con alcune delle parti interessate.

La metodologia utilizzata si basa su standard come AA 1000 Accountability Stakeholder Engagement Standard (2015) e UNI 11919-1:2023 punto 4.2 (Modello applicativo nazionale della UNI EN ISO 26000:2020). Il processo aveva confermato le priorità della matrice: i temi analizzati avevano ricevuto punteggi elevati, validando la rilevanza dei contenuti delle precedenti edizioni del Rendiconto.

Su alcuni temi rilevanti, ad esempio il posizionamento etico e l'approccio di sostenibilità, gli stakeholder intercettati hanno confermato un presidio già efficace da parte di UNI. Nuove aree di focus e di potenziale miglioramento indicavano un maggiore coinvolgimento di giovani nella normazione (paragrafo [UNI e le università](#)), la facilitazione dell'accesso per le Piccole e Medie Imprese (paragrafo [La politica associativa](#)), un dialogo potenziato con la Pubblica Amministrazione tesa a favorire la migliore connessione legislazione-normazione (paragrafo [Rapporto con i Ministeri](#)), su cui abbiamo focalizzato ancora meglio la nostra azione.

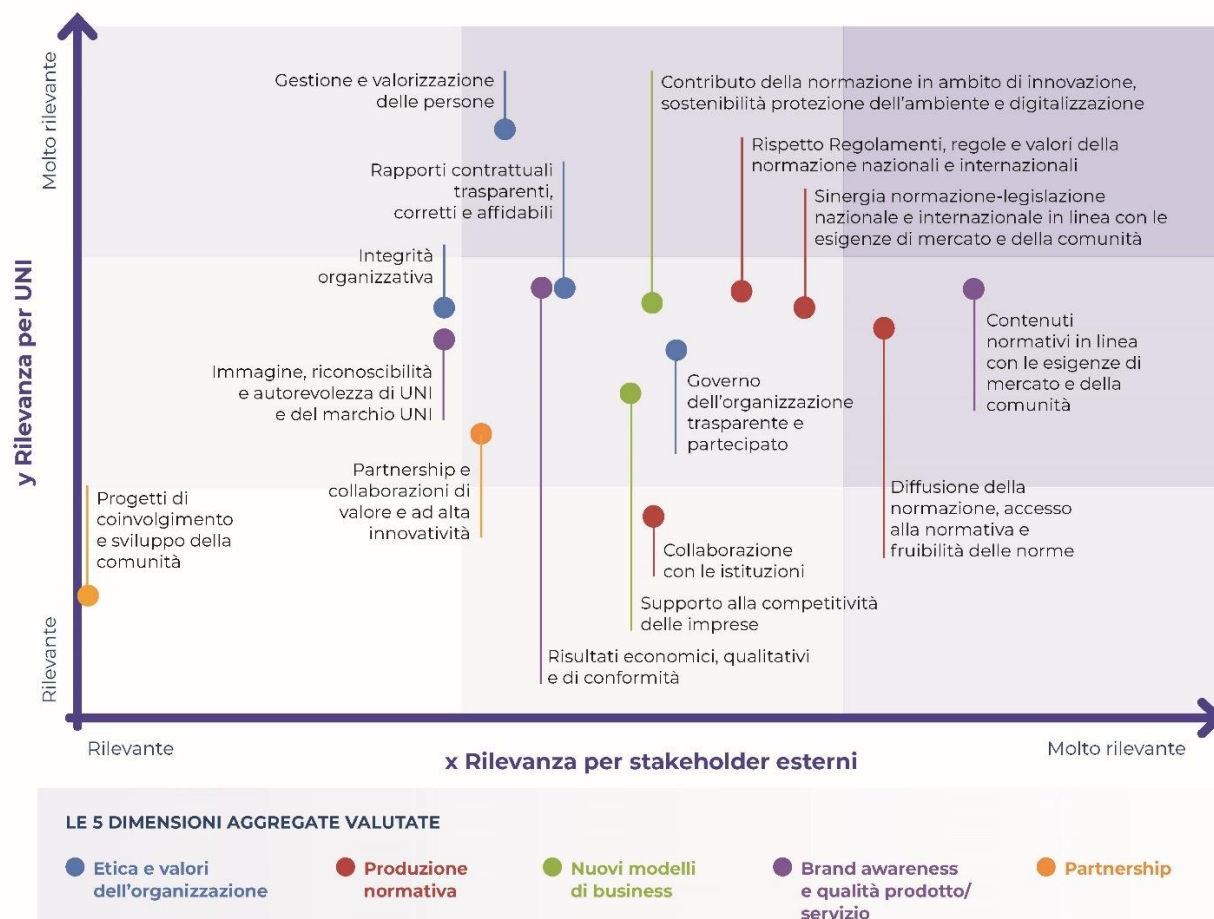
La matrice di materialità di UNI offre una panoramica completa delle priorità strategiche dell'organizzazione, riflettendo l'impegno verso l'eccellenza normativa, l'integrità aziendale e l'innovazione sostenibile.

Struttura e Dimensioni Chiave

La matrice è organizzata in **cinque** dimensioni aggregate principali:

- **Brand Awareness e Qualità prodotto/servizio**
- **Produzione normativa**
- **Etica e valori dell'organizzazione**
- **Nuovi modelli di business**
- **Partnership**

Questa struttura riflette l'approccio olistico di UNI, bilanciando aspetti tecnici, etici e di mercato.



Posizione di rilevanza per dimensione	Dimensioni aggregate valutate	Tema
1	Brand Awareness e Qualità prodotto/servizio	Contenuti normativi in linea con le esigenze di mercato e della comunità
2	Produzione normativa	Diffusione della normazione, accesso alla normativa e fruibilità delle norme
3	Etica e valori dell'organizzazione	Gestione e valorizzazione delle persone
4	Produzione normativa	Sinergia normazione-legislazione nazionale e internazionale in linea con esigenze di mercato e della comunità
5	Produzione normativa	Rispetto Regolamenti, regole e valori della normazione nazionali e internazionali
6	Nuovi modelli di business	Contributo della normazione in ambito di innovazione sostenibilità protezione dell'ambiente e digitalizzazione
7	Etica e valori dell'organizzazione	Governo dell'organizzazione trasparente e partecipato

8	Etica e valori dell'organizzazione	Rapporti contrattuali trasparenti, corretti e affidabili
9	Brand Awareness e Qualità prodotto/servizio	Risultati economici, qualitativi e di conformità
10	Nuovi modelli di business	Supporto alla competitività delle imprese
11	Etica e valori dell'organizzazione	Integrità organizzativa
12	Brand Awareness e Qualità prodotto/servizio	Immagine, riconoscibilità e autorevolezza di UNI e del marchio UNI
13	Produzione normativa	Collaborazione con le istituzioni
14	Partnership	Partnership e collaborazione di valore e ad alta innovatività
15	Partnership	Progetti di coinvolgimento e sviluppo della comunità

Priorità Emergenti

Ovvero quelle che, da riscontri sia degli stakeholder esterni che di UNI, si sono posizionate nella parte molto rilevante della matrice:

1. Eccellenza Normativa

I temi legati alla produzione normativa dominano la parte alta della matrice, sottolineando il core business di UNI:

- Contenuti normativi allineati alle esigenze di mercato e comunità
- Diffusione e accessibilità delle norme
- Sinergia tra normazione e legislazione
- Rispetto dei regolamenti e valori della normazione

Questo focus riflette l'impegno di UNI verso la valorizzazione della centralità della normazione, come dichiarato nella sua mission. La nuova Struttura Organizzativa, in vigore da ottobre 2024, ne favorisce le evoluzioni.

2. Etica e Governance

L'importanza data all'etica e ai valori organizzativi evidenzia l'impegno di UNI verso una governance responsabile:

- Gestione e valorizzazione delle persone
- Governo trasparente e partecipato
- Rapporti contrattuali trasparenti e affidabili
- Integrità organizzativa

Questi temi si allineano perfettamente con i valori UNI di legalità, onestà, responsabilità e trasparenza.

3. Innovazione e Sostenibilità

L'inclusione di Nuovi modelli di business sottolinea l'orientamento di UNI verso il futuro:

- Contributo della normazione all'innovazione, sostenibilità e digitalizzazione
- Supporto alla competitività delle imprese
- L'immagine e la riconoscibilità di UNI e del ruolo della normazione
- Le partnership con la comunità e il territorio

Questo riflette la vision di UNI di contribuire a costruire un mondo fatto bene, abbracciando l'innovazione responsabile.

Allineamento con Valori e Obiettivi UNI

La matrice dimostra un forte allineamento con i principi etici e i valori di UNI:

- **Dignità e Uguaglianza:** Riflesse nella priorità data alla gestione e valorizzazione delle persone.
- **Solidarietà e Cittadinanza:** Evidenti nei progetti di coinvolgimento e sviluppo della comunità.
- **Competenza e Innovazione:** Centrali nei temi legati alla produzione normativa e ai nuovi modelli di business.
- **Efficacia ed Efficienza:** Sottolineate dall'attenzione ai risultati economici e qualitativi.

IMPEGNO PER IL FUTURO:

La matrice sarà rivista nel 2025, in occasione dell'insediamento della nuova Governance che guiderà UNI per la consiliatura 2025-2028. Questo stakeholder engagement dedicato assicurerà l'allineamento con le evoluzioni del contesto e le aspettative delle parti interessate.

La rete di risorse - Estensione del network

Dato	Valore 2023	Valore 2024
Numero totale soci UNI	4.729	4.780
Numero totale quote UNI sottoscritte dai soci	6.812	6.939
Numero accordi istituzionali con soci	50	54
Numero Commissioni Tecniche UNI	56	59
Numero totale Organi Tecnici UNI	567	565

Gli esperti e le esperte che partecipano ai nostri organi tecnici sono più di 5.006.

Nel corso dell'anno il numero di Commissioni Tecniche UNI è aumentato di tre unità, portando il totale a 59 Commissioni Tecniche, grazie alla costituzione di due nuove Commissioni Tecniche su argomenti di rilevanza quale le materie prime critiche e la finanza e di una terza commissione, mista CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano) sulle telecomunicazioni.

Il numero totale di Organi Tecnici è passato da 567 a 565, per alcune razionalizzazioni delle attività delle Commissioni esistenti, che hanno portato alla chiusura di alcuni gruppi di lavoro.

Partecipazione alle attività normative

L'attività normativa è condotta dalla struttura UNI grazie alle proprie risorse, che gestiscono l'attività di Segreteria Tecnica (garantendo l'evoluzione e la correttezza del processo di normazione), e soprattutto alla partecipazione attiva e alla competenza di rappresentanti dei Soci UNI, che sono le persone esperte dei contenuti normativi, definiti secondo le logiche di gestione del consenso tra stakeholder. Senza questa rete, non esisterebbe normazione. Alcuni indicatori: il primo dato è il numero totale di persone, più di **5.000 per la sola rete UNI** (senza quindi contare le reti di esperti ed esperte che popolano gli Organi Tecnici (OT) degli Enti Federati, che pure contribuiscono al numero totale di norme sopra rendicontato). Ma l'indicatore forse più significativo è il **numero di ruoli** nei nostri Organi Tecnici, in quanto una stessa persona può lavorare in diversi gruppi di lavoro, con ruoli anche differenti, moltiplicando i suoi impegni e garantendo così la sua competenza su più tavoli: il **numero totale di partecipanti agli Organi Tecnici UNI è maggiore di 12.000** - esclusi quelli degli Enti Federati - ([distribuzione ruoli negli OT](#)).

Da questo Rendiconto, intendiamo misurare questi due indicatori nel tempo anche con l'obiettivo di accrescere il network di preziose competenze che consente di creare valore attraverso l'attività normativa.

Due nuove Commissioni Tecniche UNI per definire le strategie e affrontare le sfide della sostenibilità

Nel 2024, UNI ha costituito due nuove Commissioni Tecniche, UNI/CT 060 Materie prime critiche e UNI/CT 061 Finanza, che opereranno su temi fondamentali per lo sviluppo sostenibile.

La UNI/CT 060 risponde alla crescente importanza delle materie prime critiche (CRM), nell'ambito della transizione verde e della decarbonizzazione. Si tratta di materie di particolare importanza economica caratterizzate da alto rischio di fornitura, molte delle quali essenziali per lo sviluppo di settori strategici come le energie rinnovabili, la mobilità elettrica, le tecnologie digitali. Questa Commissione si occuperà di sviluppare standard relativi alla terminologia, alla sostenibilità, al riciclo e alla tracciabilità delle CRM, contribuendo a garantire un approvvigionamento sicuro e sostenibile, in linea con il Critical Raw Materials Act dell'Unione Europea.

La UNI/CT 061 si focalizza sul settore finanziario, affrontando temi quali la finanza sostenibile, la pianificazione strategica aziendale e l'educazione finanziaria. La sua attività mira a migliorare trasparenza, efficienza e fiducia degli stakeholder, promuovendo l'adozione di pratiche allineate ai più recenti sviluppi normativi europei e internazionali. Queste due nuove Commissioni rappresentano un passo decisivo per consolidare il ruolo della normazione tecnica come strumento chiave per affrontare sfide globali e promuovere la sostenibilità. Auguriamo alle neonate commissioni un buon lavoro!

Segreterie CEN/ISO

UNI continua a supportare le leadership italiane sui mercati europei e internazionali: lo fa non solo attraverso la partecipazione attiva ai numerosi tavoli CEN/ISO, tramite la rete di esperti/e degli Organi Tecnici UNI che nominano le proprie delegazioni nazionali; ma anche e soprattutto gestendo direttamente alcune Segreterie Europee (CEN) e mondiali (ISO) acquisite nel corso degli anni grazie alle risorse tecniche ed economiche messe a disposizione dai diversi settori del mercato. L'obiettivo è quello di esercitare un presidio strategico sui temi normativi ritenuti rilevanti dagli stakeholder nazionali, in un'ottica di partnership. Questo lavoro consente ad esempio di presidiare le nuove tematiche che nascono alla luce di politiche europee e internazionali per la transizione ecologica e digitale, ma anche di trasferire e affermare, in modo ancora più efficace, le eccellenze nazionali a livello internazionale.

Nel 2024, le leadership italiane in CEN e ISO in termini di numero di Segreterie sono riportate di seguito:

- Totale Segreterie CEN gestite dall'Italia (UNI): **191**
- Totale Segreterie ISO gestite dall'Italia (UNI): **93**
- Totale Segreterie CEN/ISO gestite dall'Italia (UNI): **284** di cui:
 - Comitati o Sottocomitati (TC o SC): **59**.
 - Working Group o altri gruppi di lavoro (WG): **203**
 - Workshop Agreement (CEN/WS): **22**

Sempre più in contatto con la nostra clientela

Nel 2024 abbiamo ricevuto 24 reclami e 107 quesiti.

Il nostro impegno verso una gestione trasparente ed efficace dei flussi informativi con la clientela resta prioritario. Nel 2024, il sistema di gestione dei reclami e dei quesiti tecnico-normativi si è ulteriormente consolidato, rivelandosi uno strumento essenziale per migliorare i nostri servizi e rafforzare il dialogo con gli utenti.

Gestione dei reclami

Nel 2024, sono stati ricevuti **24 reclami**, in lieve calo rispetto ai 27 del 2023. La maggior parte dei reclami ha riguardato questioni relative ai clienti (18 su 24), con focus su **quote associative** (+6 rispetto al 2023) e **trasparenza tariffaria**. Il cambio della politica associativa ha comportato qualche incomprensione con alcuni Soci nell'assegnazione della fascia associativa di appartenenza, ma il numero di reclami ricevuti, se rapportato al numero totale dei Soci UNI (e all'importante lavoro di riclassificazione di tutta la base associativa secondo le nuove logiche), risulta tutto sommato molto limitato.

Complessivamente, i tempi medi di risposta si sono ridotti a circa **7 giorni** (che salgono a 13 se si considerano anche un paio di reclami che hanno necessitato di tempistiche più lunghe della media, per gestire oggettive complessità), a conferma dell'efficacia delle procedure adottate.

Un miglioramento significativo è stato osservato nella gestione delle segnalazioni relative alla **fruizione dei prodotti acquistati**, con un approccio proattivo che ha incluso non solo risposte formali ma anche supporto diretto tramite telefonate o azioni di compensazione come rimborsi o download aggiuntivi di norme. Tuttavia, resta alta l'attenzione su tematiche legate alla chiarezza nelle comunicazioni e alle modalità di accesso ai servizi.

Gestione dei quesiti tecnico-normativi

I quesiti tecnico-normativi rappresentano richieste di chiarimento, da parte dell'utenza, sui contenuti delle norme e, come tali, devono essere gestite dagli Organi Tecnici, in quanto unici soggetti deputati all'elaborazione delle norme e alla loro eventuale interpretazione.

Quelli ricevuti nel corso dell'anno 2024 sono stati quindi classificati per Commissione Tecnica competente oltre che per singola norma/PdR oggetto del quesito. Si è proceduto a fornire sempre una risposta, anche solo di supporto laddove il quesito non fosse conforme alla tipologia prevista per l'intervento: deve infatti trattarsi di un effettivo chiarimento su un requisito normativo e non una generica richiesta di assistenza sui contenuti.

Ciò ha permesso di ridurre al minimo le incomprensioni con chi ha posto tali quesiti. Per quanto riguarda i numeri, nel 2024 ne sono stati ricevuti **107**, registrando un calo rispetto ai 138 del 2023. Nonostante la diminuzione, alcuni settori continuano a richiedere un'attenzione maggiore, come quelli legati alla **protezione attiva contro gli incendi**, alla **parità di genere (UNI/PdR 125)** e alla **sicurezza**, che rappresentano oltre il 50% delle richieste di interpretazione.

La media dei tempi di risposta si è significativamente ridotta a **60 giorni**, rispetto ai 110 del 2023, grazie a un sistema interno più strutturato e a una collaborazione più efficace con le Commissioni Tecniche. Tuttavia, risultano ancora in corso di gestione **30 quesiti** (di cui 13 ricevuti soltanto nel quarto trimestre), evidenziando la necessità di migliorare ulteriormente la tempestività delle risposte e il coinvolgimento attivo degli Organi Tecnici.

La riduzione dei tempi di risposta sia ai reclami sia ai quesiti e l'aumento della soddisfazione dell'utenza dimostrano l'efficacia del percorso intrapreso, confermando l'importanza di mantenere un contatto diretto, continuo e proattivo con la nostra utenza. La gestione, infatti, non è solo uno strumento di risoluzione delle rispettive problematiche, ma anche una fonte preziosa di spunti per il miglioramento continuo dell'organizzazione.

La governance



I 4 livelli di Governance

1. **Assemblea dei soci**, funzione giuridica
2. **Comitato di Indirizzo Strategico**, funzione strategica
3. **Consiglio Direttivo**, funzione amministrativa
4. **Giunta Esecutiva**, funzione operativa

Con l'aggiornamento dello Statuto del 2020, la governance di UNI ha razionalizzato in 4 livelli le aree di intervento gestionali, quale risposta alla complessità dei temi che la normazione è chiamata a presidiare. L'Assemblea dei Soci risponde al tipico carattere giuridico di associazione, quale momento di confronto di tutti i Soci che volontariamente e consapevolmente hanno scelto di aderire alla costruzione di un mondo fatto bene. Il Comitato di Indirizzo Strategico è una grande piattaforma multi-stakeholder dove tutte le rappresentanze della società economica, accademica, istituzionale e civile possono contribuire a costruire la strategia di intervento sostenibile a supporto del Paese. Il Consiglio Direttivo assume il tradizionale ruolo di Board amministrativo, focalizzandosi principalmente sulla gestione economico-finanziaria dell'organizzazione garantendo continuità operativa degli interventi progettuali. La Giunta Esecutiva è lo strumento operativo del Presidente finalizzato a monitorare attività programmatiche. Il Direttore Generale guida le Persone di UNI nelle attività, verso il raggiungimento degli obiettivi stabiliti. A tal fine, il presidio degli impatti delle nostre attività è il risultato di un approccio gestionale che combina regole (processi) e valori (integrità) affinché l'operato delle Persone di UNI nelle dimensioni del Cosa e del Come possa rispondere alla mission dell'Ente e raggiungerne la Vision.

Il Comitato di Indirizzo Strategico, in specifico, è responsabile dell'individuazione della mappa degli stakeholder, della definizione della matrice di materialità, dell'approvazione della rendicontazione di sostenibilità.

Partecipanti all'Assemblea dei Soci anno 2024 sono state 68 Donne e 125 Uomini.

Politica di remunerazione organi di governance



Principi Fondamentali: UNI adotta un sistema di remunerazione dei propri organi di governance trasparente e responsabile in conformità con lo Statuto e i principi dell'Ente.

Il processo decisionale: l'attribuzione dei compensi segue un iter strutturato e partecipativo, riportato di seguito.

- **Proposta:** Consiglio Direttivo
- **Delibera:** Assemblea dei Soci
- **Rendicontazione:** Nota integrativa del Bilancio
- **Schema Retributivo:**

Ruolo	Tipo di compenso	Base normativa
Presidente	Indennità risarcitoria	Attribuzioni statutarie
Vicepresidente	Indennità specifica	Delega CCT
Revisori legali	Compenso professionale	Delibera assembleare
Altri membri	Nessuna remunerazione	-

- **Trasparenza:** Tutti i dati economici sono pubblicamente consultabili nella documentazione di bilancio, garantendo massima trasparenza verso gli stakeholder.

Dalla pianificazione all'azione

Per l'applicazione settoriale delle Linee Strategiche, su delibera del Consiglio Direttivo, sono state costituite quattro Cabine di Regia (CdR) con particolare attenzione alle missioni del PNRR. Il loro ruolo, infatti, è quello di supportare la governance nell'implementazione delle Linee Strategiche 2021-2024 nel settore di competenza, suggerendo, sviluppando e monitorando azioni specifiche nel quadro degli obiettivi e delle priorità in esse contenuti. Sono coordinate da un/una consigliere/a di nomina assembleare, ovvero in rappresentanza di Soci UNI, e gestite operativamente da una Segreteria presso UNI o Ente Federato, in funzione della tematica.

Ne fanno parte persone esperte di settore designate da componenti del Comitato di Indirizzo Strategico, da altri Soci di Rappresentanza e altri soggetti esterni rappresentativi della filiera di settore. I principali argomenti trattati.

Costruzioni e Infrastrutture

Presidio sulla revisione del Regolamento Europeo sui Prodotti da costruzione (Regolamento dell'Unione Europea n. 305/2011 CPR - Regolamento Prodotti da Costruzione), collegato alle norme armonizzate CEN per la marcatura CE, e sul programma CPR Acquis della Commissione Europea, per redigere i nuovi mandati che individueranno le caratteristiche per ciascuna famiglia di prodotto oggetto di normazione in CEN; Sostenibilità in edilizia, Digital Product Passport nel settore delle costruzioni, norme UNI citate nel Codice degli Appalti (Decreto Legislativo 36/2023).

Professioni

Verifica e aggiornamento elenchi di norme su Attività Professionali Non Regolamentate (APNR) ex Legge 4/2013 in sinergia con il MIMIT (Ministero delle Imprese e del Made in Italy), revisione dello Schema APNR comune a tutte le norme, valutazione delle norme sovranazionali (EN, ISO) afferenti all'ambito professioni, linee guida per la pubblica amministrazione in materia di citazione di norme UNI APNR, audizioni di ulteriori stakeholder rilevanti per il settore e relative proposte, discussione delle novità normative correlate e azioni di comunicazione e pianificazione eventi.

Digitalizzazione

Competenze digitali (e i Digital Skills for Economy 5.0), Cybersecurity Assessment, sicurezza informatica per Piccole e Medie Imprese, Intelligenza Artificiale in relazione al suo utilizzo nei sistemi HR, Mobility as a Service, Metaverso, Dati come bene comune.

Transizione Ecologica

Critical Raw Materials, Nature-Based Solutions, biodiversità, mitigazione cambiamenti climatici e consumo di suolo, qualità della raccolta differenziata e misurazione della quantità e qualità dei rifiuti per singolo materiale, Idrogeno, Piccole e Medie Imprese, ed efficienza energetica, mobilità sostenibile, formazione e informazione per operatori, Responsabile Unico del procedimento (RUP) e nuove figure professionali sui temi dell'economia circolare, della protezione ambientale e dei green jobs.

La politica associativa

Nel 2024 hanno usufruito di agevolazioni economiche per associarsi a UNI 2.238 Soci.

Dal 1° gennaio 2024 è entrata in vigore **la nuova politica associativa** di UNI, con una rimodulazione delle quote per i Soci ordinari deliberata nell'Assemblea dei Soci del 19 aprile 2023, in linea con la proposta del Consiglio Direttivo. Questa nuova politica è stata sviluppata tenendo conto delle disposizioni del Regolamento UE n. 1025/2012 e delle differenze di peso economico dei soggetti interessati al mondo della normazione.

I Soci UNI comprendono imprese, organizzazioni, associazioni di categoria e professionali, confederazioni, istituti universitari e scolastici, enti pubblici, professionisti e persone fisiche. Questa ampia base associativa permette di sviluppare prodotti normativi rispondenti alle esigenze della società e di contribuire al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema socioeconomico.

Finalità della rimodulazione delle quote

La rimodulazione delle quote ha avuto l'obiettivo di creare una soluzione più sostenibile e più equa sia per il mercato sia per UNI, in un'ottica di crescita e sviluppo dell'Ente, nella necessità di migliorare le potenzialità della normazione rispetto alla dimensione del Paese.

Il nuovo modello ha previsto quote agevolate per favorire soggetti più deboli, microimprese e mondo delle professioni, ma anche enti pubblici e piccole imprese; mentre nel caso delle grandi imprese private, l'importo della quota è aumentato per garantire che maggiori risorse alla normazione provengano dai soggetti economicamente più forti sul mercato.

Risultati della politica associativa

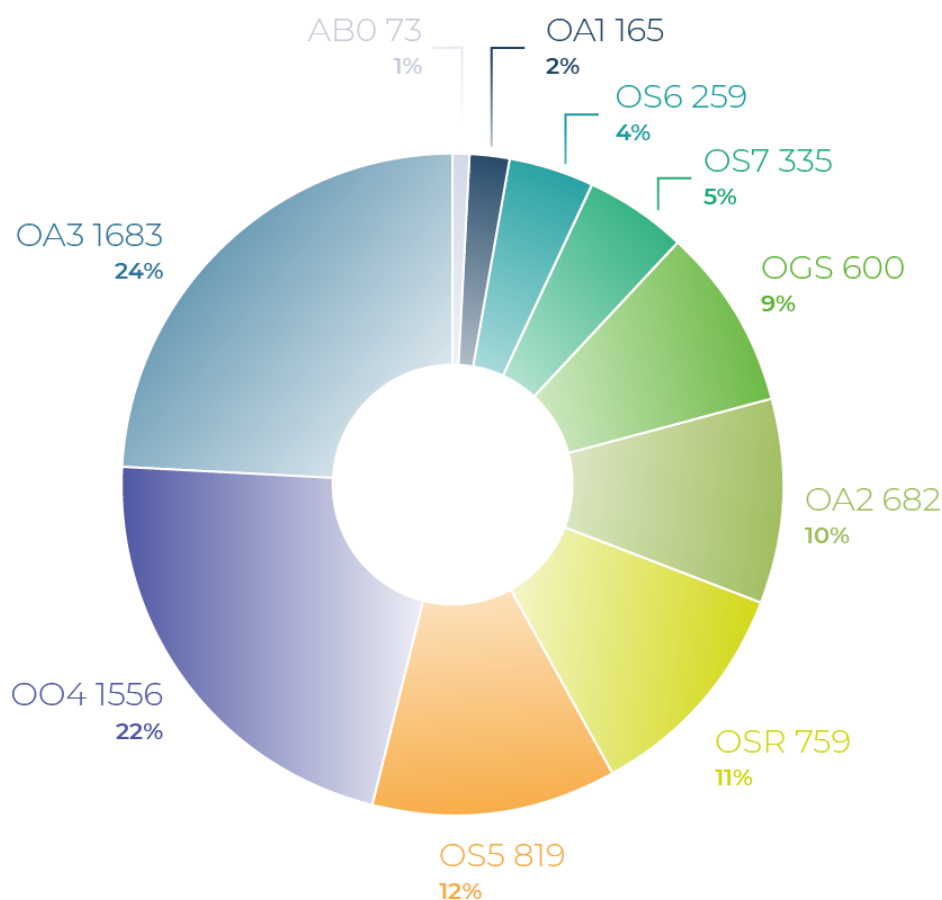
Alla fine del 2024, i principali indicatori di questa nuova politica permettono di confermare che l'obiettivo è stato raggiunto e che si registra anche un'ulteriore lieve crescita della base associativa. Il numero di **Soci** ha infatti raggiunto quota **4.780** (rispetto ai 4.729 del 2023), il numero di **quote** associative **sottoscritte** ha toccato quota **6.939** (erano 6.812 nel 2023).

L'aspetto più significativo è stato **l'aumento dei Soci nelle categorie con contributo agevolato**, come liberi professionisti, PMI e soggetti rappresentativi della società civile. Nel 2024, **il 46,8% del totale dei Soci ha usufruito di agevolazioni economiche** per associarsi, corrispondente a 2.238 Soci per un totale di 2.530 quote. Questo rappresenta un **incremento significativo rispetto al 2023**, quando i Soci con agevolazioni erano 1.770, per un totale di 1.774 quote.

Partecipazione alle attività normative

La politica associativa è strettamente correlata alla partecipazione dei Soci alle attività normative, riservate esclusivamente a loro. L'incremento del numero di Soci e delle quote sottoscritte rappresenta un indicatore chiave dell'interesse verso queste attività. Favorire una maggiore partecipazione vuol dire contribuire allo sviluppo di norme basate sul consenso tra le parti interessate, migliorando ulteriormente il potenziale della normazione rispetto alla dimensione e alle esigenze del Paese.

Quote Associative



- Il numero di quote associative sottoscritte dai Soci persona fisica con contributo PLUS è **8** (0 % sul totale)
- Il numero di quote associative sottoscritte dai Soci persona fisica con contributo BASE è **73** (1 % sul totale)
- Il numero di quote associative sottoscritte dai Soci con contributo AGEVOLATO di Fascia 1 è **165** (2 % sul totale)
- Il numero di quote associative sottoscritte dai Soci con contributo AGEVOLATO di Fascia 2 è **682** (10 % sul totale)
- Il numero di quote associative sottoscritte dai Soci con contributo AGEVOLATO di Fascia 3 è **1.683** (24 % sul totale)
- Il numero di quote associative sottoscritte dai Soci con contributo ORDINARIO di Fascia 4 è **1.556** (22 % sul totale)
- Il numero di quote associative sottoscritte dai Soci con contributo SPECIALE di Fascia 5 è **819** (12 % sul totale)
- Il numero di quote associative sottoscritte dai Soci con contributo SPECIALE di Fascia 6 è **259** (4 % sul totale)
- Il numero di quote associative sottoscritte dai Soci con contributo SPECIALE di Fascia 7 è **335** (5 % sul totale)
- Il numero di quote associative sottoscritte dai Soci di Rappresentanza è **759** (11 % sul totale)
- Il numero di quote associative sottoscritte dai Grandi Soci è **600** (4 % sul totale)

Dettaglio soci fasce agevolate nel 2024

I Soci Ordinari con contributo AGEVOLATO FASCIA 1 sono **149** con 165 numero di quote sottoscritte, con contributo AGEVOLATO FASCIA 2 sono **664** con 682 quote sottoscritte, con contributo AGEVOLATO FASCIA 3 sono **1.425** con 1.683 quote sottoscritte.

Per un totale di **2.238 soci e 2.530 numero di quote**.

Prospetti tipologie Soci Ordinari UNI e quote dal 2024, sono disponibili con dettaglio sul nostro [sito](#), differenziati per tipologia di socio e fascia dimensionale.

La politica commerciale



Dei 14.241 abbonamenti sottoscritti, il 56% è stato concluso con un'agevolazione economica per la parte interessata così distribuiti:

Tipologia soci	Costo abbonamento	Numero abbonati 2024
Soci ordinari agevolati	200 euro	197
Soci indiretti: attraverso Rappresentanze di Impresa (Confindustria, Finco, Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, Confartigianato)	200 euro	637
Soci indiretti: attraverso Ordini Professionali (Consiglio Nazionale Ingegneri, Consiglio Nazionale Periti Industriali, Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati, Federazione Nazionale degli ordini dei Chimici e dei Fisici)	50 euro	7.090
Numero totale di abbonati 2024	-	7.924

Tutti i principali indicatori relativi alla Politica Commerciale sono positivi.

Il numero di **clienti è cresciuto** passando da 26.036 a 27.953 con un **incremento del 7,4%**, ancora più positivo **l'andamento della vendita di norme singole** passato da 52.038 a 58.962 con un **incremento del 13%**.

Stesso discorso per gli **abbonamenti di consultazione**, che sono uno strumento eccezionale di diffusione della cultura normativa perché consentono un facile e illimitato accesso ai testi integrali delle norme. Da qualche anno incentiviamo questa modalità di accesso alla normativa tecnica e il trend di crescita è confermato anche per l'anno in corso con un **incremento** degli abbonamenti attivi del **10%** con 14.241 abbonamenti attivi per il 2024 rispetto ai 12.936 del 2023.

Alcune tipologie di abbonamento consentono anche di scaricare le singole norme di interesse. Anche il numero delle **norme scaricate a prezzo agevolato** attraverso gli abbonamenti è **cresciuto** nel 2024 del **12,4%** circa rispetto all'anno precedente.

Andamento vendite delle singole norme a prezzo agevolato attraverso Ordini Professionali

Tipo soci	Agevolazione prezzo norme	Norme acquistate a prezzo agevolato nel 2023	Norme acquistate a prezzo agevolato nel 2024
Soci indiretti: attraverso Ordini Professionali (Consiglio Nazionale Ingegneri, Consiglio Nazionale Periti Industriali, Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati, Federazione Nazionale degli ordini dei Chimici e dei Fisici)	15 euro	12.546	14.105

Approccio di gestione



Da diversi anni abbiamo definito e attuato un sistema di gestione integrato (descritto in un Manuale del Sistema di Gestione - MSG) che prende spunto dal modello ISO HS (Harmonized Structure) che accomuna la struttura di tutti gli standard sui sistemi di gestione. Il nostro sistema integra, in una gestione coerente e olistica, tutte le attività di UNI e i relativi processi, con costante riferimento al sistema di governance ispirato alla responsabilità sociale e allo sviluppo della cultura dell'integrità verso il personale. Incorpora pertanto i temi come:

- Gestione per la qualità (UNI EN ISO 9001)
- Salute e sicurezza sul lavoro (UNI/PdR 83:2020)
- Parità di genere (UNI/PdR 125:2022)
- Compliance normativa e modelli volontari (ad esempio Modello 231)
- Gestione per la qualità delle attività di formazione UNITRAIN (UNI ISO 21001)

Questo approccio garantisce non solo la conformità alle normative vigenti, ma dimostra il nostro impegno ad essere una best practice a livello gestionale, promuovendo l'eccellenza operativa e la responsabilità sociale in ogni aspetto della nostra organizzazione, espressione concreta dei nostri valori di trasparenza e responsabilità e un supporto alla governance sostenibile.

Anticorruzione Whistleblowing, Organismo di Vigilanza



Nel 2024 l'Organismo di Vigilanza (OdV) ha garantito due sessioni di info/formazione al personale di nuova assunzione, per favorire un tempestivo allineamento alla gestione del Modello Organizzativo 231 nelle operatività.

L'incontro annuale con tutto il personale è stato invece focalizzato sull'aggiornamento del Modello 231 che ha: integrato la nuova procedura che regola lo strumento di Whistleblowing, in vigore da dicembre 2023, che conferma l'Organismo di Vigilanza quale soggetto responsabile di ricevere eventuali segnalazioni; rivisto il linguaggio in termini di genere.

I lavori dell'anno hanno visto l'avvio strutturato del sistema di segnalazioni manageriali con due cicli annuali di verifica con check list e incontri diretti.

L'Organismo di Vigilanza ha svolto una serie di audit mirati su processi strategici e al tempo stesso ha continuato a integrare le proprie attività di verifica con quelle previste dal sistema di gestione UNI.

La formazione anticorruzione per tutto il personale ha avuto un focus approfondito dedicato al Whistleblowing che rappresenta un ulteriore strumento per la trasparenza nell'ambito della nostra Infrastruttura dell'Integrità. Il modello combina infatti, in maniera specifica, un sistema di segnalazioni su due pilastri:

1. **Rule-based:** Per violazioni di norme e regolamenti
2. **Value-based:** Per situazioni che contrastano con i nostri principi etici e la nostra infrastruttura dell'integrità.

L'incontro con il personale è stato occasione di approfondimento e di scambio con un momento di Q&A sugli aspetti operativi.

I canali di segnalazione attraverso Whistleblowing, con massima protezione e riservatezza di chi segnala, prevedono:

- E-mail dedicata: odv@uni.com
- Posta ordinaria in busta chiusa
- Colloquio telefonico/presenza
- Piattaforma on line

Attività Commissione dell'Integrità Strategica

Nel corso del 2024 si sono svolti i lavori della Commissione dell'Integrità, introdotta dal nuovo Statuto, con una unità strategica che ha sviluppato la Carta Etica degli Stakeholder UNI approvata dal Consiglio Direttivo. Nel 2025 sarà avviata l'attività dell'unità operativa per la declinazione dei principi e dei valori nei processi di normazione.

Gli Audit del 2024

Nel corso del 2024 abbiamo ricevuto l'audit periodico per la certificazione del sistema di gestione delle attività di formazione UNITRAIN, a cura dell'Organismo di Certificazione DASA RÄGISTER, accreditato da ACCREDIA, che ha verificato positivamente la conformità di UNI alle norme UNI EN ISO 9001 sui sistemi di gestione per la qualità e UNI ISO 21001, specifica proprio per le organizzazioni che erogano formazione.

Nel corso dell'anno è poi continuata l'attività di audit interno e/o di audit da parte dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del nostro Sistema di Gestione e del Modello 231, con sette giornate di audit sui seguenti temi/processi:

- Attività di erogazione corsi di formazione UNITRAIN.
- Attività di comunicazione, per valutare la coerenza dei processi di comunicazione verso il mercato.
- Sistema di gestione di UNI, a cura dell'Organismo di Vigilanza, per verificare la gestione trasversale.
- Processo degli acquisti, a cura dell'Organismo di Vigilanza.
- Attuazione della nuova politica associativa per verificare la corretta transizione dalla precedente gestione dei Soci all'attuale classificazione in sette fasce.
- Sistema di gestione della parità di genere in UNI - e relativi KPI - che ha confermato ampiamente il superamento della soglia minima dei valori che ci hanno consentito nel 2024 di rinnovare l'auto-dichiarazione di conformità del nostro sistema di gestione a quanto previsto dalla UNI/PdR 125:2022.
- Attività di normazione con riferimento alla conformità di UNI ai criteri di appartenenza al sistema CEN/CENELEC, propedeutico alla verifica da parte del CEN che avverrà mediante il Peer Assessment previsto nel 2025.

Gli audit interni condotti hanno confermato in generale la conformità delle attività oggetto di audit alle regole previste. Le azioni correttive definite in sede di audit e in parte già attuate, ci consentono di lavorare all'ulteriore miglioramento dei nostri processi.

Gestione responsabile della catena di fornitura



Già nel 2023, abbiamo compiuto significativi progressi nella valutazione della sostenibilità dei nostri fornitori qualificati, basandoci sul [Codice di comportamento](#) e sui criteri di qualifica esistenti. I fornitori che vogliono collaborare con UNI devono condividere la stessa visione e contribuirvi qualificandosi tramite una serie di informazioni, elemento essenziale per il mantenimento del rapporto.

Per rafforzare ulteriormente il nostro approccio alla sostenibilità, ogni contratto con i fornitori include ora clausole specifiche che fanno riferimento alla nostra Politica di salute e sicurezza sul lavoro e al Modello Organizzativo 231. In ottica di miglioramento, una serie di contratti già in vigore sono stati rivisti integrando la parte relativa alle condizioni generali di sicurezza. Il preposto si impegna a vigilare sui fornitori affinché osservino le misure di prevenzione, intervenendo qualora ciò non avvenisse.

Riconoscendo il ruolo fondamentale della catena del valore nella sostenibilità organizzativa, dal 2023 abbiamo avviato una partnership strategica con Cribis, implementando la piattaforma Synesgy per una valutazione approfondita della nostra rete di fornitura in termini di sostenibilità sociale e ambientale.

Synesgy, attraverso un questionario mirato, permette di misurare il livello di sostenibilità dei fornitori che partecipano. Nel 2024, la piattaforma si è evoluta introducendo un questionario specifico per le Micro e Piccole Imprese, riconoscendo le loro esigenze uniche in materia di sostenibilità rispetto alle grandi aziende. Questa innovazione riflette il nostro impegno nell'adattare gli strumenti di valutazione alle diverse realtà aziendali dei nostri partner.

I nuovi fornitori sono invitati tramite apposita comunicazione a registrarsi sul portale di Synesgy e procedere a un self-assessment che restituisce una valutazione della loro sostenibilità ESG (Environment, Social, Governance) con un confronto settoriale e indicazioni su possibili piani di sviluppo da intraprendere. Il questionario è coerente con standard internazionali di rendicontazione (GRI ed ESRS - European Sustainability Reporting Standards) e norme UNI e ISO. È previsto l'aggiornamento annuale delle specifiche inserite nel questionario, perché l'attestazione ESG sia sempre puntuale e aggiornata e possa valorizzare eventuali sviluppi raggiunti.

Su una scala di valutazione da A a E, l'89% dei fornitori UNI ha ottenuto un rating complessivo ESG maggiore di D (sufficiente).

Abbiamo utilizzato questa occasione per monitorare anche la nostra gestione ESG ottenendo uno score complessivo pari a B (buono).



Nel 2024 sono stati avviati rapporti di fornitura di beni e servizi con **47 nuovi soggetti** che hanno effettuato il processo di qualifica sul portale UNI come richiesto dalle procedure interne. La qualifica non richiede obbligatoriamente la presenza di certificazioni in ambito ambientale. I fornitori con i quali si sono intrattenuti nuovi rapporti non hanno determinato impatti o conseguenze negative per l'economia, la società o l'ambiente. Il fatturato ad essi riferibile è di 515.186 euro.

Il totale della spesa 2024 per acquisti da fornitori qualificati è stato pari a circa 5 milioni di euro; il 68% degli acquisti è stato fatto da fornitori che risiedono nell'area della regione Lombardia; il 48% di questi ha sede a Milano. Su Roma, dove abbiamo la seconda sede operativa, il valore del fatturato di acquisto è 415.340 euro pari al 95% degli acquisti nel Lazio.

Percentuale di spesa verso fornitori locali 2023: **44%**

Percentuale di spesa verso fornitori locali 2024: **48%**

La parità di genere nei nostri Organi



Organi di governance

Riteniamo che la diversificazione dei punti di vista e dei background delle persone che compongono gli organi di governo sia un elemento prezioso per la gestione della transizione e del cambiamento in atto. Il modello adottato dal Sistema UNI presuppone la parità di genere - e non solo - come aspetto di **integrazione della responsabilità sociale nell'organizzazione**. A questo fine: adottiamo politiche di sensibilizzazione formalizzate nei nostri Regolamenti in occasione di rinnovo degli organi di governance e degli organi tecnici per presentare candidature ponendo attenzione alla parità di genere, a parità di profilo professionale; abbiamo revisionato una serie di documenti interni ed esterni, per essere gender neutral e abbiamo sviluppato linee guida per una scrittura neutra fin dalle prime edizioni dei testi.

[Comunicazione inclusiva: la parità di genere nel linguaggio](#)

A due organi di governance partecipano anche 2 dipendenti, 1 donna e 1 uomo.

Parità di genere negli organi di governance

Organi Statutari	Consiglio Direttivo	Giunta Esecutiva	Collegio Probiviri	Collegio dei Revisori Legali	Comitato di Indirizzo Strategico
DONNE	5	2	1	1	11
UOMINI	29	9	4	4	36
Totale	34	11	5	5	47

Composizione organi di governance: 20% donne 80% uomini, invariato rispetto all'anno precedente. I numeri indicano, ancora, ampi margini di miglioramento.

Distribuzione ruoli negli Organi Tecnici nazionali

Ruolo nell'Organico Tecnico nazionale	Donne 2024	Uomini 2024	Totale 2024
Partecipazione come membro	2.631	9.649	12.280
Presidenza/Coordinamento	77	371	448
Totale	2.708	10.020	12.728

L'incidenza dei ruoli assegnati alle donne negli Organi Tecnici è del 21%. Teniamo costantemente monitorato questo dato e, per quanto di nostro diretto presidio, continueremo a sensibilizzare i nostri Soci in fase di nomina delle proprie rappresentanze negli Organi Tecnici.

I numeri in tabella riguardano i ruoli svolti, anche dalla stessa persona, in attività differenti (quindi in Organi Tecnici differenti). Per evitare anomalie nel calcolo, non incorporiamo il dato sulle persone di struttura UNI (Funzionari e Funzionarie Tecnici e Assistenti di segreteria) che lavorano all'interno degli Organi Tecnici.

Focus ruolo presidente/coordinatore nazionale diviso per struttura

Presidente/Coordinatore di:	Donne 2024	Uomini 2024	Totale 2024
Commissione Tecnica	9	44	53
Sottocommissione	8	41	49
Gruppo di Lavoro	60	286	346
Totale	77	371	448

Distribuzione ruoli dei membri italiani di Organi Tecnici sovranazionali (CEN e ISO)

Ruolo negli Organici Tecnici sovranazionali (CEN e ISO)	Donne 2024	Uomini 2024	Totale 2024
Partecipazione come membro (in rappresentanza dell'Italia)	1.260	6.576	7.836
Presidenza/Coordinamento da parte dell'Italia	31	276	307
Totale	1.291	6.852	8.143

Gli highlight internazionali del 2024

Le attività di governance a livello CEN - Comitato Europeo di Normazione

L'aspetto più rilevante da segnalare in ambito CEN riguarda la finalizzazione del lungo processo di Governance Review, nato nel 2023 per ottimizzare il funzionamento delle due Organizzazioni europee, appunto CEN e CENELEC - Comitato Europeo per la Normalizzazione Elettrotecnica e, in ultima analisi, quello del Sistema Europeo di Normazione.

La novità principale riguarda la costituzione di 4 Board Standing Committees (BSC), ovvero Comitati permanenti, che copriranno aree ed ambiti ben definiti, a supporto di quello che è stato ufficialmente identificato e scelto come l'organo decisionale chiave all'interno sia di CEN che di CENELEC, il Board: qui UNI è rappresentato da sempre, e continua ad esserlo anche oggi, attraverso il Direttore Generale, Ruggero Lensi.

I 4 BSC si occuperanno, rispettivamente, di: Policy & Strategy; Finance; Innovation & Digital Transformation; Commercial Policy. Un comitato dedicato valuterà i profili di chi si candiderà a partecipare in questi comitati a partire dal 2025.

UNI garantirà un presidio e una partecipazione diretta di questi Organi: nel Policy & Strategy, dove, da sempre, il nostro Ente è stato presente e attivo; nell' Innovation & Digital Transformation la cui partecipazione sarà assicurata, in prima persona, dal Direttore Generale, ufficialmente nominato in rappresentanza del Board del CEN, visto il ruolo svolto per molto tempo come Chair del [DITSAG](#) (Digital and Information Technology Strategic Advisory Group).

La Governance Review, destinata a impattare non solo la governance, ma anche il CEN BT (Bureau Technique) che presidia la gestione del lavoro tecnico e dei processi normativi, è un passaggio importante e, per alcuni versi, quasi obbligato per fronteggiare le prossime sfide a cui è chiamata la normazione europea: prima fra tutte la gestione delle relazioni con la Commissione Europea, a seguito degli effetti e delle ricadute di una sentenza emessa dalla Corte Europea di Giustizia nello scorso marzo che rende obbligatoria l'accessibilità a titolo gratuito di una serie di norme armonizzate da parte della stessa Commissione (paragrafo [perché le norme non sono gratuite](#)).

È inevitabile che questo abbia ed avrà un forte impatto sul modello di business sia del Sistema di Normazione che di quello degli Enti Nazionali membri di CEN e CENELEC già da ora, ma, ancora di più, in una prospettiva di sostenibilità a medio e lungo termine.

La questione è stata gestita direttamente dal Board di CEN e CENELEC che, nel corso del 2024, si è riunito con una frequenza insolita e pressante. UNI ha fornito contributi, input ed esemplificazioni di pratiche già in atto, che possono diventare una buona pratica anche in sede europea.

Nell'ambito della revisione della governance tecnica, il CEN BT ha eseguito un'analisi approfondita del suo ecosistema, al fine di rafforzare il ruolo degli organi di governo strategici per le attività tecniche; l'analisi ha permesso al BT di creare 3 tipologie di gruppi: 1. Technical Governance Group, 2. Coordination Group e 3. Strategic Advisory Group, con una definizione strutturata dei loro ruoli e termini di riferimento, coerenti agli obiettivi da raggiungere. I nuovi gruppi saranno operativi da gennaio 2025.

Le attività di governance a livello ISO - International Organization for Standardization

Come già in ambito europeo, anche in ISO si è avvertita l'esigenza di una revisione interna, partendo nel 2024 dalla governance per poi intervenire sull'intera Organizzazione e sui suoi processi.

Il Consiglio è stato confermato quale Organo decisionale primario e di maggiore rilevanza. Consiglieri e Consigliere già nominati/e potranno rinnovare la carica per un secondo mandato consecutivo - modalità non prevista in passato - al fine di garantire maggiore continuità in un Organo diventato così cruciale, aumentandone autorevolezza, efficienza ed efficacia. UNI è presente nel Consiglio ISO dal 2023 nella persona del Direttore Generale, Ruggero Lensi, che concluderà il suo mandato alla fine del 2025.

La Governance Review è rilevante anche in un'ottica di sostenibilità: per questa ragione nel 2024 si è valutato il modello di Business dell'Organizzazione ginevrina, per meglio adattarlo alle esigenze, alle richieste e ai bisogni che arrivano dal mondo esterno ed assicurare, così, ad ISO un ruolo e una continuità futura.

Business Model Innovation

Gli studi condotti a livello CEN e ISO stanno evidenziando la necessità di individuare nuovi modelli di business, per garantire la sostenibilità del sistema globale della normazione, a fronte delle sfide che si presentano per il futuro, quali la richiesta di libera accessibilità ai contenuti delle norme da parte del mercato e lo sviluppo di standard elaborati da organizzazioni esterne al sistema della normazione volontaria aderente al network ISO. Il nuovo modello di business elaborato rappresenta un approccio innovativo alla catena del valore, suddividendola in tre macro-processi interconnessi: Upstream, Midstream e Downstream. Questa struttura permette una gestione più efficace e mirata delle diverse fasi del processo normativo.

- Upstream si concentra sullo sviluppo e la produzione dei prodotti normativi, coinvolgendo principalmente esperti ed esperte che partecipano ai tavoli di lavoro. Questa fase è cruciale per garantire la qualità e la rilevanza delle norme prodotte, basandosi su competenze specialistiche e ricerca approfondita.
- Midstream si occupa della pubblicazione, distribuzione e promozione delle norme, focalizzandosi sui clienti e sul mercato. Questa fase assicura che le norme raggiungano il pubblico di riferimento in modo efficace, facilitandone l'adozione e l'implementazione.
- Downstream, il nuovo ambito di attenzione, si rivolge a chi utilizza direttamente le norme nella propria attività, per esempio realizzando specifici software e applicazioni, così come al mondo della consulenza, della formazione, di valutazione della conformità e accreditamento. Questo settore rappresenta un'opportunità strategica per coinvolgere attivamente le realtà che hanno una relazione diretta con la normazione, creando sinergie che potenziano l'intero sistema a beneficio reciproco.

Ai sensi del nuovo modello che UNI ha contribuito a definire, stiamo quindi valutando settori, impatti e modalità innovative per offrire prodotti e servizi, per ampliare il nostro raggio d'azione concretamente, con soluzioni concertate tra tutte le Unità organizzative, chiamate in ugual misura a realizzarlo.

La leadership italiana nell'innovazione digitale della normazione

Nel 2024, Ruggero Lensi, Direttore Generale di UNI, è stato riconfermato alla guida del Digital Information Technology Strategic Advisory Group (DITSAG) di CEN-CENELEC, un comitato strategico che coordina le politiche di implementazione IT e trasformazione digitale nella normazione europea.

In questa prospettiva si è lavorato, rafforzandolo, sul progetto denominato ISO SMART, in collaborazione con IEC (il Comitato Elettrotecnico Internazionale), ovvero il concretizzare modalità di produzione e di fruizione delle norme in modo meno tradizionale e, appunto, più smart, passando **da un modello di disponibilità della norma a un'offerta di servizi abbinati alle norme stesse.**

Parallelamente, il nostro Direttore Generale ricopre il ruolo di Champion per l'Europa e l'Asia Centrale nel programma ISO SMART. Questa iniziativa mira a rivoluzionare la produzione e la fruizione delle norme tecniche, promuovendo approcci più innovativi e smart anche alla luce del ricorso sempre più massivo, corretto ed etico, all'intelligenza artificiale.

Questi incarichi di prestigio consentono all'Italia una posizione di leadership nello sviluppo di sistemi digitali per la normazione tecnica, contribuendo alla creazione di piattaforme innovative e nuovi formati per la gestione e diffusione dei contenuti normativi. Queste soluzioni all'avanguardia, previste per il lancio nel 2025, promettono di trasformare radicalmente il panorama della normazione tecnica.

Il progetto di trasformazione digitale nell'elaborazione e diffusione delle norme tramite la nuova piattaforma collaborativa (OSD-Online Standards Development) è pluriennale e continua nel 2025. Nel corso del 2024 è stata data rilevanza alla formazione delle persone che utilizzano la nuova piattaforma (Funzionari e Funzionarie di UNI e degli Enti Federati).

IMPEGNO PRESO:

Obiettivo parzialmente raggiunto

IMPEGNO PER IL FUTURO:

Ci impegniamo a proseguire l'evoluzione tecnologica e sperimentarne modelli applicabili alle nostre attività normative di produzione e diffusioni di servizi, tramite le nuove piattaforme (Smart, OSD-Online Standard Platform) adatte alle nuove evoluzioni del business, anche tramite l'intelligenza artificiale.

Utilizzo dell'Intelligenza Artificiale (IA) verso la normazione internazionale

L'attenzione ai temi della intelligenza artificiale ha dato il via allo sviluppo di soluzioni innovative, con la realizzazione di una serie di applicazioni di consulenza telematica sotto forma di chatbot, che hanno saputo integrare i processi aziendali della normazione con l'infrastruttura etica, già impiegate sperimentalmente da dipendenti della struttura (paragrafo su [intelligenza artificiale](#)) e componenti della governance di UNI.

I lavori sono stati presentati all'Assemblea Generale ISO riscuotendo molto interesse da parte della standardizzazione internazionale.

S7 - Il G7 della normazione

Il 18 aprile 2024 si è tenuto **per la prima volta a livello internazionale**, un evento a corollario del G7 a Presidenza italiana, denominato **S7 - il G7 della standardizzazione**.

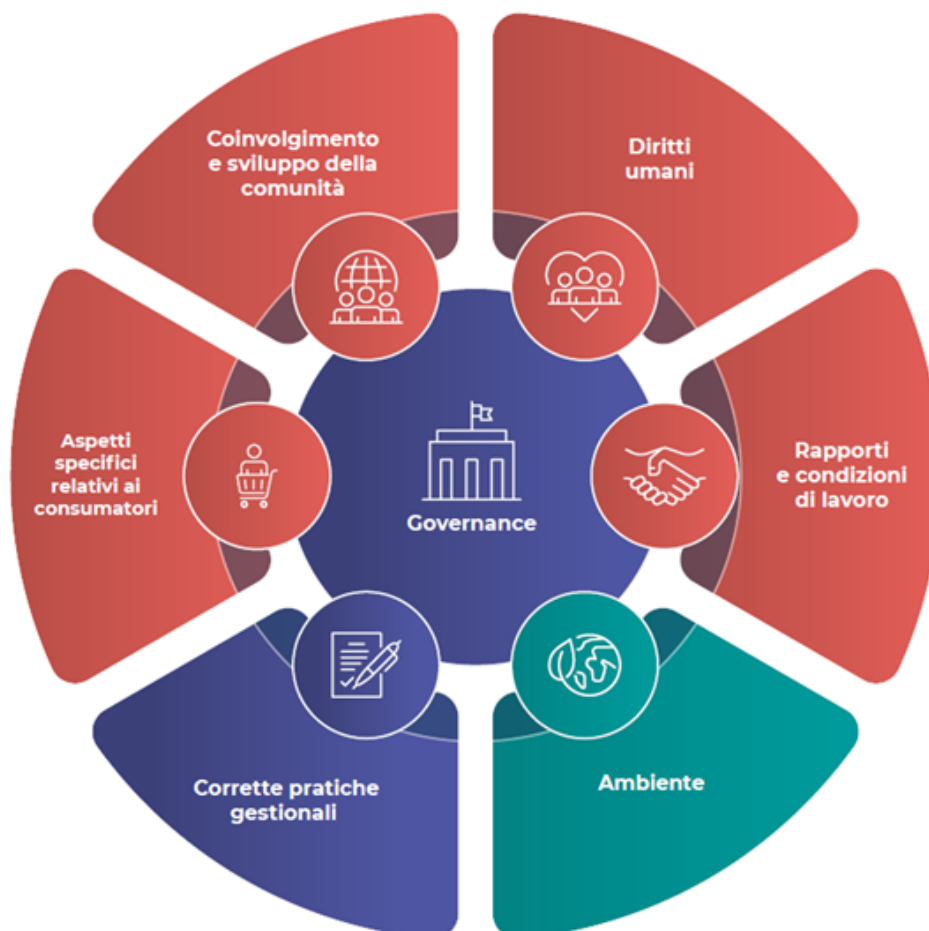
La manifestazione, organizzata in concomitanza dell'Assemblea dei Soci UNI, ha messo a confronto un panel multi-stakeholder internazionale con i rappresentanti degli Enti di Normazione dei 7 Paesi del G7. In tale occasione è stato presentato il paper Towards Safe, Secure, and Trustworthy AI: Implementing the G7 AI Hiroshima Policy Framework sviluppato dal Centro Studi per la Normazione di UNI su richiesta del T7, il Think Tank del G7. Questo documento contiene un ampio capitolo sul supporto della normazione internazionale alle politiche mondiali sull'intelligenza artificiale, dando seguito agli indirizzi del G7 2023 a presidenza giapponese.

Capitolo 2: Produzione normativa - Un mondo fatto bene è a norma UNI

Nel capitolo 2, La produzione normativa è trasversale a tutti gli ambiti del Rendiconto: Governance, Persone e Comunità, Ambiente.

Tutte le nostre norme contribuiscono alla sostenibilità e a favorire un mondo fatto bene, agganciandosi agli SDGs (Sustainable Development Goals) e ai 7 temi fondamentali della UNI EN ISO 26000.

La normazione mira a dare espressione dell'articolo 1 del nostro Statuto, nel rispetto per la dignità della persona e la tutela dei diritti umani fondamentali traducendo, in standard volontari, contenuti che sono sopra gli interessi individuali, perché nati da un processo consensuale. Con le norme, non solo forniamo soluzioni a problemi contingenti ma ci impegniamo in processi innovativi e responsabili che possano assicurare un benessere sostenibile per le generazioni presenti e future.



Le norme nel 2024

- Totale norme attualmente in vigore: **22.530**
- Totale norme pubblicate nel 2024: **1.460**, di cui:
 - **21%** pubblicate in italiano.
- Totale norme UNI nazionali pubblicate nel 2024: **87**
- Totale norme ritirate: **1.031**
- Totale progetti di norme allo studio: **718**

Le norme codificate con il solo riferimento UNI sono documenti avviati su iniziativa specificatamente nazionale, in ambiti di particolare interesse per gli stakeholder italiani, su temi sui quali non vi siano già attività di normazione sovranazionale, a livello europeo (presso il CEN) o mondiale (presso ISO).

Le norme codificate come UNI EN sono invece recepimenti nazionali di norme elaborate a livello europeo in seno al CEN - a cui appartengono 34 enti nazionali di normazione dei Paesi dell'Unione europea (e di alcuni Paesi affiliati). Il recepimento di queste norme è obbligatorio per tutti gli enti di normazione nazionali membri del CEN, per uniformarne l'applicazione su tutto il territorio UE. Tra le norme pubblicate dal CEN possono esserci anche norme cosiddette armonizzate, ossia sviluppate su incarico - mandato - specifico della Commissione Europea, a supporto di attività legislative comunitarie (Direttive o Regolamenti UE che necessitano di norme tecniche per la relativa applicazione).

Le norme codificate come UNI ISO sono norme sviluppate a livello mondiale, adottate volontariamente da UNI mediante i suoi Organi Tecnici per renderle formalmente valide e applicabili anche in Italia. Nel caso in cui l'adozione di una norma ISO avvenga a livello europeo da parte del CEN, queste divengono documenti da recepire obbligatoriamente da parte di tutti i membri del CEN, ricadendo nella tipologia precedente; in questo caso il riferimento diventa UNI EN ISO. L'attività di UNI si sviluppa su tutti questi livelli, garantendo sia l'attività di normazione prettamente nazionale ai nostri tavoli, che la partecipazione italiana (e in certi casi la leadership italiana) alle attività del CEN e dell'ISO; infine, garantendo l'adozione volontaria o il recepimento obbligatorio delle norme sovranazionali.

La produzione normativa complessiva del 2024, che ammonta a 1.460 norme pubblicate nel corso dell'anno solare, è in linea con l'anno precedente (1.423 norme nel 2023), mantenendo un trend che deriva soprattutto dall'andamento della produzione normativa del CEN, essendo le UNI EN e le UNI EN ISO la maggioranza dell'attuale parco normativo.

Dal punto di vista operativo, in UNI l'attività si misura anche in numero di pagine lavorate (e pubblicate) nel corso dell'anno, quasi 9.000, con una percentuale di norme pubblicate in lingua italiana leggermente in calo, 21% contro il 25% dello scorso anno. A questi dati va aggiunta anche un'attività, numericamente meno rilevante ma strategicamente importante, di traduzione delle norme italiane in lingua inglese. Per diffonderle e condividerle anche oltre i confini nazionali, quest'anno sono state tradotte in inglese sei norme nazionali. A queste va aggiunto il numero di prassi di riferimento (UNI/PdR) tradotte in inglese, che nel 2024 rappresenta il 43% del totale delle PdR pubblicate.

Un dato che mette in evidenza l'interesse del mercato italiano a condividere su scala extra nazionale le attività di normazione e pre-normazione nazionale al fine di affermare i contenuti definiti in Italia rispetto a quelli che arrivano da altri Paesi.

Con i numeri del 2024, il parco normativo di UNI è giunto complessivamente a 22.530 documenti tecnici a disposizione del mercato. Si tratta di documenti che, rappresentando lo stato dell'arte in un determinato contesto produttivo e/o sociale, vengono aggiornati o se del caso ritirati, proprio per rispondere alle necessità espresse dal mercato in termini di efficienza, efficacia e sostenibilità, per cui il numero complessivo di standard a catalogo aumenta ogni anno di un numero pari alla differenza tra nuove norme pubblicate e norme ritirate (in quanto sostituite da nuove edizioni o ritirate del tutto ove obsolete).

IMPEGNO PER IL FUTURO:

Nel 2025, favoriremo l'evoluzione del monitoraggio delle attività di normazione al fine di favorirne uno sviluppo sempre più sostenibile con modelli e cruscotti di misurazione più strutturati, anche ampliando la nostra capacità di gestire dati mediante l'intelligenza artificiale; identificheremo criteri più puntuali per valutare quali standard tradurre per il mercato nazionale; supporteremo la pubblicazione delle norme in formati nuovi.

Alcuni esempi di produzione normativa 2024 che illustrano più concretamente il contributo delle norme alla sostenibilità

UNI /TS 11820:2024 Misurazione della circolarità - Metodi ed indicatori per la misurazione dei processi circolari nelle organizzazioni

La UNI/TS 11820 nasce dall'esigenza concreta del mercato di disporre di uno strumento affidabile e condiviso per misurare il livello di circolarità delle organizzazioni. Pubblicata nella sua **seconda versione** a novembre 2024, si tratta del primo documento normativo sulla misurazione della circolarità pubblicato in Europa. Il documento è citato anche nella Strategia italiana per l'economia circolare, una delle riforme del PNRR. Attraverso la specifica tecnica UNI, le organizzazioni possono misurare il proprio livello di circolarità attraverso appositi indicatori, monitorando i progressi nel tempo e identificando le aree di miglioramento. La possibilità di comunicare in modo credibile i risultati raggiunti, tramite **verifica di terza parte e Marchio UNI Claim** rappresenta un ulteriore valore aggiunto del documento. L'approccio adottato è sistemico e considera molteplici aspetti della circolarità: dall'uso efficiente delle risorse alla gestione responsabile dei rifiuti, dall'innovazione dei modelli di business alla collaborazione lungo la catena del valore, tramite appositi indicatori di circolarità. Il documento si inserisce nel contesto normativo internazionale della serie ISO 59000, anch'essa pubblicata nel 2024.

[Anche UNI adotta in casa questo standard.](#)

UNI 11958:2024 Ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento - Criteri per l'identificazione dei pericoli e la valutazione dei rischi

La norma UNI 11958:2024 definisce i criteri per la classificazione degli ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento, l'identificazione dei pericoli e la valutazione dei rischi, oltre a fornire indicazioni sulle procedure operative ed emergenziali, la scelta di attrezzature e dispositivi di protezione, e i compiti di personale coinvolto. È rivolta a datori di lavoro, responsabili della sicurezza, RSPP/ASPP, medici competenti, lavoratori lavoratrici e loro rappresentanti, enti pubblici e consulenti, offrendo strumenti concreti per tutelare la salute e la sicurezza di chi opera. La norma si colloca nel quadro del Decreto Legislativo n. 81/2008 e del D.P.R. 177/2011, che regolano le attività negli ambienti confinati o sospetti di inquinamento, richiedendo la qualificazione di imprese e lavoratori/lavoratrici autonomi. Inoltre, fornisce indicazioni utili anche per ambienti strutturalmente simili, ma non direttamente disciplinati dalla normativa vigente. Grazie a procedure operative e metodologie di valutazione del rischio, la norma supporta un approccio sistematico per migliorare la sicurezza e ridurre i pericoli in questi contesti lavorativi complessi.

UNI EN 15941:2024 Sostenibilità delle costruzioni - Qualità dei dati per la valutazione ambientale dei prodotti e delle costruzioni - Selezione e utilizzo dei dati

La norma UNI EN 15941:2024 consente di valutare la qualità dei dati e di selezionarli per la redazione delle Dichiarazioni Ambientali di Prodotto (EPD) e per la valutazione delle prestazioni ambientali degli edifici o delle opere infrastrutturali. Supporta queste attività sia a livello di prodotto, in conformità alle regole principali della categoria di prodotto della EN 15804, sia per le opere di ingegneria civile, in accordo alla norma EN 17472.

Definisce requisiti specifici di qualità dei dati in termini di rappresentatività temporale, tecnologica e geografica per i dati utilizzati nel calcolo dei risultati degli indicatori basati sulla valutazione del ciclo di vita (LCA). Questi requisiti si applicano non solo alle EPD, ma anche ai dati dell'inventario del ciclo di vita o ad altre informazioni basate sull'LCA, sia per i prodotti che per le costruzioni.

La norma stabilisce una gerarchia dei dati per migliorare il processo di selezione, garantendo l'utilizzo dei dati più appropriati rispetto alla loro qualità. Inoltre, affronta la rendicontazione sulla qualità dei dati a livello di prodotto e di edificio, contribuendo a migliorare la trasparenza e l'affidabilità delle informazioni ambientali.

UNI ISO 20121:2024 Sistemi di gestione della sostenibilità degli eventi - Requisiti e guida per l'utilizzo

La norma UNI ISO 20121:2024 definisce i requisiti per i sistemi di gestione della sostenibilità degli eventi, offrendo una guida pratica per la loro implementazione. Progettata per aiutare chi organizza eventi e stakeholder a minimizzare gli impatti negativi ambientali, sociali ed economici degli eventi, promuovendo al contempo benefici positivi, questa norma è applicabile a eventi di qualsiasi dimensione e tipologia. L'approccio basato sul ciclo di vita dell'evento e sull'integrazione delle pratiche sostenibili garantisce un'attenzione globale alla responsabilità e alla trasparenza, allineandosi agli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) e alle migliori prassi internazionali.

UNI 11952:2024 Tessili - Benessere animale nella filiera produttiva - Requisiti generali per la produzione, preparazione, commercializzazione e tracciabilità della lana italiana, incluse le informazioni di supporto, le asserzioni etiche e ambientali

La norma UNI 11952:2024 riunisce, secondo la logica bioeconomica, linee guida e requisiti multidisciplinari per la gestione degli animali, l'impatto ambientale, la biosicurezza, la raccolta e la tracciabilità del prodotto. L'applicazione di questa norma permette di ottenere una qualità della lana utilizzabile dall'industria tessile, quale prodotto ecologico e sostenibile. L'allevamento ovino rappresenta uno dei sistemi di allevamento più rispettosi dell'ambiente, a basso consumo energetico e di fertilizzanti, permette l'uso di zone con scarso potenziale agronomico, ovvero la valorizzazione di biomasse disponibili altrimenti non utilizzabili, a cui si aggiunge l'attenzione al benessere degli animali. Inoltre, svolge un ruolo ambientale fondamentale che va dal controllo degli incendi alla riduzione di erbe infestanti e rovi.

Temi caldi 2024

Oltre alle norme pubblicate nell'anno, è importante sottolineare alcuni temi caldi su cui abbiamo lavorato nell'anno. Questi temi hanno visto attività normative integrate da eventi, attività di comunicazione, azioni di marketing, anche se non necessariamente connesse a pubblicazioni di norme dell'anno solare.

Tra questi, strettamente legati alla sostenibilità, citiamo: economia circolare, turismo accessibile, agroalimentare con focus particolare sul biologico, materiali o prodotti bio based derivanti da fonti rinnovabili, organizzazione degli studi professionali, norme a supporto del Made in Italy, norme per la semplificazione dei controlli sulle imprese. Inoltre, è iniziato il processo di revisione della UNI EN ISO 9001 sui sistemi di gestione per la qualità ([Obiettivo 9001](#)).

Senza dimenticare l'attività di definizione della UNI CEI ISO/IEC 42001:2024 che propone alle organizzazioni un sistema di gestione (certificabile) dell'intelligenza artificiale. A questi temi caldi si sono affiancati gli sviluppi tecnologici che accompagnano le attività normative, come i progetti OSD (Online Standards Development) e ISO SMART (evoluzione digitale del formato delle norme, a livello internazionale).

Diffusione norme sul mercato - la TOP LIST 2024

Le due norme che nel corso dell'anno sono risultate in assoluto le più vendute sono state la UNI EN ISO 45001 su salute e sicurezza sul lavoro e la UNI CEI EN ISO/IEC 27001 su sicurezza delle informazioni, cybersecurity e protezione della privacy. Si tratta di due sistemi di gestione largamente utilizzati in Italia, tanto da portare il Paese in cima alle classifiche per numero di aziende certificate.

Oltre ai sistemi di gestione, sempre largamente diffusi, si classifica al terzo posto una norma prettamente nazionale, recentissima e di grande valore sociale per la vita di lavoratori e lavoratrici: la UNI 11958 Ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento - Criteri per l'identificazione dei pericoli e la valutazione dei rischi.

Interessante anche la norma, prettamente nazionale, classificata al quarto posto, la UNI 10637 pubblicata all'inizio del 2024 per definire i requisiti degli impianti di circolazione, filtrazione, disinfezione e trattamenti chimico-fisici dell'acqua nelle piscine ad uso pubblico.

Tra le prime cinque norme più vendute dell'anno figura anche la UNI EN ISO 9001 sulla gestione per la qualità, come ogni anno, che resta il riferimento per la certificazione dei relativi sistemi ancora per i prossimi anni, pur essendo partito il processo di revisione dello standard a livello internazionale.

Su questo versante, nel 2024 è stato lanciato il nuovo servizio informativo di UNI, denominato Obiettivo 9001, relativo al processo di revisione delle norme ISO 9000, ISO 9001 e ISO 19011 in corso in sede internazionale ([Obiettivo 9001](#)).

Subito dopo le prime cinque norme, nella top 10 troviamo poi diverse norme del settore antincendio (estintori, reti idranti, sistemi di rivelazione e allarme, sprinkler) e più in generale del mondo delle costruzioni (piastrellature ceramiche a pavimento e a parete, massetti per pavimentazioni). Più in basso in classifica, ma sempre tra le prime venti, troviamo altre norme relative ai sistemi di gestione, come la UNI EN ISO 14001 per la gestione ambientale, la UNI CEI EN ISO/IEC 27002 sui controlli di sicurezza delle informazioni e la UNI EN ISO 19011 sugli audit. Da questo focus sulle norme più vendute abbiamo rilevato alcuni elementi emergenti:

- Predominanza di norme nazionali.
- Rilevanza delle norme sui sistemi gestione.
- Impatto delle norme che costituiscono riferimenti in Gazzetta/bandi o che di fatto sono ritenute cogenti (antincendio).
- Importanza dell'aggiornamento costante del parco normativo (vista la presenza di norme recenti tra le top).

Perché le norme non sono gratuite?

La sentenza del 5 marzo 2024 della Corte di Giustizia europea sull'accesso alle norme armonizzate

Nel corso dell'anno è maturata una novità rilevante per gli enti di normazione, legata al pronunciamento della Corte di Giustizia dell'Unione Europea in merito a un contenzioso verso la Commissione Europea in cui veniva contestato il diniego, per ragioni di copyright, al libero accesso ad alcune norme armonizzate. In sintesi, si contrapponevano il diritto degli enti di normazione a tutelare la proprietà intellettuale delle norme e il diritto della cittadinanza di poter accedere liberamente alle informazioni di interesse pubblico (nel caso specifico sulla sicurezza dei giocattoli).

Nel risolvere il dilemma dal punto di vista legale, la Corte ha confermato il diritto degli enti di normazione a tutelare il copyright delle proprie norme ma allo stesso tempo ha confermato le necessità di rendere disponibili, su richiesta, le informazioni chiave contenute nelle norme ove esse risultino armonizzate con riferimento a requisiti di sicurezza previsti da Direttive o Regolamenti comunitari.

Nell'attuazione di questa sentenza, in accordo con il CEN e la Commissione Europea stessa, UNI (come altri enti nazionali di normazione dei Paesi UE) ha creato un nuovo servizio informativo, ad accesso riservato agli utenti che lo richiedono alla Commissione stessa, per la libera consultazione di diverse decine di norme armonizzate che spaziano dalla sicurezza dei giocattoli a quella degli impianti a gas, delle macchine o delle costruzioni e di altri settori regolamentati connessi alla Marcatura CE dei prodotti.

La situazione descritta può avere effetti molto rilevanti sia nei rapporti futuri tra la legislazione e la normazione tecnica sia nell'evoluzione del modello di business degli enti di normazione. UNI, come la maggior parte degli enti di normazione nazionali del mondo occidentale, è un'associazione privata senza fini di lucro che si auto finanzia soprattutto con la vendita delle norme (e di altri servizi), oltre che grazie alle quote associative e ad un contributo pubblico annuale, sempre minore, che ormai copre poco più del 17% delle spese di gestione.

Da sempre le norme sono protette dal diritto d'autore, un diritto che è riconosciuto in molti ordinamenti giuridici e consente di trattare con giustizia il lavoro intellettuale connesso alle norme.

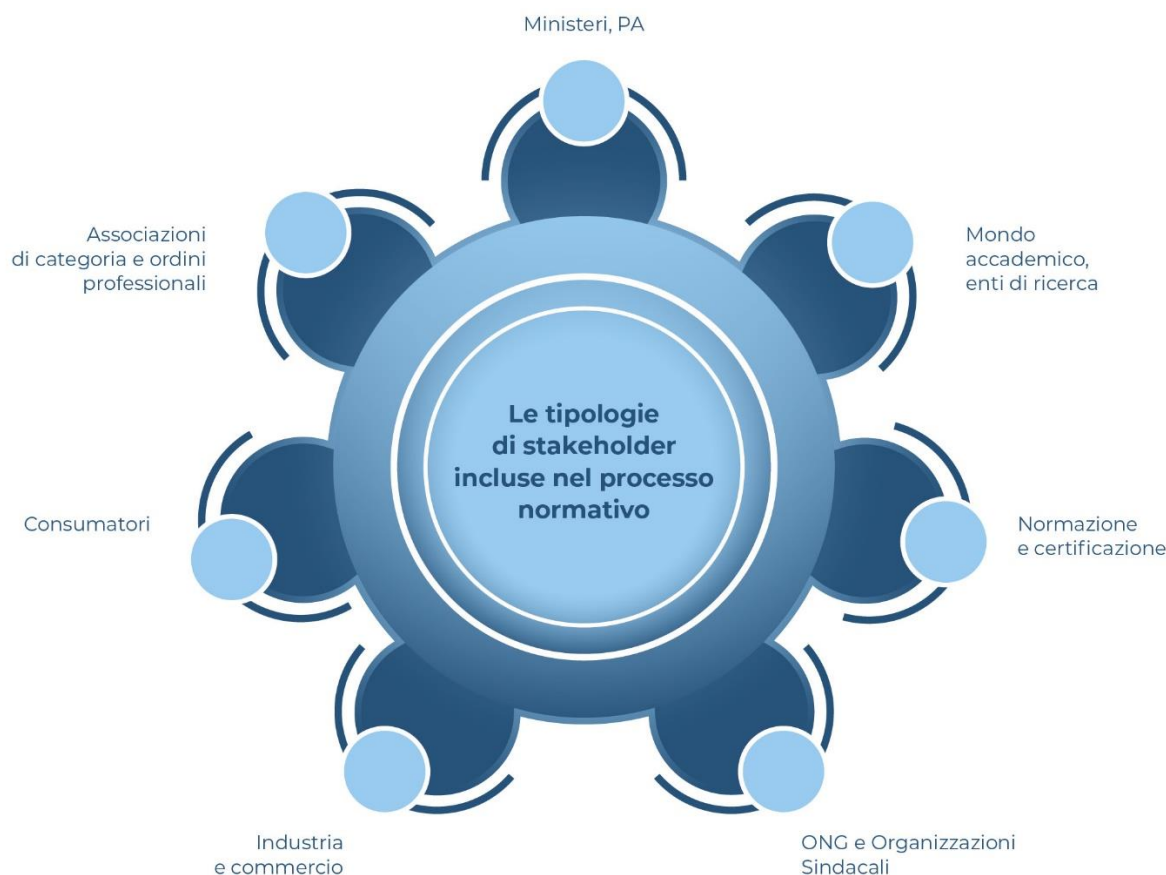
Questo modello si colloca in un contesto in cui PA, aziende, associazioni, ordini professionali, singoli esperti ed esperte collaborano alla nostra missione, nel dare massima diffusione alle norme a un pubblico ampio e diversificato, permettendo allo stesso tempo di mantenere il loro prezzo ben al di sotto della media europea.

Il valore della diffusione di conoscenza e know how condiviso, rappresentato dalle norme vendute da UNI, trova quindi riconoscimento da parte di chi ne beneficia nel sostenerne la continua generazione, nel rispetto dei diritti di tutte le parti coinvolte, verso il benessere collettivo e un mondo fatto bene.

Questo modello non viene messo in discussione dalla sentenza del marzo 2024 ma spinge comunque gli enti di normazione a interrogarsi sulle possibili evoluzioni dei modelli di business per continuare a garantire da un lato il supporto alla legislazione comunitaria su cui l'Unione europea stessa ha tanto spinto nei decenni scorsi, dall'altro l'indipendenza economica e la sostenibilità del sistema della normazione tecnica.

In UNI questa riflessione è in atto da tempo, indipendentemente dalla sentenza, come testimoniano l'evoluzione positiva dei servizi offerti al mercato e i trend di crescita del valore della produzione, non legati esclusivamente alla vendita delle singole norme armonizzate.

Le tipologie di stakeholder incluse nel processo normativo



Infrastruttura per la Qualità

L'Infrastruttura italiana per la Qualità (IQ) è un progetto che coinvolge le organizzazioni, il quadro legislativo, i regolamenti tecnici e le attività necessarie a supportare e migliorare:

- la qualità di prodotti e servizi nel senso più ampio del termine, con attenzione su aspetti come la sicurezza, la tutela della salute e dell'ambiente;
- l'efficacia e l'efficienza dei processi e dei sistemi di gestione delle organizzazioni;
- la qualità delle competenze e l'affidabilità delle prestazioni di specialisti e professionisti.

Le componenti della IQ sono la metrologia, la normazione, l'accreditamento e la valutazione della conformità, tutte attività svolte in Italia da organizzazioni specializzate secondo un sistema che è presente anche a livello internazionale. Da diversi anni, UNI ha proposto alle altre organizzazioni italiane dell'IQ metodi di coordinamento, aprendo un apposito gruppo di lavoro che ha poi dato vita all'attuale comitato di coordinamento dell'IQ, che nel 2024 si è riunito a cadenza quasi mensile. I principali temi di confronto sono stati:

- rendicontazione di sostenibilità collegata alla Direttiva (EU) 2022/2464 CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive);

- parità di genere con la diffusione della certificazione UNI/PdR 125:2022;
- qualificazione delle professioni con lo stretto legame tra norme APNR (attività professionali non regolamentate), Legge 4/2013 e certificazione accreditata di professionisti;
- digitalizzazione, cybersecurity e intelligenza artificiale, compresa l'emanazione della norma UNI CEI ISO/IEC 42001:2024 che consente la certificazione dei sistemi di gestione dell'Intelligenza artificiale;
- Made in Italy;
- Industria 5.0;
- Nuovo [decreto semplificazione controlli](#)

Il Marchio UNI

Tra le modalità previste per il raggiungimento degli scopi sociali di UNI vi è anche la promozione della corretta pratica di valutazione della conformità rispetto alle norme tecniche e altri tipi di documenti a carattere normativo. E, di conseguenza, la valorizzazione del Marchio UNI che rappresenta un'ulteriore garanzia che attesta la qualità di prodotti, servizi, persone, organizzazioni e asserzioni certificati a fronte di norme UNI.

La concessione del Marchio UNI alle organizzazioni e a professionisti certificati è affidata in licenza agli Organismi di Certificazione (OdC) accreditati da Accredia, mediante la stipula di appositi accordi. Inoltre, l'utilizzo del Marchio UNI è disciplinato da un apposito Regolamento disponibile sul nostro sito.

Nel 2024, le attività di certificazione con Marchio UNI da parte degli Organismi di Certificazione hanno avuto un ulteriore incremento, grazie soprattutto alla diffusione della UNI/PdR 125 sulla parità di genere delle organizzazioni, che ne prescrive l'utilizzo in affiancamento al marchio dell'organismo accreditato.

Pertanto, la diffusione del nostro marchio è più che raddoppiata in termini di organizzazioni con un sistema di gestione della parità di genere certificato, che hanno superato le 6.500 unità.

Sono cresciuti anche i numeri di prodotti e professionisti certificati, nonché di asserzioni validate (claim) su aspetti ambientali, etici e di sostenibilità.

La novità del 2024 per l'utilizzo del Marchio UNI è relativa ai **servizi turistici** e in particolare ai **servizi offerti dagli stabilimenti balneari**. Sono infatti partite le prime certificazioni relative a questi servizi con il Marchio UNI Servizi affiancato al marchio dell'organismo accreditato.

Concessione Marchio UNI

Descrizione	Dato 2023	Dato 2024
Totale Organismi di Certificazione licenziatari	54	62
Prodotti certificati	247	266
Servizi certificati	0	33
Professioniste/Professionisti con certificazione	105	169
Asserzioni (claim) validate	15	23
Sistemi di gestione BIM (Building Information Modeling) certificati	58	70
Sistemi di gestione parità di genere certificati	2.149	6.800

Le prassi di riferimento nel 2024

Il Totale di prassi di riferimento attualmente in vigore è di **173** di cui **33** pubblicate nell'anno 2024. Il totale progetti di prassi di riferimento allo studio è di **24**.

Le prassi di riferimento (UNI/PdR) costituiscono uno strumento flessibile per promuovere il trasferimento tecnologico e l'innovazione, offrendo risposte rapide alle necessità del mercato. Questi documenti tecnici, applicabili sia a settori innovativi che tradizionali, formalizzano buone pratiche che dettagliano applicazioni specifiche di norme già esistenti o intervengono su argomenti nuovi non ancora oggetto di normazione. Le UNI/PdR rappresentano una fase preliminare e preparatoria per lo sviluppo futuro di nuove norme tecniche: entro 5 anni dalla loro pubblicazione devono essere trasformate in norme UNI o ritirate, salvo casi di proroghe motivate.

L'elaborazione delle UNI/PdR avviene in Tavoli Tecnici composti da organizzazioni o aggregazioni di organizzazioni rappresentative del mercato, supportate da esperte ed esperti del Sistema UNI. Per garantirne la massima diffusione, i documenti sono disponibili gratuitamente sul nostro sito.

Di seguito una panoramica su alcune PdR del 2024 che, più di altre, hanno riguardato in particolare aspetti sociali e/o ambientali.

Alcune prassi di riferimento pubblicate nel 2024 che illustrano più concretamente il contributo della normazione alla sostenibilità

UNI/PdR 158:2024 Linee guida per la riduzione di emissioni di microplastiche nelle attività di produzione e distribuzione di prodotti alimentari

La prassi di riferimento identifica delle best practice, meglio definite come azioni di mitigazione, che le organizzazioni operanti nella produzione e distribuzione di prodotti alimentari (quali ad esempio: operatori logistici, aziende alimentari, distributori nella filiera alimentare, imprese della Grande Distribuzione Organizzata -GDO- e della ristorazione collettiva) possono adottare volontariamente per ridurre il rilascio involontario di microplastiche associato alle proprie attività produttive.

UNI/PdR 159:2024 Lavoro inclusivo delle persone con disabilità - Indirizzi operativi

La prassi di riferimento definisce degli indirizzi operativi in ordine all'attuazione di politiche inclusive di lavoro per le persone con disabilità nelle organizzazioni. Il documento, disponibile anche in formato accessibile, è stato pubblicato su iniziativa di Regione Lombardia e UNIONCAMERE Lombardia per sensibilizzare le imprese e promuovere un approccio più inclusivo delle persone con disabilità nel mondo del lavoro.

UNI/PdR 162:2024 Linee guida per la definizione di servizi ecosistemici in ambito urbano e periurbano

La prassi di riferimento definisce i requisiti e le linee guida per quantificare, dal punto di vista biofisico, e valorizzare economicamente i servizi ecosistemici (SE) forniti da un preesistente ecosistema naturale o derivanti da interventi di ripristino/ricostruzione ottenuti dall'applicazione delle Nature Based Solutions (NBS) in ambito urbano, periurbano e agricolo, in coerenza con quanto già previsto dal mercato volontario del carbonio e con le procedure riferibili ai Pagamenti per Servizi Ecosistemici Ambientali (PSEA) previsti all'articolo 70 della Legge 221/2015.

UNI/PdR 166:2024 Figure professionali operanti nell'ambito delle tecnologie “a basso impatto ambientale” o Trenchless Technology - Requisiti di conoscenza, abilità, autonomia e responsabilità

La prassi di riferimento definisce i requisiti relativi all'attività professionale di chi opera nell'ambito delle tecnologie a basso impatto ambientale. I requisiti sono specificati, a partire dai compiti e attività specifiche e dall'identificazione dei relativi contenuti, in termini di conoscenze e abilità, anche al fine di identificarne chiaramente il livello di autonomia e responsabilità in coerenza con il Quadro Nazionale delle Qualificazioni (QNQ). Tali requisiti sono inoltre espressi in maniera tale da agevolare e contribuire a rendere omogenei e trasparenti, per quanto possibile, i relativi processi di valutazione della conformità.

UNI/PdR 170:2024 Linee guida per la valorizzazione della Dieta Mediterranea - Modello per sistemi alimentari sostenibili

La prassi di riferimento definisce delle linee guida per declinare in modo approfondito ed olistico le caratteristiche di sostenibilità della Dieta Mediterranea, contemplati nel riconoscimento Unesco. Il documento, basato sulla UNI/PdR 25:2016, ne ha rivisitato i contenuti esaltando gli elementi innovativi capaci di far fruire alle comunità e al sistema socioeconomico tutti i benefici insiti nella Dieta Mediterranea, modello alimentare più sostenibile al mondo in grado di concorrere alla realizzazione degli obiettivi contenuti nella Agenda ONU 2030.

Norme accessibili per le associazioni di non vedenti

Abbiamo condiviso con due importanti associazioni che rappresentano persone con disabilità, FISH (Federazione italiana per il superamento dell'handicap) e FAND (Federazione tra le associazioni nazionali delle persone con disabilità), quali fossero le principali norme di loro interesse, e le abbiamo rese disponibili anche in formato accessibile alle persone con disabilità visive:

- UNI/PdR 131:2023 - Accessibilità dei servizi offerti da strutture ricettive, stabilimenti termali e balneari, e impianti sportivi - Requisiti e check-list
- UNI CEI EN 17210:2021 - Accessibilità e usabilità dell'ambiente costruito - Requisiti funzionali
- UNI ISO 21902:2022 Turismo e servizi correlati - Turismo accessibile per tutti - Requisiti e raccomandazioni
- UNI/PdR 164 Pubblicità accessibile e inclusiva - Principi, requisiti e linee guida per il servizio universale di comunicazione commerciale multicanale, resa accessibile anche nella fase di consultazione pubblica, oltre che nella sua versione pubblicata

IMPEGNO PRESO:

Obiettivo raggiunto

Per la diffusione della cultura normativa



Il nostro piano marketing

Da qualche anno UNI è attiva anche in iniziative di digital marketing che hanno l'obiettivo di aumentare la riconoscibilità, la conoscenza e la cultura della normazione attraverso il web, intercettando il target e indirizzandolo verso il sito UNI.

Dopo le prime esperienze positive degli anni precedenti, nel 2024 sono state numerose le campagne di marketing online, coordinate alle analoghe campagne social e/o di comunicazione, in particolare su temi rilevanti quali l'economia circolare e la parità di genere, oltre che sulla nuova politica associativa UNI, sugli abbonamenti di consultazione norme, sui progetti europei a cui UNI prende parte e sulle iniziative info-formative di UNITRAIN, compresa quella denominata Obiettivo 9001 (nuovo servizio informativo sulla revisione della ISO 9001).

Queste campagne hanno portato numeri considerevoli in termini di visualizzazione degli annunci (impression) dell'ordine di grandezza di diversi milioni, con migliaia di utenti in target che sono atterrati sulle apposite landing page predisposte sul nostro sito.

A titolo di esempio, la campagna digitale su Obiettivo 9001 in pochi mesi ha prodotto:

- 10.379.805 impression
- 12.323 utenti atterrati sulla landing page dell'iniziativa (Dati 6.2024 - 12.2024).

Negli ultimi mesi dell'anno è stata interessante l'esperienza di digital marketing relativa alla pubblicazione della norma UNI ISO 45004:2024, che si è affiancata alle campagne di advertising sugli altri temi di cui sopra. Si tratta della norma che fornisce linee di indirizzo sulla valutazione delle prestazioni nell'ambito dei sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, e che quindi ha un importante impatto sociale nel supportare l'attuazione della UNI EN ISO 45001 - Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro - Requisiti e guida per l'uso - e la sua certificazione.

La campagna di marketing di lancio di questa norma ha prodotto in soli due mesi:

- Più di 616.000 impression
- Più di 3.600 utenti atterrati sulla pagina del sito che descrive la norma e ne consente l'acquisto (Dati 11.2024 - 12.2024).

E la UNI ISO 45004 è anche rientrata tra le tre norme più vendute del mese di dicembre 2024.

Attività di pubblicazione libri

Nel corso dell'anno è continuata la collaborazione con l'editore EPC, mediante la quale avevamo già pubblicato i primi libri dell'apposita collana UNI, con la pubblicazione di un nuovo testo: La metodica finanziaria nella valutazione degli immobili - Stima del valore di mercato secondo la Norma UNI 11612. Esempi di casi di studio.

Un testo per professioni di Geometri, Architetti, Ingegneri, Agenti Immobiliari, Estimatori immobiliari, Fondi immobiliari, Società di Gestione del Risparmio, Studenti e Studentesse di qualsiasi facoltà economica e tecnica.

L'attività editoriale continua e sono in cantiere nuovi libri previsti nei prossimi anni anche sulle evoluzioni delle principali norme sui sistemi di gestione.

IMPEGNO PRESO:

Obiettivo raggiunto

UNI e le Università



Le docenze di UNI nel tempo:

- nel **2020, 6** docenze;
- nel **2021, 7** docenze;
- nel **2022, 13** docenze;
- nel **2023, 20** docenze
- nel **2024, 16** docenze per un totale di **45 ore** di docenza erogate.

Anche nel corso del 2024 sono state numerose le attività che hanno impegnato UNI in docenze a livello universitario e di master, raccogliendo lo spunto (colto in sede di stakeholder engagement) a proseguire nel promuovere la cultura della normazione anche verso la popolazione più giovane. Tutte le docenze svolte hanno intercettato temi rilevanti in termini di sostenibilità, in particolare rispetto alle dimensioni ambientale e sociale. L'economia circolare è stato il tema ricorrente.

Oltre alle docenze universitarie, tra le quali le collaborazioni con le prestigiose Università Cattolica del Sacro Cuore, Università Bocconi, Università Alma Mater di Bologna, Politecnico di Torino e Università di Padova, sono state confermate le collaborazioni con importanti Business School quali quella del Sole24ore e Istud.

L'offerta formativa per conoscere e applicare i prodotti UNI - UNITRAIN!

Nel 2024 abbiamo erogato **139** corsi UNITRAIN di cui **119** a catalogo e **20 in house**, i partecipanti ai corsi UNITRAIN sono stati **1.216** di cui **818** a catalogo e **398 in house**.



UNITRAIN è la Scuola di formazione UNI, dedicata alla diffusione della conoscenza degli standard nelle organizzazioni e nella società.

La Scuola di formazione di UNI, denominata UNITRAIN, propone al mercato una serie di iniziative costantemente aggiornate, sia in forma interaziendale (attraverso un catalogo di corsi), che in formula customizzata (corsi in house dedicati a singole realtà).

Lo sviluppo di evoluzioni digitali a supporto della formazione è un elemento ricorrente nelle scelte strategiche della Scuola, per proporre servizi e prodotti innovativi sia in termini di modalità di fruizione che di contenuti. Questo ha richiesto e continuerà a richiedere alla struttura UNI di sviluppare una crescente sensibilità commerciale, necessaria per cogliere le evoluzioni della domanda, e di aggiornare costantemente le competenze utili ad implementare la digital transformation dell'Ente.

La collaborazione con il corpo docenti e con le figure tecniche del sistema UNI si conferma un elemento chiave nella catena del valore verso il mercato, poiché garantisce un presidio costante per il rilevamento delle esigenze e la traduzione in proposte formative. Il corpo docenti UNITRAIN è composto in larga parte dagli esperti e dalle esperte che collaborano alla redazione delle norme, quindi da figure professionali altamente qualificate, con competenze tecniche solide e sempre aggiornate.

Nel 2024 sono proseguite anche le iniziative a loro dedicate. Il progetto Faculty ha infatti l'obiettivo di creare una community di formatori e formatrici costantemente aggiornata, di rafforzare il coinvolgimento nelle attività della Scuola e di stimolare il confronto generativo per innovare l'offerta formativa. In occasione della riunione plenaria annuale, si è scelto di dare spazio a un dibattito sull'Intelligenza Artificiale illustrando le possibili ricadute nel settore della formazione tecnica.

Nonostante una contrazione del numero di partecipanti rispetto al 2023 (meno 8%), la riduzione è stata parzialmente compensata dalle iscrizioni al servizio Obiettivo 9001. Tra i corsi più seguiti, quelli legati alla Qualità e alla Sostenibilità hanno registrato il maggior numero di iscrizioni: Il Committee draft della futura ISO 9001 con 21 iscrizioni e il corso Integrare prospettive: approcci alla costruzione dell'analisi di doppia materialità in partnership con RINA con 20 iscrizioni. Inoltre, il catalogo corsi è stato arricchito con l'aggiunta di due nuove aree tematiche: Diversity, Equity & Inclusion e Intelligenza Artificiale, con conseguente ampliamento della Faculty UNITRAIN.

OBIETTIVO 9001: accompagnare le imprese italiane verso il futuro della gestione per la qualità

Nel 2024 la proposta formativa di UNITRAIN si è arricchita con nuove iniziative, rispondendo alle evoluzioni del mercato e alle esigenze di aggiornamento delle competenze, con particolare riferimento alla progettazione e realizzazione di un servizio info-formativo innovativo, **OBIETTIVO 9001**. Si tratta di una piattaforma che fornisce contenuti aggiornati e approfondimenti, pensata per supportare organizzazioni e professionisti/e nell'affrontare la revisione della ISO 9001, lo standard di riferimento del sistema di gestione per la qualità, il più conosciuto e diffuso al mondo.

Con oltre un milione di certificazioni globali, e l'Italia leader in Europa per numero di aziende certificate, l'aggiornamento della ISO 9001 rappresenta un momento storico per il mondo della qualità.

La nuova versione della norma, prevista per il 2026, introdurrà cambiamenti significativi, richiedendo alle aziende di adattare i propri sistemi di gestione. Per anticipare questi sviluppi, UNI ha creato così questa piattaforma dedicata, ricca di contenuti esclusivi come documenti ISO in anteprima, traduzioni delle bozze normative (i draft), interviste audio-video con esperte/i e approfondimenti sul processo di revisione della norma ma anche della ISO 9000 e della ISO 19011. Oltre a fornire accesso privilegiato alle novità ISO, la piattaforma si distingue per il valore aggiunto che UNI, come rappresentanza italiana in sede ISO, può offrire al mercato nazionale.

Grazie a un aggiornamento costante, **OBIETTIVO 9001** accompagna infatti le aziende in un percorso step by step, fornendo strumenti pratici e conoscenze utili per facilitare il passaggio alla nuova norma in modo semplice e senza ostacoli, contribuendo a rendere le organizzazioni più competitive e preparate ad affrontare i cambiamenti futuri, garantendo un vantaggio strategico nel panorama della qualità.

Il feedback degli utenti: risultati e miglioramenti

Alla fine dell'anno, UNI ha condotto una prima indagine di **Customer Satisfaction** sul nuovo servizio **OBIETTIVO 9001** per misurarne l'efficacia e individuare possibili aree di miglioramento. I risultati hanno evidenziato un elevato livello di apprezzamento: l'88% di utenti si è dichiarato molto o abbastanza soddisfatto, mentre il 94% consiglierebbe la piattaforma ad altri/e. Inoltre, il 91% di utenti si è detto interessato all'acquisto di servizi simili in futuro.

Elementi come la facilità di utilizzo (96%) e il rapporto qualità-prezzo (90%) sono stati particolarmente apprezzati, confermando la validità dell'approccio UNI. L'indagine ha inoltre permesso di raccogliere suggerimenti per migliorare ulteriormente il servizio, come l'introduzione di funzionalità più intuitive, contenuti diversificati e maggiore interattività. Questi feedback sono stati integrati nei piani di sviluppo per garantire un impatto sempre più positivo sui nostri stakeholder.

Con **OBIETTIVO 9001**, UNI non solo risponde alle esigenze di un mercato dinamico e in evoluzione, ma rafforza il proprio impegno verso la sostenibilità e il miglioramento continuo, promuovendo strumenti innovativi e accessibili che valorizzano la gestione per la qualità a beneficio di aziende, persone e territori.

IMPEGNO PER IL FUTURO:

Replicheremo un servizio informativo affine con **Obiettivo 45001** focalizzandoci sulla prossima revisione dello standard sul sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, tema estremamente sensibile nell'ambito della sostenibilità per l'impatto che ha su lavoratori e lavoratrici.

I progetti europei finanziati, per un'innovazione sostenibile e responsabile



Nel 2024, l'impegno di UNI nei progetti di ricerca e innovazione finanziati dai programmi quadro dell'Unione Europea, Horizon 2020 e Horizon Europe, ha raggiunto risultati significativi, consolidandosi come una linea di business strategica e in continua espansione. Questo lavoro si inserisce pienamente nella Strategia Europea sulla Standardizzazione, che riconosce le norme tecniche come strumenti essenziali per rafforzare il Mercato Unico e guidare la **twin-transition digitale e verde**. La Commissione Europea, infatti, promuove con decisione l'integrazione degli standard nei progetti Horizon, evidenziandone il ruolo cruciale nel favorire l'innovazione, accrescere la **competitività** delle imprese europee e garantire **l'interoperabilità delle tecnologie** all'interno dello Spazio Economico Europeo.

Nel corso dell'anno, UNI ha partecipato attivamente a **12 progetti**, tutti all'interno del Pillar II: Sfide Globali e Competitività delle Industrie Europee. Attraverso l'integrazione della normazione nei progetti di ricerca e innovazione, UNI ha contribuito a intercettare e accompagnare lo sviluppo tecnologico, valorizzandone i risultati e anticipando possibili gap normativi in settori strategici per il sistema tecno-economico europeo. Questo approccio non solo rende più visibili le innovazioni, ma permette anche di allinearle alle esigenze emergenti del mercato e alle priorità europee, rafforzando così il ruolo degli standard come leve per il **progresso** e la **sostenibilità**.

L'apporto di UNI nei progetti europei si concretizza in un supporto mirato, guidando i partner attraverso il complesso panorama della normazione tecnica. Tra gli esiti che UNI sviluppa specificamente per ogni progetto spicca lo standardization toolkit, uno strumento interattivo che offre una mappatura completa delle norme rilevanti per i settori coinvolti. Il toolkit consente ai partner – e successivamente al mercato – di navigare e individuare gli standard più adatti alle loro esigenze e obiettivi, fornendo un supporto strategico per valorizzare le potenzialità della normazione tecnica.

I progetti finanziati sono inoltre una piattaforma attraverso cui UNI diffonde la cultura della normazione all'interno dell'ecosistema dell'innovazione e della ricerca, promuovendo un dialogo strutturato tra le professionalità con cui collabora nei progetti e i Comitati Tecnici del CEN interessati dalle innovazioni sviluppate. Formalizzando un accordo di liaison tra le parti favoriamo quindi lo scambio di conoscenze e l'integrazione della normazione nei processi di ricerca e sviluppo tecnologico, contribuendo, al contempo, ad ampliare il network di esperti ed esperte che partecipano allo sviluppo delle norme.

Il contributo di UNI nei progetti trova il suo apice nella proposta di sviluppo di CEN Workshop Agreement (CWA), documenti di pre-standardizzazione che si distinguono per la loro flessibilità e capacità di affrontare temi emergenti che non hanno ancora raggiunto lo stato dell'arte. Sono particolarmente adatti per condividere le conoscenze innovative e trasferire velocemente al mercato i risultati dei progetti di ricerca e innovazione di cui siamo partner. I CWA supportano la transizione verso un sistema tecnico-economico europeo più sostenibile, garantendo che le innovazioni siano interoperabili, sicure e prontamente applicabili, codificandole fin dal loro nascere.

Attraverso la partecipazione ai progetti Horizon, UNI si impegna a supportare un ecosistema di **innovazione aperta e responsabile**, promuovendo un processo di co-creazione degli standard del futuro fondato su trasparenza, consenso, collaborazione e partecipazione democratica. Questo approccio bottom-up rafforza la fiducia tra le parti coinvolte e garantisce che la normazione risponda alle reali esigenze del mercato e della società, supportando una **crescita sostenibile e inclusiva a livello europeo**.

Ogni progetto è stato portato avanti da un consorzio internazionale al quale UNI ha partecipato insieme ad università, centri di ricerca, aziende (sia multinazionali che PMI), organizzazioni non-profit (tra cui anche associazioni di consumatori), soggetti pubblici, nonché enti di certificazione. UNI ha quindi collaborato con **188 organizzazioni diverse**, con l'obiettivo ultimo di promuovere la normazione tecnica come strumento per facilitare il trasferimento dei risultati della ricerca al mercato. Innovazione, sostenibilità e collaborazione sono i pilastri dei nostri progetti, pensati per affrontare le sfide globali e costruire un futuro più resiliente e circolare. Di seguito, tre iniziative che abbiamo seguito nel corso dell'anno e che incarnano appieno questa missione.

CIRCTHREAD

Il progetto CircThread, mira a superare la frammentazione delle informazioni lungo la catena del ciclo di vita dei prodotti, in particolare degli elettrodomestici. L'obiettivo principale è rendere accessibili e utilizzabili i dati distribuiti tra i vari soggetti coinvolti nel ciclo di vita esteso del prodotto, valorizzandoli come strumenti decisionali per supportare una transizione verso un'economia circolare. Per raggiungere questo scopo, CircThread propone la metodologia innovativa Circular Digital Thread, che facilita il flusso continuo di informazioni sui prodotti, dai componenti e materiali fino alle sostanze chimiche, con un'attenzione particolare agli impatti ambientali, sociali ed economici.

Il progetto si focalizza su cinque obiettivi chiave:

- estendere la vita utile dei prodotti;
- migliorare la valutazione della qualità a fine vita per favorire la riparazione e il riciclo;
- migliorare la valutazione dei percorsi di circolarità da parte delle aziende di gestione dei rifiuti e di riciclaggio, fornendo dati migliori sulla composizione dei prodotti;
- migliorare la tracciabilità delle sostanze chimiche nei prodotti;
- potenziare le decisioni della cittadinanza, grazie all'accesso diretto alle informazioni sulle prestazioni dei prodotti.

Un aspetto centrale è la creazione di un catalogo di informazioni di prodotto, che faciliterà lo scambio sicuro e affidabile dei dati tra produttori, consumatori, gestori di rifiuti e aziende di riciclaggio. Il progetto non solo contribuirà a un maggiore accesso ai dati, ma avrà un impatto tangibile sulla sostenibilità, con vantaggi economici e sociali, come l'allungamento della vita degli elettrodomestici, il miglioramento della qualità della riparazione e della raccolta dei rifiuti, e una riduzione significativa delle pressioni ambientali.

Dettaglio:

Programma: Horizon 2020 GA n. 958448

Tema: Accesso dati, Economia circolare

Periodo: giugno 2021 - maggio 2025

BIORECER

BioReCer si propone di migliorare le prestazioni ambientali e la tracciabilità delle materie prime biologiche utilizzate nelle industrie bio-based, rafforzando gli schemi di certificazione esistenti. L'obiettivo principale è quello di aumentare l'accettazione e l'uso dei bio-prodotti, valutando l'impatto degli attuali schemi di certificazione sulla willingness to pay dei consumatori e sull'accettazione da parte delle industrie. Inoltre, il progetto mira a integrare nuove catene di bio-valore provenienti da materie prime biologiche, comprese quelle secondarie e i rifiuti, per favorire un'economia più circolare.

Il progetto, che si concluderà entro la fine dell'anno, si è concentrato su tre principali pilastri tecnologici:

- sviluppo di un quadro di valutazione multidimensionale che consente un'analisi complessiva delle materie prime biologiche e delle relative catene di approvvigionamento;
- creazione del Living lab BioReCer Innovation Ecosystem (BRIE), che è stato implementato in quattro casi di studio situati in Spagna, Italia, Grecia e Svezia, per testare e applicare il framework in contesti regionali diversi;
- integrazione delle conoscenze generate per migliorare gli schemi di certificazione, introducendo nuovi criteri che riguardano la sostenibilità, la tracciabilità e l'origine delle risorse biologiche.

L'obiettivo finale di BioReCer è quello di mappare e migliorare le catene del valore bio-based, accelerando l'adozione di materie prime bio-based e aumentando il loro valore aggiunto. Questo processo non solo porterà benefici all'industria, ma contribuirà anche a una maggiore sostenibilità ambientale e a un miglioramento delle opportunità per i consumatori e la società nel suo complesso.

Dettaglio:

Programma: Horizon Europe GA n. 101060684

Tema: Prodotti e materie prime bio-based, tracciabilità, schemi di certificazione

Periodo: settembre 2022 - agosto 2025

UNITED CIRCLES

United Circles mira a sostenere e accelerare la transizione verso un futuro più sostenibile, privo di sprechi e con cicli di risorse chiusi. L'obiettivo principale è ottimizzare la trasformazione di rifiuti urbani in risorse, integrando processi industriali sostenibili con le città, attraverso una cultura innovativa della circolarità orientata alla risoluzione dei problemi.

Il progetto, avviato a novembre 2024, si concentrerà sulla creazione di sette Hubs for Circularity (H4C) in Europa e oltre, dei quali tre svilupperanno dimostratori avanzati (TRL7) per innovare le filiere produttive in modo da promuovere la Simbiosi Industriale-Urbanistica. I modelli sviluppati in questi hub verranno poi replicati nei quattro mirroring hub per estenderne l'impatto.

Dal punto di vista operativo, il progetto svilupperà 15 tecnologie innovative portandole dal livello di maturità tecnologica 5 (TRL5) al TRL7. Tra i risultati concreti, si prevede la produzione di dieci risorse up-cycled, tra cui cemento, bio-carburanti, gas di sintesi, biochar e bio-stimolanti. Inoltre, verranno creati strumenti digitali di supporto decisionale per facilitare l'espansione della rete degli H4C e promuovere la creazione di standard nel settore. Infine, il progetto contribuirà al mercato proponendo un documento di pre-standardizzazione europeo (CWA) riguardante la gestione e lo sviluppo degli H4C, favorendo il passaggio a una piena implementazione industriale delle pratiche circolari. United Circles contribuisce concretamente ad avvicinare ad un approccio circolare settori chiave come quello delle costruzioni, del trattamento delle acque reflue e della bio-raffinazione, rendendo questi comparti completamente circolari e sostenibili. Il progetto si pone come motore di un cambiamento reale verso un'industria più sostenibile e integrata con le città, portando l'Europa verso un futuro ecologicamente responsabile.

Dettaglio:

Programma: Horizon Europe GA n. 101178798

Tema: Prodotti e materie prime bio-based, Simbiosi industriale-urbanistica, Economia Circolare

Periodo: novembre 2024 - settembre 2028

Tutti i progetti attivi

Numero progetti attivi 2024: **12**; numero totale di soggetti con cui abbiamo collaborato nel 2024: **188**.

Nel corso del 2024, UNI ha partecipato come partner (o affiliated entity) a 12 progetti di ricerca finanziati nell'ambito del programma quadro Horizon.

- Progetto **ASINA**, partner coinvolti (incluso UNI) **25**;
- Progetto **BEBOP**, partner coinvolti (incluso UNI) **12**;
- Progetto **BIORADAR**, partner coinvolti (incluso UNI) **7**;
- Progetto **BIORECER**, partner coinvolti (incluso UNI) **16**;
- Progetto **CIRCTHREAD**, partner coinvolti (incluso UNI) **32**;
- Progetto **E-SHYIPS**, partner coinvolti (incluso UNI) **16**;
- Progetto **EUBSUPERHUB**, partner coinvolti (incluso UNI) **10**;
- Progetto **MOZART**, partner coinvolti (incluso UNI) **9**;

- Progetto **ROBETARME**, partner coinvolti (incluso UNI) **19**;
- Progetto **STAR4BBS***, partner coinvolti (incluso UNI) **7**;
- Progetto **TREASURE**, partner coinvolti (incluso UNI) **16**;
- Progetto **UNITED CIRCLES**, partner coinvolti (incluso UNI) **43**;

Dati al 4 dicembre 2024.

I CEN Workshop Agreement: innovazione e standardizzazione per l'Europa del futuro

Nel 2024, UNI ha consolidato il suo ruolo di attore chiave nell'integrazione tra innovazione e standardizzazione, contribuendo allo sviluppo e alla pubblicazione di alcuni importanti CEN Workshop Agreement. Eccone i due principali:

CWA 18127 EUB SuperHub - Un'armonizzazione degli indicatori di prestazione per la prossima generazione di certificati di prestazione energetica degli edifici

Questo CWA, sviluppato nel contesto del progetto EUB SuperHub, propone un insieme armonizzato di indicatori chiave di prestazione (Key Performance Indicators, KPIs) a livello transnazionale, utili per definire e valutare il nuovo framework di certificazione della prestazione energetica degli edifici (EPCs). Oltre agli aspetti energetici, vengono introdotti indicatori di sostenibilità che permettono la creazione di un registro digitale degli edifici, il cosiddetto building e-passport.

L'obiettivo è fornire una base comune per migliorare la trasparenza, comparabilità e interoperabilità dei certificati, facilitando così il raggiungimento degli obiettivi europei in materia di efficienza energetica e sostenibilità. (paragrafo dedicato Evento al Senato di [presentazione del CWA](#)).

CWA 18153 Valorizzazione della salamoia - Recupero di minerali e metalli da impianti di desalinizzazione

Questo CWA, sviluppato nell'ambito del progetto europeo Sea4Value, offre raccomandazioni sulle migliori pratiche per il recupero sostenibile di minerali e metalli dalle salamoie prodotte dagli impianti di desalinizzazione. Il documento definisce i termini e i confini del processo di valorizzazione della salamoia, includendo:

- linee guida per il trattamento, la separazione e la cristallizzazione di elementi critici come litio, vanadio, scandio e altri metalli rari;
- raccomandazioni per la progettazione, l'implementazione e la gestione dei processi di estrazione;
- indicazioni per garantire circolarità e ridurre gli impatti ambientali.

Questa iniziativa contribuisce all'attuazione del Critical Raw Material Act europeo, diversificando le fonti di approvvigionamento di materie prime critiche e promuovendo nuovi modelli di business sostenibili. Il documento si rivolge a operatori di impianti di desalinizzazione, ingegneri/e, autorità governative e ambientali, favorendo così il trasferimento tecnologico e la competitività del mercato europeo. La pubblicazione nel 2024 di questo documento coincide con l'apertura della nuova Commissione Tecnica [UNI/CT 060 Materie prime critiche](#).

Capitolo 3: Persone e comunità - Un mondo fatto bene è vicino alle persone



Le persone di UNI

Il Persone di UNI: il cuore della nostra sostenibilità

Le persone sono il cuore del nostro modello di gestione basato sulla sostenibilità, che poggia su alcuni elementi guida delle nostre attività:

- benessere
- coinvolgimento
- cura
- inclusione
- sviluppo professionale

A fine 2024 siamo 110 persone. Nel suo complesso, la popolazione è aumentata di 4 unità (+3,8% sul 2023) con un incremento più significativo rispetto agli anni precedenti. **Questa dinamica è frutto della nostra scelta che considera strategica la crescita dell'occupazione:** ovvero, turn over positivo, politiche di formazione, sviluppo e ricambio dell'organico, integrazione di nuove competenze, politiche di attrazione e retention dedicate. A questo fine, presidiamo una crescita responsabile e sostenibile del costo del lavoro, connessa all'espansione dei ricavi.

- Età media: 49 anni
- Percentuale di persone under 35: 17%
- Anzianità lavorativa media: 20 anni
- Percentuale persone laureate: 49%

Struttura manageriale:

- Percentuale donne manager: 59%

- Numero donne manager: 10
- Numero uomini manager: 7
- Percentuale di donne nella prima linea di riporto al vertice: 62%

La popolazione è in prevalenza donna (64%) e si concentra nella fascia d'età maggiore di 50 anni (58%). 70 donne e 40 uomini con un turnover positivo di 4 persone; il 93% a tempo indeterminato, di cui 2 contratti part-time; il 7% a tempo determinato. Lo smart working è utilizzato dal 97% delle persone. L'età media anagrafica è 49 anni. Le persone Under 30 sono il 10% - in crescita rispetto allo scorso anno - e le persone Over 60 sono il 7%.

L'anzianità aziendale media è 20 anni, che scende rispetto all'anno precedente. Le persone laureate il 49%. La struttura manageriale è composta dal 59% di donne. La percentuale di donne presenti nella prima linea di riporto al Vertice è 62%.

Il tempo **indeterminato rimane la forma contrattuale privilegiata** e rappresenta il 93% del totale del personale. I 2 part-time presenti (2% dell'intero organico) sono stati concessi dietro richiesta del personale e, allo stato, riguardano la popolazione femminile.

Tutti i principali **fenomeni gestionali** delle risorse umane continuano a **essere monitorati anche in base al genere**.

Nel 2024 non ci sono state persone con contratto in somministrazione.

L'evoluzione del personale

Il numero di persone di UNI negli anni: nel 2017, **98** persone; 2018, **101** persone; 2019, **102** persone; 2020, **102** persone; 2021, **102** persone; 2022, **104** persone; 2023, **106** persone; 2024, **110** persone.

Dettaglio inquadramento

- Dirigenti
 - 1 donna
 - 5 uomini
- Quadri
 - 7 donne
 - 1 uomo
- Impiegate e impiegati
 - 62 donne
 - 34 uomini

Dettaglio livelli impiegate e impiegati

- Livello B3
 - 6 donne
 - 6 uomini
- Livello B2
 - 19 donne
 - 9 uomini

- Livello B1
 - 4 donne
 - 0 uomini
- Livello C3
 - 27 donne
 - 19 uomini
- Livello C2
 - 5 donne
 - 0 uomini
- Livello D2
 - 1 donna
 - 0 uomini

Organico per generazione e fasce d'età



Generazione	Percentuale sul personale	Donne	Uomini
Baby Boom 2 (1956-1965)	22%	19	5
Generazione X (1966-1980)	50%	37	18
Millennials (1981-1995)	22%	12	12
Generazione Z (1996-2015)	6%	2	5
Totale	100%	70	40

La nostra politica retributiva: creare valore condiviso



Nella gestione del personale, la politica retributiva mira ad agganciare la valorizzazione della performance al raggiungimento delle priorità strategiche.

Il nostro approccio alla compensation riflette i valori fondamentali dell'organizzazione, combinando eccellenza professionale, meritocrazia, trasparenza nei criteri. Il Presidente supervisiona direttamente la remunerazione del Direttore Generale, mentre quest'ultimo, supportato dalla Vice Direzione Generale Sostenibilità e Valorizzazione, guida le politiche retributive per tutto il personale. Non sono previsti trattamenti o accordi ex ante in caso di cessazione della carica o di risoluzione del rapporto di lavoro.

Il nostro sistema retributivo si sviluppa su più livelli, ciascuno pensato per valorizzare il contributo delle persone, in modo da riconoscere sia il contributo collettivo che quello individuale, in piena coerenza con i nostri valori fondamentali. Adottiamo il CCNL Metalmeccanici per il personale e il CCNL Dirigenti per quello dirigenziale. I meccanismi automatici di recupero dell'inflazione, previsti sia dall'Integrativo aziendale che dalla clausola di salvaguardia del CCNL consentono di mitigare, almeno in parte, gli effetti delle dinamiche inflattive e favoriscono l'attenzione al benessere economico delle persone e delle loro famiglie.

L'Equità Remunerativa in UNI - ovvero un caso concreto di come i nostri valori si traducono in realtà

Nel 2024, il nostro costante impegno alla **parità retributiva tra generi** ha confermato il sostanziale allineamento tra uomini e donne su tutti i livelli medi di retribuzione; l'unico gap residuo a sfavore delle donne si registra nel livello A1 (- 5,86%), prevalentemente dovuto alla maggiore anzianità media, maschile, nel ruolo.

L'approccio di UNI verso una cultura aziendale inclusiva si fonda su un impegno concreto e misurabile per la neutralità e l'equità. Questo impegno si manifesta attraverso un sistema strutturato di monitoraggio e gestione che abbraccia ogni aspetto della vita professionale, dalla selezione allo sviluppo, dalla valutazione alla progressione di carriera.

Principi guida e azioni concrete su politica retributiva

Tre i focus fondamentali:

1. Meritocrazia Trasparente

In UNI, il talento non ha genere, età o altre caratteristiche se non quelle legate alle competenze, alle conoscenze e ai risultati dimostrati nella prestazione professionale.

2. Monitoraggio Attivo

- Analisi periodica degli indicatori di equità retributiva.
- Valutazione delle progressioni di carriera con [progetto sviluppo professionale 2024](#).
- Verifica delle opportunità di sviluppo professionale.
- Controllo dell'accesso alla formazione.

3. Azioni Positive

- Iniziative di work-life balance, [Supporto alla Genitorialità](#) e Programmi. personalizzati di coaching per favorire il rientro al lavoro.
- Politiche di recruiting non discriminatorie.
- Formazione sulla diversity awareness con Fondazione Libellula.

Sistema di Valorizzazione e Crescita Professionale

La componente fissa della remunerazione

La base solida della retribuzione è coerente con il ruolo ricoperto, l'ampiezza delle responsabilità assegnate, l'esperienza e le capacità richieste per posizione e ruolo, anche tenuto conto di appositi benchmark di mercato e del nostro Job System (il sistema professionale che focalizza i contenuti di ruolo e relative competenze e capacità). Il nostro **sistema di welfare**, esteso a **tutte le tipologie contrattuali**, rappresenta un investimento nel benessere a lungo termine, perché include:

- Previdenza complementare per chi aderisce al fondo di categoria, **potenziata** a cura di UNI rispetto al CCNL (più 0,4%).
- Coperture assicurative complete (sia per rischi professionali che per il tempo libero-extra professionale).
- Check-up medico annuale (presso la sede UNI Milano).
- Strumenti di work-life balance.

La componente variabile della remunerazione

La componente variabile della retribuzione riflette l'impegno e la coerenza con principi e valori di UNI:

- **Giustizia distributiva**: attraverso criteri trasparenti e oggettivi.
- **Uguaglianza d'ingresso**: garantendo pari opportunità di accesso e sviluppo.
- **Competenza**: valorizzando il merito e le capacità individuali.
- **Solidarietà**: promuovendo il raggiungimento di obiettivi comuni.

Il **Premio di Risultato** rappresenta la concretizzazione del nostro impegno verso un modello di crescita inclusiva e partecipativa. Si estende a tutto il personale non dirigente, compresi i contratti a tempo determinato e alle persone assenti per congedo parentale, con una differenziazione basata sulla complessità del ruolo. È agganciato a parametri di successo come sviluppo di produttività, qualità e redditività per coinvolgere maggiormente il personale verso i valori fissati dalla cornice quadro del budget.

Il modello di valutazione della prestazione

Il modello è progettato per allineare le performance individuali agli obiettivi strategici di UNI, supportando lo sviluppo professionale e personale; mira al contempo a incoraggiare comportamenti allineati ai nostri valori di sostenibilità e integrità e una cultura di miglioramento continuo e di innovazione responsabile. È caratterizzato da: parametri di successo legati a produttività e redditività, qualità e comportamenti (sistema delle 5C). È connessa al principio di equità e valorizzazione del contributo di ciascuno al successo collettivo.

Caratteristiche Principali:

- **Valutazione Olistica:** Considera sia il cosa che il come.
- **Frequenza:** Formalmente una volta all'anno, ma con feedback continui e strutturati.
- **Trasparenza:** Criteri e modalità della politica meritocratica sono noti e resi accessibili attraverso la intranet aziendale.
- **Allineamento con il Modello 5C:** I comportamenti valutati riflettono le competenze espresse dalle 5C.

Cosa valutiamo? Il cosa e il come:

- **Produttività:** Economica, organizzativa, relazione con il cliente.
- **Competenze Tecniche:** Come definite nel sistema professionale.
- **Comportamenti:** Basati sul modello 5C (Curiosità, Critica, Consapevolezza, Creatività, Comunicazione e collaborazione) e la Leadership per la struttura manageriale:
 - **Curiosità:** Guardare e fare le cose in modo diverso. Ci sintonizziamo con quanto succede in azienda e nel contesto esterno. Se non sappiamo, chiediamo.
 - **Critica** (pensiero critico e giudizio autonomo): Abbiamo pensiero critico, costruttivo e funzionale a fare sempre meglio le cose. Supportiamo la decisione presa, anche se non è quella che abbiamo proposto noi.
 - **Consapevolezza** (orientamento al risultato più ethical problem solving): Non lasciamo appesi i problemi. Rispettiamo le scadenze. Aderiamo al percorso di sviluppo dell'integrità, applicandone i riferimenti nelle nostre attività. Ci impegniamo a migliorare.
 - **Creatività** (e innovazione): Promuoviamo il cambiamento atteso, usciamo dalla nostra zona di confort. Facciamo proposte. Aggiungiamo valore.
 - **Comunicazione** efficace e collaborazione: Ognuno dice cosa pensa, nella stanza, direttamente alla persona interessata. Non c'è posto per il chiacchiericcio alle spalle. Ci parliamo dal vivo ed evitiamo la mail per risolvere questioni e problemi. Lavoriamo in logica di team.

Cui si aggiunge la **leadership** per le/i responsabili, nella gestione del personale assegnato.

In partnership con la Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU), seguendo il proprio ruolo



Collaboriamo attivamente con le rappresentanze sindacali per evolvere nel nostro sistema di relazione, come dimostrato dal rinnovo 2023 dell'Accordo integrativo aziendale che ha consolidato e rivisitato alcuni ambiti essenziali della vita aziendale: dal lavoro per obiettivi, alla flessibilità oraria con una sola timbratura in arrivo in sede, alla disconnessione, ad alcuni elementi di remunerazione connessi al premio di produzione, ai miglioramenti di aspetti di welfare.

Nel 2025 ci aspetta la revisione di tutti gli Accordi integrativi che definiscono il contesto delle relazioni con il personale.

Formazione e riqualificazione

Le ore di formazione medie pro capite nel 2024 sono state **31**

Le ore di formazione medie pro capite nel 2023: sono state **34**

UNI continua il forte impegno verso la formazione e la riqualificazione del proprio personale, riconoscendo questi aspetti come pilastri centrali per sostenere il cambiamento culturale in corso, in allineamento con valori di competenza, innovazione e dedizione che caratterizzano l'organizzazione. Le competenze, aggiornate e agite in abilità e capacità quotidiane, sono volano dei risultati di UNI e leva di ingaggio e di soddisfazione di ognuno di noi.

Il piano formativo è progettato per rispondere a molteplici obiettivi strategici. Mira a: stimolare lo sviluppo di progetti innovativi e delle soft skills; favorire una maggiore apertura verso il mercato; mantenere il passo con un panorama tecnologico in rapida evoluzione.

La pianificazione dell'attività formativa è un processo collaborativo che coinvolge attivamente la struttura manageriale: annualmente, basandosi sulle valutazioni di prestazione, si identificano specifici bisogni formativi, tenendo in considerazione anche eventuali esigenze individuali espresse dal personale, nella cornice di budget definita. Questo approccio partecipativo assicura, per quanto possibile, che il piano formativo sia allineato sia con gli obiettivi strategici dell'organizzazione che con le aspirazioni di crescita delle persone.

Tutta la formazione si svolge durante l'orario lavorativo, facilitando così la partecipazione e l'apprendimento. Le statistiche delle ore di formazione non includono i corsi obbligatori, come quelli relativi alla salute e sicurezza o al Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR), a sottolineare l'impegno aggiuntivo dell'organizzazione nello sviluppo professionale. Sul tema abbiamo un approccio di responsabilità condivisa. UNI si impegna a fornire gli strumenti e le opportunità necessarie; il personale è incoraggiato a cogliere queste occasioni con impegno, dedicando il tempo necessario per sviluppare nuove competenze o rafforzare quelle esistenti. Questo modello mira a promuovere una cultura di apprendimento continuo e crescita professionale.

Alcuni focus dell'anno

Nel 2024, abbiamo posto particolare enfasi su diverse aree chiave di formazione. Un focus innovativo e sperimentale è rappresentato dalle **chatbot di IA - Intelligenza Artificiale** rese disponibili - tra cui [JOBSYSTEM5CI](#) - progettate per accompagnarci nelle nostre attività professionali quotidiane, fornendo supporto operativo e potenziando le nostre competenze di ruolo e le loro applicazioni, nella cornice dell'infrastruttura dell'integrità.

Il percorso formativo, reso disponibile in via sperimentale, prevede modalità di erogazione e sviluppo che si adattano alle competenze specifiche dell'utente e lo accompagnano modellandosi alle esigenze di sviluppo individuali, con un tutoraggio misto umano-IA.

Attenzione è stata posta sulle **competenze digitali**, con sessioni formative dedicate ai nuovi applicativi connessi al passaggio a un nuovo gestionale (ERP) e a un nuovo sistema di Customer Relationship Management (CRM) per integrare sempre meglio strategie, progetti e analisi dei dati al servizio del cliente interno ed esterno, ponendo così le basi per una migliore reportistica, più accurata e funzionale alle esigenze decisionali.

Un progetto ha riguardato la **gestione delle persone a distanza**. Il progetto si collega al modello collaborativo di gestione per obiettivi che abbiamo reso strutturale negli ultimi anni e che richiede nuove competenze di gestione, con particolare attenzione all'efficacia delle riunioni e al coinvolgimento dei team. Il percorso si è articolato in diverse fasi, tra cui Group Coaching, Team Coaching e un **Mystery Coaching**, un modello innovativo di osservazione e feedback con il supporto di persone esperte qualificate. Questo approccio prevede l'osservazione discreta delle riunioni da parte di coach con qualifica, che fornisce poi feedback mirati alle persone coinvolte. I cambiamenti osservati nell'evoluzione del progetto - ad esempio livello di partecipazione, aumento di responsabilità e ingaggio nel tempo, forniscono una misura concreta dell'efficacia del progetto.

È proseguito l'allineamento trasversale su **Diversità, Inclusione e Pari Opportunità** per tutto il personale che abbiamo svolto con [Fondazione Libellula](#): il focus quest'anno ha riguardato l'intreccio e la complessità tra genere e generazioni, sessismo e ageismo.

Dagli scambi del workshop ne è derivato anche un sintetico documento di comportamenti concreti che le persone hanno proposto di adottare. Questo evidenzia l'attenzione dell'organizzazione verso questioni sociali cruciali e il suo impegno nel creare un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso. È stato organizzato un incontro con tutto il personale sul tema **dell'accessibilità dei documenti** anche alle persone con problemi visivi, per rendere la normazione sempre più inclusiva e alla portata di tutte/i. Piccoli accorgimenti nella redazione possono fare una grande differenza!

Su questo importante tema di inclusione sono state pubblicate anche delle linee guida per redigere [documenti accessibili](#).

Nell'ambito dei lavori di UNI [sull'economia circolare](#) un focus di approfondimento ha riguardato lo stato dell'arte sul tema, gli aggiornamenti normativi cogenti e volontari (standardizzazione) e le attività interne di presidio sul tema verso la conformità alla UNI/TS 11820 Misurazione della circolarità - Metodi ed indicatori per la misurazione dei processi circolari nelle organizzazioni: questo anche al fine di favorire un ruolo attivo di ognuno seguendo i principi di economia circolare (consumi attenti, consapevolezza, proattività, proposte). Per favorire un apprendimento flessibile e personalizzato, UNI ha reso disponibile un **catalogo di corsi online multilingue**, offrendo al personale la possibilità di gestire il proprio percorso formativo in base alle proprie esigenze e tempistiche. Lo sviluppo manageriale ha ricevuto un'attenzione particolare, con l'offerta di un servizio di **counseling a chiamata** per supporto nell'esercizio del loro ruolo.

Il **team building manageriale** ha utilizzato strategie **creative** utili a favorire un ambiente di lavoro pervaso da **fiducia**, gentilezza e capacità di sguardo più ampio. Il laboratorio esperienziale ha valorizzato le dinamiche di team e le capacità relazionali di ciascuno, con le altre persone e con il contesto di riferimento. In linea con i valori fondamentali dell'organizzazione, UNI organizza annualmente workshop sulla cultura dell'integrità, aperti sia al personale di nuova assunzione che a chiunque abbia interesse.

Durante l'anno abbiamo sviluppato progetti incentrati sullo sviluppo e sulla centralità delle persone che ci hanno permesso di partecipare a vari premi HR e di intervenire in nuovi contesti, aumentando la visibilità di UNI anche in questi ambiti.

Nel 2024, abbiamo favorito un totale di 3.361 ore di formazione, con una media di 31 ore pro-capite. Questo dato supera significativamente le 24 ore in 3 anni previste dal Contratto Collettivo Nazionale, evidenziando l'impegno straordinario dell'organizzazione nello sviluppo del proprio capitale umano. La riduzione negli anni risponde a una richiesta della struttura di focalizzare elementi chiave, con un assorbimento più contenuto del tempo delle persone.

Ore di formazione 2024 - 2022

Nel 2024 sono state svolte **3.361** ore di formazione, con una media pro capite di **31** ore.

Nel 2023 sono state svolte **3.555** ore di formazione, con una media pro capite di **34** ore.

Nel 2022 sono state svolte **4.384** ore di formazione, con una media pro capite di **41** ore.

Intelligenza artificiale e JS5CI - I (Job System - il modello 5C - I Integre): Un ponte tra Innovazione e Integrità per lo Sviluppo delle Competenze

Nel panorama della trasformazione digitale di UNI, nel 2024 abbiamo sviluppato JS5CI (Job System - il modello 5C - I Integre), un'iniziativa pionieristica e pilota che **integra intelligenza artificiale e principi etici per supportare lo sviluppo professionale**. A differenza di altri strumenti di Intelligenza artificiale (IA), focalizzati principalmente sull'automazione delle attività, JS5CI si distingue per il suo approccio olistico che pone al centro lo sviluppo delle persone, in allineamento con l'infrastruttura dell'integrità di UNI che ne costituisce la cornice di riferimento. Nessun elemento sostitutivo, quindi, quanto una compagna di viaggio (l'IA) in un'ottica evolutiva e trasformativa del ruolo di ognuno e ognuna di noi, verso l'eccellenza.

La forza di JS5CI risiede nella sua solida base di conoscenza con cui l'Intelligenza Artificiale è stata istruita, che intreccia:

- Profili professionali UNI dettagliati (Job System)
- Modello delle [competenze 5C](#)
- Principi e Valori della nostra Infrastruttura dell'integrità
- Framework di sostenibilità UNI EN ISO 26000

Il sistema utilizza l'Intelligenza Artificiale per identificare percorsi di sviluppo personalizzati e suggerire opportunità di apprendimento mirate supportando il monitoraggio dei progressi in modo trasparente. La specialità e il valore aggiunto di JS5CI si manifesta nella sua capacità unica di integrare competenze tecniche e valori etici, creando un ambiente dove la crescita professionale va di pari passo con il rafforzamento dell'integrità organizzativa.

Il percorso di sviluppo di JSC5I non è stato privo di sfide, non tanto per l'affinamento tecnologico dello strumento, quanto per l'approccio culturale delle persone verso il cambiamento e l'innovazione. JS5CI affronta anche questa sfida culturale offrendosi come supporto per espandere le prospettive professionali, stimolare il pensiero prospettico e coltivare la propensione al nuovo, competenze fondamentali nel modello 5C.

Guardando al 2025, JS5CI si prepara a un'evoluzione significativa. Le sfide incontrate, hanno rafforzato il progetto stimolando approcci più inclusivi e comprensivi, trasformando gli ostacoli in opportunità di miglioramento. L'implementazione permetterà un miglioramento dei percorsi di sviluppo, mentre l'integrazione con i sistemi di formazione esistenti creerà un ecosistema di apprendimento ancora più innovativo. Le funzionalità potenziate aiuteranno ad anticipare le esigenze di sviluppo future, rendendo il supporto decisionale ancora più efficace.

JSC5I promuove uno sviluppo sostenibile delle competenze e una governance responsabile; dimostra come l'innovazione tecnologica può - e deve - essere guidata da principi etici per creare valore duraturo per tutti gli stakeholder. Questo progetto rappresenta un ponte tra presente e futuro professionale, dove la tecnologia non è una minaccia ma un'alleata, nel viaggio verso l'eccellenza. Il suo successo non si misura solo in termini di efficienza, ma nella capacità di ispirare le persone a guardare oltre i propri limiti percepiti, abbracciando un futuro di crescita continua e consapevole.

Nuovo progetto percorsi di sviluppo professionale in UNI: Costruire insieme un futuro sostenibile

Nel 2024 abbiamo disegnato e sviluppato un nuovo Progetto Percorsi di Sviluppo Professionale. Questa iniziativa conferma il nostro impegno verso l'eccellenza, l'integrità e lo sviluppo sostenibile, allineando le aspirazioni individuali e di carriera delle persone con gli obiettivi strategici aziendali e i principi di sostenibilità.

Il progetto mira a:

- aumentare soddisfazione ed engagement, promuovendo il benessere lavorativo;
- valorizzare il merito in modo trasparente ed equo;
- migliorare le prestazioni individuali e di team, favorendo l'innovazione responsabile;
- rafforzare l'attrattività di UNI;
- garantire la sostenibilità economica, sociale e ambientale a lungo termine di UNI.

Radicato nel nostro modello etico-valoriale e nei ruoli professionali disegnati nel Job System, il Progetto Percorsi di Sviluppo Professionale offre: opportunità di crescita eque e inclusive; percorsi di carriera flessibili e personalizzati; strumenti concreti per l'evoluzione delle competenze. Insomma, non solo un avanzamento di carriera, ma un ecosistema di sviluppo che abbraccia l'intera esperienza professionale in UNI.

Il nostro approccio allo sviluppo è **olistico**. Prevede percorsi di: evoluzione tecnica (ruolo di referente); di coordinamento (ruolo di referente gestionale); di guida (ruolo manageriale). Abbraccia un mix di elementi e di supporti: ad esempio, assessment di potenziale, job rotation (anche shadowing, ovvero senza necessariamente cambiare unità organizzativa), formazione mirata e coaching, partecipazione a progetti trasversali. Per la prima volta è stato organizzato un assessment di potenziale, che ha coinvolto un primo gruppo di persone. La finalità di questo assessment, oltre alla copertura di ruolo, è stata quella di focalizzare meglio le competenze e abilità professionali utili allo sviluppo delle persone e dell'organizzazione.

Un focus innovativo ha coinvolto in maniera pilota il gruppo manageriale, con l'analisi delle **ancore di carriera** (Edgar Schein). Di cosa parliamo? Le ancore sono le motivazioni che spingono ognuno di noi a mettere in atto un determinato comportamento organizzativo, finalizzato a una determinata performance. La motivazione è una leva importante per lo sviluppo delle competenze e la migliore prestazione a essa correlata (motivazioni, valori, competenze). Le ancore di carriera permettono di comprendere a fondo gli elementi chiave alla base delle scelte di carriera e di sviluppo.

IMPEGNO PER IL FUTURO:

Nel 2025 ci impegniamo a estendere il progetto a tutta la popolazione per **identificare i driver motivazionali** intorno a cui costruire la propria **strada professionale** e i criteri su cui si basa la propria **soddisfazione lavorativa**.

Il progetto è l'esito di una fase di coinvolgimento-informazione-formazione del gruppo manageriale; il gruppo rappresenta uno snodo chiave per favorire il nuovo modello organizzativo, sempre più orientato alla realizzazione degli obiettivi e a una relazione in grado di guidare, sempre meglio, lo sviluppo delle persone.

La strategia diversità e inclusione



Seguendo un percorso tracciato da tempo, anche in tema di diversità, inclusione e pari opportunità abbiamo deciso di seguire le stesse linee guida che proponiamo per il mercato. L'obiettivo è quello previsto dalla prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022: verificare lo stato dell'arte e colmare gli eventuali gap esistenti; confermare (con indicatori alla mano) di **avere incorporato il paradigma della parità di genere nel nostro modello di gestione**; produrre un cambiamento sostenibile e durevole nel tempo.

IMPEGNO PRESO:

Obiettivo raggiunto

Il nostro percorso a tappe:

1. Firma della UNECE Declaration on Gender Responsive Standards, già nel 2019, che ha sancito la formalizzazione del nostro impegno a produrre prodotti normativi che tengano conto degli impatti delle differenze di genere.
2. Pubblicazione, in anticipo rispetto all'obbligo sancito nel CCNL nel 2021, della Dichiarazione ai sensi dell'Accordo quadro sulle molestie e la violenza nei luoghi di lavoro.
3. Adesione a Fondazione Libellula, network di aziende nato con lo scopo di agire su un piano culturale per prevenire e contrastare la violenza sulle donne e la discriminazione di genere.
4. Adozione della UNI/PdR 125:2022 come linea guida per avviare un percorso di formalizzazione del nostro impegno per creare un ambiente lavorativo equo, risultandone conformi già nel 2022 con un'autodichiarazione di conformità, ai sensi della norma internazionale UNI CEN EN ISO/IEC 17050.
5. Pubblicazione della [politica D&I](#) (Diversity & Inclusion), che fissa obiettivi concreti sia verso dentro, come organizzazione, che verso fuori, attraverso l'attività di normazione.

In specifico **nel 2024**:

- A valle dell'adozione della UNI/PdR 125, abbiamo sistematizzato un sistema di gestione e un piano d'azione per il monitoraggio delle azioni intraprese migliorando la nostra adesione alle linee guida contenute nella prassi; questo impegno è trasversale all'organizzazione ed è presidiato da una task force interfunzionale.
- Particolare cura del nostro stile di comunicazione in un'ottica di pieno rispetto dei generi, evitando di utilizzare il maschile sovra esteso. L'impegno è all'adozione di un linguaggio gender neutral in tutti i documenti con una revisione progressiva della comunicazione esterna e normativa. Per esportare questa buona pratica, abbiamo pubblicato delle [linee guida per un linguaggio neutro](#).
- Adesione alla Carta per le Pari Opportunità e l'Uguaglianza sul Lavoro promossa da Fondazione Sodalitas: ci impegniamo a promuovere una cultura aziendale inclusiva, libera da discriminazioni e pregiudizi, che valorizzi il pluralismo e le pratiche inclusive nel contesto lavorativo.
- Inserimento di un riferimento all'impegno all'adozione del linguaggio inclusivo nel Decalogo per il corpo Docenti UNITRAIN e nella Politica dell'attività di formazione UNI, documenti parte del sistema di qualità del Centro di Formazione certificato UNI EN ISO 9001.
- Sensibilizzazione delle Commissioni Tecniche (CT), proseguita con la condivisione delle linee guida nazionali e internazionali sulla parità di genere, in termini di linguaggio inclusivo, di contenuti normativi e di utilizzo del form ISO/IEC per la redazione di Gender Responsive Standards.

IMPEGNO PRESO:

Obiettivo parzialmente raggiunto

IMPEGNO PER IL FUTURO:

Proseguiremo nella sensibilizzazione delle diverse Commissioni Tecniche, promuovendo il migliore allineamento alle Linee Guida ISO/IEC per la redazione di Gender Responsive Standards (GRS) - Assessment form - per ogni norma nuova o revisionata che abbia un potenziale impatto sui temi di genere. L'obiettivo è quello di guardare ogni prodotto normativo tramite una lente di genere, con il supporto di criteri e indicatori utili a individuare, per poi gestire, ogni possibile ricaduta sul tema di genere dei prodotti normativi e para normativi.

In occasione delle riunioni della Commissione Centrale Tecnica (CCT) ci sono stati confronti sulle iniziative intraprese dalle singole Commissioni Tecniche (CT) negli ambiti di specifica competenza.

Abbiamo anche aggiornato la IO 01 Istruzione Operativa per la stesura delle norme UNI e delle prassi di riferimento, introducendo il principio per cui tutti i documenti normativi UNI devono essere scritti possibilmente con un linguaggio che tenga in considerazione una maggiore attenzione e sensibilizzazione sulle tematiche dell'inclusione e le linee guida per il linguaggio inclusivo.

IMPEGNO PRESO:

Obiettivo raggiunto

Il nostro obiettivo è rendere sempre più l'inclusione e l'equità pilastri strutturali del nostro operato, dedicando tempo, risorse e ingegno a sostenerne la crescita culturale. Non una moda passeggera, quindi, ma un asset che valorizzi dialogo e differenze individuali, continuando a sensibilizzare e a contribuire attivamente allo sviluppo di una cultura realmente inclusiva.

Nasce UNI HUB, uno spazio per l'innovazione e l'inclusione



Il 2024 è stato l'anno di lancio di un nuovo progetto, nato da un'intesa tra la Direzione, che ne ha auspicato la creazione, e alcune persone di UNI che l'hanno realizzato: UNI HUB si propone come gruppo organizzato autogestito (adesione volontaria), formato da personale non esecutivo, un luogo di confronto, discussione propositiva, brainstorming collettivo e raccolta di idee e spunti provenienti da tutte le persone di UNI. L'idea di questo progetto nasce dalla volontà di dare concretezza ai principi di partecipazione e inclusione, che ci caratterizzano su vari fronti (adozione della UNI EN ISO 26000 quale modello di governance, politica D&I (Diversity & Inclusion), iniziative di welfare, la conformità alla UNI/PdR 125).

Compatibilmente con le attività lavorative di ognuno/a e in coerenza con la modalità di lavoro flessibile e per obiettivi che UNI ha adottato, UNI HUB si propone di:

- essere punto di riferimento, raccolta e messa a sistema di nuove iniziative e idee provenienti da tutte le persone di UNI, o punti di vista diversi e generativi su azioni/iniziative già in svolgimento, in modalità condivisa e strutturata in vista della proposta formale alla Direzione;
- favorire l'integrazione delle nuove risorse (sia personale che nuovi Soci) e fornire loro un luogo di inserimento, orientamento, scambio di idee;
- proporsi come punto di contatto per le pari opportunità, previsto dalla nostra Politica di D&I (Diversity & Inclusion).

La partecipazione all'HUB consentirà, auspicabilmente, di sviluppare know how, grazie alla possibilità di partecipare direttamente al processo gestionale di alcune delle strategie dell'Ente, e di favorire l'ingaggio su varie attività, implementando visibilità positiva e senso di autonomia.

I lavori di UNI HUB sono partiti ufficialmente a dicembre, con un incontro di kick off dove sono stati definiti due sottogruppi di lavoro, Gruppo Cassetta delle Idee e Gruppo Accoglienza. Il gruppo che si è creato è molto diversificato, per età, anzianità, seniority, provenienza da diverse Unità Organizzative e potrà offrire contributi da diverse idee, skill, punti di vista e background.

Supporto alla genitorialità: costruire insieme un futuro sostenibile e inclusivo

Dopo tanto tempo, in UNI sono arrivati due lieti eventi di maternità. Questo ha favorito una maggiore attenzione su questo versante. Riconosciamo la **genitorialità** non solo come una sfida personale, ma come un'opportunità di crescita che può arricchire significativamente l'ambiente lavorativo. Abbiamo quindi sviluppato alcune iniziative per supportare i genitori nel nostro ambiente lavorativo.

Le iniziative hanno mirato a:

- promuovere la condivisione dei carichi di cura;
- aumentare la consapevolezza sui diritti e le opportunità dei genitori;
- offrire supporto pratico e psicologico ai neogenitori e ai genitori in generale di ogni età;
- favorire lo sviluppo personale e professionale attraverso l'esperienza genitoriale.

Elementi di supporto alla genitorialità sono rappresentati dall'ampia flessibilità degli orari di lavoro e dalle iniziative volte a conciliare al meglio i tempi vita/lavoro previste dall'accordo di smart working, anche con misure integrative che prevedono supporto pre e post maternità/paternità, e modalità flessibili di gestione del lavoro in base alle esigenze familiari. A questo abbiamo aggiunto l'avvio di un **Supporto Psicologico** e un percorso di **Coaching dedicato a genitori di ogni età**: cinque incontri online gestiti da personale psicoterapeuta specializzato.

Le aree di supporto riguardano in modo peculiare la preparazione al congedo e pianificazione del rientro dalla maternità; la gestione degli equilibri familiari e professionali; la valorizzazione dello sviluppo delle competenze genitoriali come risorsa professionale; il supporto in situazioni specifiche (es. diagnosi, disabilità, sfide scolastiche).

IMPEGNO PRESO:

Obiettivo raggiunto

Un altro focus ha riguardato **l'Informazione e la Consapevolezza**. Abbiamo sviluppato e diffuso una panoramica completa delle misure disponibili per favorire la genitorialità derivanti da: diritti e doveri previsti dalla legge; misure specifiche dell'Accordo Integrativo UNI; iniziative di welfare aziendale per la genitorialità.

IMPEGNO PRESO:

Obiettivo raggiunto

Il personale è invitato a:

1. Informarsi sulle misure disponibili.
2. Partecipare attivamente ai programmi di supporto.
3. Socializzare feedback per il miglioramento delle iniziative.

Il nostro viaggio verso l'integrità continua... ovvero una storia di trasformazione culturale



Dal 2018, per **rendere operativa l'adozione** della UNI EN ISO 26000, UNI ha intrapreso un viaggio straordinario verso la costruzione di una cultura dell'integrità profondamente radicata nella sostenibilità.

Anche su questo versante abbiamo fatto nostri i contenuti di alcune prassi di riferimento sull'etica nelle organizzazioni e sviluppato un'infrastruttura completa che guida i nostri comportamenti quotidiani, articolata in due dimensioni complementari: valori e regole.

Per dare concretezza alla nostra gestione, ci supporta **l'Infrastruttura dell'Integrità**.

Perché non può esserci un'organizzazione sostenibile se non si passa dall'integrità delle sue persone (citazione di Ruggero Lensi).

La governance dell'Infrastruttura è supportata dalla Commissione Etica, un organo multistakeholder cui partecipano il Direttore Generale e la Vice Direttrice Generale Sostenibilità e Valorizzazione. Sono invitati a partecipare: persona esperta in materia di etica, esterna a UNI; rappresentante del gruppo manageriale; rappresentante del personale; rappresentante della RSU.

La Commissione supporta la gestione di vari aspetti organizzativi e di processo per lo sviluppo in divenire dell'Infrastruttura - monitora gli stati di avanzamento del percorso, contribuendo a definire le linee d'azione e le iniziative da adottare per il suo sviluppo. Soprattutto, è punto di riferimento per le persone su ogni aspetto connesso all'integrità articolata nelle sue dimensioni:

La Dimensione Valoriale

La **Carta Etica** rappresenta la nostra bussola, definendo i principi e i valori che guidano ogni nostra azione. Non si tratta di un documento statico, ma di una guida viva che si evolve con la nostra organizzazione.

Un Approccio Innovativo: I Dilemmi Etici

Riconoscendo che non tutto può essere regolamentato, abbiamo introdotto un elemento innovativo: i dilemmi etici che compongono il nostro **Codice Etico**. Attraverso questi esercizi pratici, basati sulla teoria dello sviluppo morale di Kohlberg, ognuno/a di noi si allena ad affrontare situazioni tipiche dell'attività lavorativa non regolamentate, dove diversi principi o valori possono entrare in conflitto. I dilemmi sono sviluppati individualmente e/o in gruppo.

La Dimensione Deontologica

La **Carta Deontologica e Regole di Condotta** stabilisce le regole concrete del gioco, aiutandoci a prevenire comportamenti non allineati con i nostri valori. Questo ad esempio significa:

- Trattamento equo e rispettoso tra le persone di UNI e tutti gli stakeholder.
- Onestà e trasparenza nella redazione di documenti ufficiali e finanziari/non finanziari.
- Promozione attiva della sicurezza e riservatezza delle informazioni.
- Prevenzione di conflitti di interesse.
- Uso responsabile dell'autorità.

In caso di dubbi, la Commissione Etica offre supporto e chiarimenti, arricchendo continuamente il nostro **Codice Deontologico** con casi pratici.

Per garantire l'efficacia del nostro sistema:

- La Commissione Etica fornisce consulenza continua.
- Punti di contatto e vari canali sono disponibili come punti di ascolto di varia natura: manager, vicedirezioni, direzione generale, Comitato Guida (UNI/PdR 125), Rappresentante dei lavoratori (RLS), Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU).
- Il sistema Whistleblowing permette segnalazioni sicure e confidenziali, e si integra agli altri canali disponibili.
- Un sistema di monitoraggio traccia i progressi.
- Raccogliamo e condividiamo best practice nella nostra libreria ragionata - il Codice Etico.

Dashboard integrità 2024:

- Persone formate sull'integrità: **100%**
- Dilemmi etici sviluppati e pubblicati nella nostra libreria online (Codice Etico): **53**
- Dilemmi etici sviluppati e pubblicati nel 2024: **8**
- Survey ad hoc su difficoltà nell'elaborazione di dilemmi: **80%** partecipazione
- Incontri Commissione Etica (CE): **11**

La cultura dell'integrità in UNI si è manifestata anche attraverso 1 segnalazione spontanea del personale alla Commissione Etica, su un possibile scostamento dalla Carta Deontologica. Il caso, gestito con responsabilità e trasparenza, è in approfondimento, per concretizzare un'opportunità di apprendimento e miglioramento per l'organizzazione e uno strumento pratico, utile nella gestione di eventuali situazioni analoghe.

Questo viaggio verso l'integrità non ha una destinazione finale, ma rappresenta **un percorso di miglioramento continuo**. Attraverso formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento attivo, lavoriamo per costruire un'organizzazione dove l'integrità non sia solo un valore dichiarato, ma una pratica vissuta quotidianamente.

L'integrità come strumento gestionale



Il rispetto delle regole

Così disegnata, l'integrità si configura a tutti gli effetti come uno strumento gestionale integrato agli altri, cornice quadro delle sue diverse dinamiche. Nell'ambito dell'Infrastruttura dell'Integrità delle persone di UNI abbiamo aggiornato nel 2024 la Carta Deontologica, che è diventata Carta Deontologica e Regole di condotta: questa, oltre alle esemplificazioni di violazione (non esaustive), riporta ora anche una serie di indicazioni di condotta positive. L'intenzione che ha portato alla revisione della Carta è stata quella di focalizzare al meglio gli obiettivi del documento, che ha un approccio preventivo e quindi orientato a promuovere comportamenti coerenti con quanto disposto dalla Carta.

Un'altra innovazione è il riferimento ad una specifica politica di gestione delle violazioni deontologiche: la nuova Carta consolida così la particolare attenzione dedicata in questi anni al rispetto delle regole. In base alle evidenze ricavate da analisi svolte presso il personale sulla modalità di interpretazione morale di questi aspetti, il gruppo manageriale ha svolto un approfondito dibattito e, in collaborazione con la Commissione Etica, ha adottato la politica di totale conformità alle regole. Seguire questo approccio significa valutare le violazioni senza fare eccezioni discrezionali e agire a prescindere dalla situazione, dalla gravità dell'infrazione e dalle sue ragioni. Questo approccio consente di applicare il principio di uguaglianza e giustizia in maniera che tutte le persone siano trattate equamente, applicando le regole allo stesso modo.

L'aderire ai principi di giustizia, equità e uguaglianza crea un ambiente di lavoro positivo, inclusivo e motivante per chi fa parte dell'organizzazione, evitando un disallineamento tra le diverse Unità Organizzative.

Con queste novità, la Carta Deontologica pone ancora maggior attenzione ai temi di conflitto d'interesse, contrastando ancora più efficacemente la possibilità di favoritismi, parzialità e discriminazioni di ogni natura. La Carta affronta tre differenti classi di conflitto di interesse:

- il conflitto di interesse attuale/reale, che si concretizza durante un processo decisionale o un'azione;
- il conflitto di interesse potenziale, che si configura come la possibilità che una decisione o un'azione interferisca con l'interesse primario dell'organizzazione solo in un momento successivo;
- il conflitto di interesse apparente, ovvero decisioni o azioni che agli occhi di persone esterne sembrano interferire con l'interesse primario dell'organizzazione, finendo così per danneggiarne la reputazione.

Per gestire i conflitti di interesse – in ogni declinazione – e il relativo rischio, anche declinato nel Modello 231, si aziona una collaborazione trasversale tra la persona coinvolta, il/la proprio/a responsabile, la funzione che gestisce il personale e la struttura preposta alla decisione. L'obiettivo è rimuovere il conflitto spostando la decisione su un'altra persona non coinvolta nel conflitto di interesse.

Per qualsiasi dubbio di comportamento, oltre a rivolgersi alla struttura manageriale, le persone possono rivolgersi alla Commissione Etica, presentando casi operativi che, una volta esaminati e risolti, diventano parte del patrimonio comune e confluiscono nel Codice Deontologico, con l'obiettivo di mitigare le possibili interpretazioni scorrette della Carta - e quindi le conseguenti violazioni delle regole.

Salute e sicurezza come benessere organizzativo



Sistema di gestione

Le politiche di salute e sicurezza sono parte integrante del modello di sostenibilità e della cura del benessere delle persone, proiettate oltre il semplice rispetto degli obblighi di legge. Nell'ambito del sistema di gestione, è stato mantenuto il Modello Organizzativo di Gestione (MOG) salute e sicurezza, seguendo la UNI/PdR 83:2020 e la nostra [Politica per la Salute e Sicurezza sul Lavoro](#), su cui peraltro chiediamo conformità a tutti i nostri fornitori, tra le clausole contrattuali.

Rischi particolari per la salute e sicurezza

Nella sede di Roma è emersa la presenza di amianto in una piccola tettoia di pertinenza, sulla facciata dell'edificio. Si è provveduto alla nomina del Responsabile Amianto che ha effettuato un approfondimento con la valutazione del rischio e la sua gestione. Pur non presentando un rischio immediato sono stati presi i provvedimenti necessari affinché il manufatto venga rimosso, eliminando il rischio, entro il 2025. È stata individuata la Ditta specializzata per la sostituzione del manufatto che avverrà previa valutazione e parere da parte della Soprintendenza, essendo la sede di UNI sottoposta a particolari vincoli.

Formazione in materia di salute e sicurezza

Nel 2024 è stato organizzato un momento informativo sul tema infortuni e mancati infortuni e sui rischi salute e sicurezza legati al genere. L'incontro è stato interattivo e ha consentito una sensibilizzazione concreta su aspetti di vita quotidiana, nei nostri uffici.

Anche nel 2024 non ci sono stati infortuni sul lavoro.

Fino all'autunno del 2023 è stato attivo in UNI un Comitato Covid, istituito dall'inizio della pandemia, composto dalla Rappresentanza Sindacale (RSU), il Rappresentante dei Lavoratori (RLS) e le figure interne ed esterne della sicurezza. Finita l'emergenza, la gestione di questi temi rilevanti è stata ricondotta ai normali presidi.

Engagement su stress lavoro correlato



Un Impegno per il Benessere Organizzativo

Con il supporto di persone esperte esterne a UNI, abbiamo condotto nell'ottobre 2024 un aggiornamento dell'analisi approfondita dello Stress Lavoro Correlato (SLC). Dalla precedente analisi – pur avendo rilevato un rischio basso – erano derivate alcune azioni operative, dimostrando il nostro impegno per la salute e il benessere.

Abbiamo coinvolto attivamente il personale, riflettendo i valori di partecipazione e trasparenza. I risultati hanno confermato un livello di rischio basso in tutti i Gruppi Omogenei di Lavoro (GOL), riscontrando un percepito di efficacia delle nostre politiche di gestione del personale. Punti di forza emersi:

- 1 Relazioni interne positive:
 - Buoni rapporti interpersonali e con il management.
 - Maggiore sinergia tra unità diverse, con accresciuta capacità di lavoro interfunzionale tra le diverse Unità Organizzative.
 - Efficace integrazione di diverse culture lavorative (pur con differenziazioni giovani-senior).
- 2 Evoluzione organizzativa:
 - Forte percezione di partecipazione alla strategia aziendale.

- Apprezzamento per la nuova Struttura organizzativa (varata a ottobre 2024).
- Gestione efficace degli stimoli lavorativi, indicando un buon equilibrio tra sfide e risorse.

Aree di attenzione e opportunità di miglioramento

L'analisi ha focalizzato la necessità di armonizzare ulteriormente le diverse visioni sulla strategia aziendale, con l'opportunità di integrare approcci tradizionali e innovativi al business. La diversità generazionale emerge come una risorsa funzionale a valorizzare le diverse competenze con supporti differenziati nell'acquisizione di nuove competenze. La gestione di progetti interfunzionali e di modalità di pianificazione potrà favorire l'interpretazione di ruolo e i risultati di team.

L'analisi Stress Lavoro Correlato 2024 ha compiuto un'evoluzione significativa introducendo per la prima volta un **focus specifico sulla parità di genere e la prevenzione di molestie e violenze sui luoghi di lavoro**, come parte integrante delle nostre politiche di inclusione. L'analisi ne ha confermato l'efficacia: non sono state rilevate situazioni di particolare rischio; si è riscontrato un percepito di forte attenzione di UNI alle tematiche di parità e inclusione così come una diversa sensibilità tra generazioni, da valorizzare come risorsa. Per il personale più giovane, questi aspetti risultano particolarmente attrattivi, anche in fase di selezione. Per quello più senior, talvolta questi temi possono apparire ridondanti, indicando un'opportunità di formazione e sensibilizzazione mirata. È stata identificata la necessità di prestare attenzione a situazioni in cui, attraverso il linguaggio o piccoli gesti, si potrebbero percepire discriminazioni o disparità, le cosiddette micro-aggressioni.

Dalla nuova analisi dello Stress Lavoro Correlato condotta, deriveranno nel 2025 alcune azioni per favorire un ulteriore miglioramento che include: proseguimento degli incontri strategici e operativi; potenziamento del lavoro in gruppi interfunzionali; ottimizzazione della pianificazione e gestione delle riunioni, con sessioni di knowledge sharing su temi di rilevanza strategica; implementazione dei percorsi di sviluppo professionale personalizzati. Continueremo a monitorare e migliorare il nostro ambiente lavorativo, con la prossima valutazione completa prevista per dicembre 2026. Nel 2025 ripeteremo l'analisi di clima etico organizzativo.

Un focus sul tema di genere

Nel Documento di Valutazione dei Rischi per la prima volta sono stati inseriti rischi legati al genere e alle molestie. Un ulteriore approfondimento della tematica verrà ripreso nel 2025 prendendo spunto dall'esito della valutazione del rischio stress lavoro correlato. Si sta lavorando ad un ulteriore approfondimento dei rischi valutati, declinandoli in relazione al genere, partendo dalle indicazioni contenute nell'apposito documento pubblicato da INAIL nel 2024.

È rimasto attivo anche nel corso del 2024 l'appuntamento mensile con il presidio medico a cura del Medico Competente, che si è reso disponibile ad offrire assistenza/consulenza medica anche non strettamente legata all'attività lavorativa.

È stata inoltre confermata la possibilità di accedere allo **sportello di ascolto psicologico** - tre incontri a disposizione del personale su tematiche di qualsiasi natura, a carico di UNI, con personale esterno specializzato.

Dogs at work - Inclusione anche per noi!



Grazie al progetto **dogs at work**, dal **2017** i cani sono i benvenuti negli uffici UNI: anche così migliora la socialità perché si avvicinano tra loro le persone e si favorisce ulteriormente il bilanciamento vita-lavoro.

Il valore della produzione



Il valore della produzione di UNI al fine dell'esercizio 2024 è pari a **16.121.549 euro** (Bilancio d'esercizio UNI 2024, Conto Economico)

Distribuzione valore aggiunto negli anni 2024 e 2023

Il valore aggiunto globale netto nel **2024** è stato di **15.468.383,96 euro**.

Il valore aggiunto globale netto nel **2023** è stato di **13.711.078,64 euro**.

Prospetto di riparto del valore aggiunto globale netto

Remunerazione	2024	2023	Differenza Percentuale
F. Remunerazione dell'azienda	845.802,89 euro	717.799,85 euro	17,8%
D. Remunerazione del capitale di credito	25.454,66 euro	37.398,83 euro	- 31,9%
C. Remunerazione della Pubblica Amministrazione	299.802,24 euro	305.625,07 euro	- 1,9%
B. Remunerazione del personale (dipendenti e consulenti esterni)	8.737.423,20 euro	8.220.724,90 euro	6,3%
A. Fornitori	5.559.900,97 euro	4.429.529,99 euro	25,5%

Il valore generato nel 2024, pari a 15.468.384 euro in aumento rispetto al 2023(+12,5%). I principali punti di forza di questa evoluzione risiedono in un incremento dei ricavi delle vendite, in particolare modo per quote sociali, norme e abbonamenti, diritti da cessione del marchio UNI, insieme a un controllo efficace dei costi complessivi.

Il valore è così ripartito:

- 5.559.901 euro ai fornitori, +25,5% verso il 2023, a seguito dell'incremento delle forniture per servizi legate agli investimenti in: comunicazione e pubblicità - per favorire la brand awareness di UNI; sviluppi software e strutture Cloud – per supportare la trasformazione digitale; manutenzione degli immobili di proprietà – per migliorare gli spazi che viviamo;
- 8.737.423 euro al personale ed a consulenti esterni, +6,3% verso 2023, a seguito della crescita responsabile e sostenibile del costo del lavoro, connessa all'espansione dei ricavi e al relativo maggiore valore redistribuito alle persone;
- 299.802 euro alla pubblica amministrazione per minori imposte dirette determinate da un reddito fiscale commerciale inferiore all'esercizio precedente, -1,9% verso 2023;
- 25.455 euro ai finanziatori per gli oneri finanziari bancari sul mutuo in essere, in scadenza a giugno 2026, -31,9% verso 2023.

Valore aggiunto in sintesi

Soggetti	2024	2023
Fornitori	35,9%	32,3%
Personale	56,5%	60%
Pubblica Amministrazione	1,9%	2,2%
Capitale di credito	0,2%	0,3%
Azienda	5,5%	5,2%

Nota metodologica

Le linee guida di rendicontazione del Valore Aggiunto suggeriscono di nettizzare la remunerazione della Pubblica Amministrazione, sottraendo gli importi pagati per tasse e imposte. Nello specifico caso di UNI si ritiene di non attenersi a questi suggerimenti. Lo scopo di UNI, infatti, è svolgere attività di normazione, ossia studiare, elaborare, approvare, pubblicare e diffondere documenti di applicazione volontaria – norme tecniche, specifiche tecniche, rapporti tecnici e prassi di riferimento – al fine di coordinare gli sforzi per migliorare e standardizzare prodotti, servizi, persone ed organizzazioni, con l'obiettivo di semplificare la progettazione, la produzione e la distribuzione, garantendo prestazioni di sicurezza e di qualità, rispetto per l'ambiente e tutela dei consumatori e di chi lavora, in tutti i settori economici, produttivi e sociali.

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), ai sensi dell'articolo 8 del Decreto Legislativo n. 223/2017, per promuovere l'attività dell'Ente e consentire un'adeguata partecipazione alle attività di cooperazione europea e internazionale in materia, eroga un contributo annuale. **Lo stesso decreto definisce le modalità di calcolo di tale contributo a favore dell'attività di normazione di UNI e di CEI che dovrebbe corrispondere in maniera diretta al 3% di quanto versato da INAIL per la ricerca e lo sviluppo nelle entrate dello Stato.** Questo contributo, concorrendo alla diminuzione complessiva del costo di produzione delle norme, permette a UNI di contenerne il prezzo di vendita, a vantaggio del sistema economico fruitore, piccola e media impresa, artigiani, ordini e associazioni professionali. Nella presente determinazione i contributi ricevuti dal MIMIT vengono classificati nella voce valore della produzione, partecipano alla formazione del valore aggiunto, ma non vengono poi ripartiti nella remunerazione della Pubblica Amministrazione.

Promozione della cultura della normazione tecnica e Brand Awareness

Accordi di collaborazione



Tramite queste collaborazioni, trova sua ulteriore espressione l'attività tipica della normazione di favorire l'Obiettivo 17 di Sviluppo Sostenibile ONU Partnership per gli obiettivi.

Nel 2024, UNI ha consolidato il proprio impegno nel promuovere la normazione tecnica attraverso **54 accordi** di collaborazione attivi, un numero in crescita rispetto all'anno precedente.

IMPEGNO PRESO:

Obiettivo raggiunto.

Queste partnership, siglate con istituzioni, rappresentanze imprenditoriali, ordini professionali, associazioni di consumatori, mondo accademico e della ricerca, si sono rivelate strumenti essenziali per diffondere la cultura normativa, favorire il dialogo tra i diversi attori e sviluppare progetti condivisi.

In termini generali, questi accordi si focalizzano su:

- la partecipazione di esperti/e alle attività normative;
- l'accesso agevolato al catalogo delle norme UNI;
- la collaborazione e/o la formazione su progetti specifici;
- l'organizzazione congiunta di seminari e iniziative che valorizzano il ruolo delle norme tecniche in vari settori.

Industria e imprese

Tra le collaborazioni più significative si distingue il nuovo accordo con **Confcommercio - Imprese per l'Italia**, che ha ulteriormente rafforzato il coinvolgimento di questa importante rappresentanza associativa – anche per le professioni - nelle attività di normazione. Grazie a questo accordo, Confcommercio ha potuto integrare pienamente il proprio sistema nel processo normativo nazionale, beneficiando di strumenti per facilitare l'accesso alle norme tecniche, promuovere certificazioni basate su standard condivisi e sviluppare attività formative e pre-normative per i propri associati.

Introducendo modelli innovativi di convenzione per agevolare l'accesso alle norme tecniche rispettivamente nei settori meccanico, elettrotecnico ed edile, UNI ha inoltre siglato nuovi accordi con associazioni di rilievo del mondo confindustriale come:

- Federazione **ANIMA** Confindustria meccanica varia
- Federazione **ANIE** imprese elettrotecniche ed elettroniche
- **ANCE** Associazione Nazionale Costruttori Edili

Inoltre, il rinnovo degli accordi quadro con ANCE e ANIE ha permesso di ottimizzare la partecipazione di rappresentanti dei rispettivi settori alle Commissioni Tecniche, promuovendo una cultura normativa condivisa.

Artigianato

Analogamente, gli accordi con **CNA** e **Confartigianato**, aggiornati nel corso dell'anno per entrare in vigore nel 2025, mirano a incentivare l'utilizzo delle norme tecniche tra le piccole e medie imprese artigiane. Questi accordi favoriscono la loro partecipazione attiva ai tavoli tecnici per lo sviluppo di norme, promuovendo anche la codifica di buone pratiche attraverso le prassi di riferimento UNI e i CEN Workshop Agreement (CWA) a livello europeo.

Consumerismo

È stato rinnovato l'accordo con Il Consiglio Nazionale Consumatori e Utenti (CNCU) che ha favorito la maggiore partecipazione e individuazione di nuove nomine nei nostri Organi tecnici di rappresentanti delle Associazioni di consumatori. La loro presenza nella redazione degli standard è fondamentale per poter bilanciare i diversi contributi ai lavori dei tavoli e fare in modo che la voce dell'utenza finale di prodotti, servizi e prestazioni professionali sia ascoltata e anzi, contribuisca a rendere ben applicabili e apprezzate le nostre norme. Il rinnovo dell'accordo ha portato a un incremento di questa presenza negli Organi Tecnici UNI e un rinnovato presidio anche in ambito internazionale presso l'ISO/COPOLCO (ISO Committee on Consumer Policy).

Accademia

Il settore accademico ha rappresentato un pilastro fondamentale per le attività di UNI anche nel 2024. Il rinnovo dell'accordo con la **CRUI - Conferenza dei Rettori delle Università Italiane** e le nuove intese con le Alte Scuole dell'**Università Cattolica del Sacro Cuore** hanno aperto nuove opportunità per la formazione e il coinvolgimento di chi studia e del corpo docenti. Inoltre, la collaborazione con il **CESQA** (Dipartimento di Ingegneria Civile Edile e Ambientale - Centro Studi Qualità Ambiente) dell'Università di Padova, giunta al suo quinto rinnovo, ha garantito il reciproco patrocinio per corsi e master, offrendo agli studenti un accesso privilegiato alle norme tecniche.

Ordini professionali

Le collaborazioni con gli ordini professionali sono state ampliate attraverso nuovi accordi con il **CNAPPC** (Consiglio Nazionale degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori), la **FNCF** (Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici) e la **FNOVI** (Federazione Nazionale Ordini Veterinari Italiani). Questi accordi hanno rafforzato il dialogo con il mondo delle professioni, garantendo il loro contributo attivo alle attività normative e aumentando la loro presenza nei processi tecnici di UNI.

Istituzioni

UNI ha rinnovato accordi strategici con istituzioni come **ARERA** (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente), in particolare per elaborare linee guida e norme tecniche per il settore dei rifiuti urbani, e con **RSE** (Ricerca Sistema Energetico), che si è focalizzato su attività di ricerca, formazione e accesso agevolato alle norme.

Accordi per lo sviluppo di progetti di valore

Tra i progetti più rilevanti del 2024, la partnership tra **RINA** e il nostro centro di formazione UNITRAIN ha portato alla creazione di un corso innovativo sulle tecniche di analisi della doppia materialità, un tema centrale per la Direttiva di rendicontazione CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive) e gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS).

Inoltre, l'accordo con **Ingenio** (testata di riferimento per l'informazione tecnica e progettuale) ha continuato a favorire la diffusione della normazione attraverso articoli e comunicazioni tecniche rivolte al settore delle costruzioni.

Un'altra partnership strategica è quella con il **Digital Transformation Institute - Fondazione di ricerca per la Sostenibilità Digitale** volta a consolidare la collaborazione per lo sviluppo di documenti normativi e pre-normativi e l'organizzazione di eventi formativi.

Alcuni accordi istituzionali, per la loro complessità, si traducono in progetti specifici di lungo termine. Tra questi, l'Accordo Quadro con Unioncamere - Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura - rappresenta un esempio significativo. La collaborazione continua a focalizzarsi sull'obiettivo di supportare le imprese, con particolare attenzione a micro, piccole e medie imprese, attraverso la diffusione di norme che migliorano l'organizzazione interna, rafforzano la competitività sul mercato e promuovono pratiche innovative, etiche e rispettose dell'ambiente, della salute e della sicurezza nella produzione di servizi e prodotti di qualità (paragrafo [UNICA DESK](#)).

Nel 2024, sono stati pianificati e realizzati numerosi webinar in diverse aree geografiche, coinvolgendo la rete UNICA desk, le Camere di Commercio e Unioncamere. Questi incontri, destinati a imprese, associazioni di categoria e amministrazioni pubbliche a livello nazionale e locale, si inseriscono nell'ambito di attività di sensibilizzazione coordinate dalle Camere di Commercio sul territorio. I temi affrontati nei webinar hanno incluso argomenti normativi che spaziano dalla sicurezza dei giocattoli alla protezione contro gli incendi, dall'economia circolare alla sicurezza dei prodotti e la parità di genere.

La partecipazione ai network

Continua la nostra partecipazione come parte attiva a diversi network settoriali, in cui portiamo l'esperienza delle persone di UNI – in ambito normativo e non – a valore comune.

Alcuni esempi del nostro networking:

- **HR Community (HRC):** è il più grande network nazionale di professionisti e professioniste HR. Questa rete consente approfondimenti periodici sui diversi ambiti della gestione del personale, attraverso la raccolta e la condivisione di esperienze e best practice delle aziende del network. Partecipiamo attivamente a diverse sessioni di lavoro incentrate su tematiche di innovazione, sostenibilità, sfide e opportunità che attendono la professione, evidentemente centrali per un'organizzazione che, come UNI, mette al centro le persone. Nel 2024 UNI è stato protagonista del laboratorio Equity, Diversity & Inclusion dove abbiamo portato la nostra testimonianza di cambiamento e innovazione nelle politiche della gender inclusion.
- **Fondazione Libellula,** contro la violenza sulle donne e la discriminazione di genere. Quest'anno abbiamo collaborato per l'erogazione di una sessione di formazione a tutto il personale incentrato sul tema dell'ageismo, toccando un altro aspetto dell'ambito diversità e inclusione.
- **SODALITAS:** nel 2024 abbiamo sottoscritto la Carta per le Pari Opportunità e l'Uguaglianza sul Lavoro promossa in Italia da Fondazione Sodalitas, firmata da oltre 1000 tra imprese e Pubbliche Amministrazioni.
- **SUSTAINABILITY MAKERS:** associazione italiana che riunisce le professionalità che si dedicano alle strategie e ai progetti di sostenibilità con cui collaboriamo per attività di (in)formazione per la diffusione della sostenibilità come approccio sistemico per imprese e organizzazioni.
- **AIS, Associazione Infrastrutture Sostenibili,** di cui UNI è socio di diritto. I lavori avviati nel 2023 per l'elaborazione di una nuova UNI/PdR sul tema dei cantieri sostenibili per le infrastrutture stanno volgendo al termine: prevediamo la pubblicazione di questa prassi nel 2025.
- **CFI, Cluster Fabbrica Intelligente:** associazione focalizzata sulla crescita economica sostenibile dei territori, con cui collaboriamo su attività di innovazione e specializzazione dei sistemi manifatturieri nazionali.
- **ICESP,** la Piattaforma Italiana per l'Economia Circolare che nasce per far convergere iniziative, condividere esperienze, evidenziare criticità ed indicare prospettive per rappresentare in Europa le specificità italiane in tema di economia circolare e promuoverla in Italia attraverso specifiche azioni dedicate. Continua il presidio sui diversi fronti collegati alla misurazione dell'economia circolare e la condivisione delle buone pratiche.
- **ASVIS,** Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, network al quale UNI partecipa nell'ottica di valorizzare il ruolo della normazione tecnica a supporto dei temi della sostenibilità e della responsabilità sociale delle organizzazioni, in particolare in funzione del conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile ONU 2030.

Rapporto con i Ministeri

Partecipiamo anche a diversi tavoli tecnici a supporto dei Ministeri competenti, rafforzando la partnership con la Pubblica Amministrazione come previsto dalle nostre Linee Strategiche e rafforzato dagli stakeholder in sede di disegno della matrice di materialità. La collaborazione più diretta è con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, con cui sono frequenti i contatti su tanti temi di competenza.

Nel corso dell'anno la maggiore novità – nonché l'impegno principale per UNI - è stato il distacco parziale della nostra Responsabile delle Relazioni Istituzionali proprio presso il MIMIT, Direzione generale per la politica industriale, la riconversione e la crisi industriale, l'innovazione, le PMI e il made in Italy, con l'obiettivo di rafforzare l'utilizzo delle attività di normazione tecnica quale prezioso strumento di politica industriale. Inoltre, UNI ha continuato a partecipare ai seguenti tavoli:

- Tavolo Tecnico Nazionale, interministeriale e coordinato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, sulle materie prime critiche, in particolare al gruppo 3 Ecodesign e relativo sottogruppo Normazione e al gruppo 4 Urban Mining.
- Tavolo Nazionale informale sull'High Level Forum on Standardization istituito dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, per raccogliere contributi al fine di rappresentare gli interessi del Paese nel Forum europeo.

Il 2024 ha visto intensificarsi in modo molto costruttivo anche le relazioni con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Oltre a partecipare, da diversi anni, a tutti i tavoli relativi alla definizione dei CAM, UNI è intervenuta a un evento MASE alla fiera Ecomondo, ed ha avuto accesso al nuovo Tavolo Ecodesign istituito presso il Dipartimento Sviluppo Sostenibile del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

L'attività di normazione tratta anche temi di competenza di altri Ministeri, per cui nel corso dell'anno ci sono stati contatti informali anche su altri temi. Ad esempio:

- contatti con l'Istituto Centrale per il Restauro (competenza del Ministero della Cultura) in merito alle attività della UNI/CT 033/SC 01 Beni Culturali e alla leadership italiana del CEN/CT 346 Conservation of Cultural Heritage;
- contatti sui temi della rendicontazione di sostenibilità anche con il Ministero dell'Economia e Finanza;
- contatti sul tema della semplificazione dei controlli con il Ministero della Funzione Pubblica.

Su quest'ultimo punto, il 18 luglio 2024 è stato pubblicato il Decreto Legislativo n.103 per la semplificazione dei controlli sulle attività economiche. Il **Decreto semplificazioni** ha delegato UNI alla definizione di una prassi di riferimento che stabilisca una metodologia per riconoscere le organizzazioni a rischio basso attraverso la loro conformità alle norme tecniche di sistema, quali la gestione per la qualità, l'ambiente, la salute e sicurezza sul lavoro. Secondo tale approccio, le imprese virtuose che già attuano pratiche di audit interni e verifiche volontarie di parte terza saranno meno soggette a controlli a cura delle pubbliche amministrazioni.

Nella determinazione del livello di rischio basso, il decreto prende in considerazione diversi parametri, tra i quali:

- il possesso di almeno una certificazione accreditata di sistema di gestione,
- altre certificazioni accreditate riconducibili ai principi ESG,
- l'esito dei controlli nei precedenti tre anni di attività,
- il settore economico in cui opera chi è controllato,
- le caratteristiche e la dimensione dell'attività economica svolta da chi è controllato.

Il tavolo di lavoro definirà un modello applicativo certo e i requisiti relativi al processo di rilascio del report certificativo da parte degli organismi di certificazione, ispezione, validazione o verifica accreditati.

Gli UNICA desk

Gli UNICA desk sono sportelli fisici consultabili da professioniste/professionisti, imprese, pubblica amministrazione o cittadinanza, di accompagnamento intelligente alla conoscenza delle norme UNI, dalla consultazione all'applicazione, in cui opera personale appositamente formato.

I 10 UNICA desk si trovano presso le strutture camerali di Bergamo, Basilicata, Bologna, Chieti Pescara, Milano Monza Brianza Lodi, Taranto, Torino, Treviso-Belluno, Sudtirolo Alto Adige e Reggio Calabria.

Anche presso le sedi UNI di Milano e di Roma è possibile consultare, gratuitamente, le norme UNI. Inoltre, sono previste diverse modalità di accesso a distanza per le persone con disabilità.

Il coinvolgimento delle comunità locali



Banco Alimentare



Anche quest'anno abbiamo confermato il nostro contributo alla promozione del progresso sociale e territoriale presso la comunità in cui operiamo. Da anni siamo sostenitori di Banco Alimentare, a cui devolviamo – oltre ad erogazioni liberali - eventuali regali di Natale destinati al personale UNI che, per policy interne, non accettiamo. Questo gesto testimonia la nostra solidarietà verso le persone più fragili del tessuto urbano.

Nel 2024 abbiamo rinnovato il nostro supporto a Forestami, un progetto che punta a conoscere, progettare, mantenere e valorizzare il capitale naturale della Città metropolitana di Milano. Attraverso la piantagione di 3 milioni di nuovi alberi entro il 2030 si mira a pulire l'aria, migliorare la qualità di vita e contrastare gli effetti del cambiamento climatico. Con il nostro supporto, vogliamo favorire la rigenerazione urbana e contribuire a ridurre l'inquinamento atmosferico qui, nel territorio in cui operiamo.

Spazio 3R

Nel 2024 abbiamo conosciuto Spazio 3R, la sartoria che ricuce vite e tessuti. È un'impresa sociale che promuove l'empowerment femminile e l'economia circolare, a cui abbiamo affidato la trasformazione di alcune shopper UNI inutilizzate, accumulate da tempo nei nostri magazzini, trasformandole in simboli di rinascita e sostenibilità. Abili mani di donne con vissuti difficili hanno ricamato il nostro nuovo logo, creando un ponte tra il nostro impegno per la responsabilità sociale e la loro crescita professionale. Le nuove shopper sono poi state donate al personale in occasione del Natale. Spazio 3R, dal 2016, ha offerto opportunità di formazione e inserimento lavorativo a oltre 200 donne nei suoi laboratori, dimostrando l'impatto significativo di progetti che uniscono recupero di qualità e valore sociale.



Spazio Libellula



Siamo parte di Fondazione Libellula dal 2022, perché vogliamo creare un ambiente di lavoro sicuro, dando un segnale netto contro ogni forma di violenza di genere e crescendo nella nostra consapevolezza sul tema anche grazie agli appuntamenti periodici con Libellula.

Nel 2024 abbiamo rinnovato il nostro sostegno allo Spazio Libellula, uno spazio sicuro nato in una delle zone più sensibili di Milano, in via Padova. Il progetto è un'evoluzione rispetto agli ambiti d'azione tipicamente aziendali di Fondazione Libellula, con un utile presidio per intercettare casi di violenza di genere e favorire prevenzione e sensibilizzazione.



La UNI/PdR 64: Linee Guida per una comunicazione pubblicitaria accessibile e inclusiva - e per il benessere collettivo



La UNI/PdR 164:2024 rappresenta un passo fondamentale verso una comunicazione pubblicitaria più accessibile e inclusiva, offrendo principi, requisiti e linee guida per garantire che i messaggi commerciali siano fruibili da chiunque, senza barriere.

Il documento, sviluppato in collaborazione con UPA, Utenti Pubblicità Associati, ha visto il coinvolgimento di esperti ed esperte provenienti da varie rilevanti realtà, in particolare RAI Pubblicità, Università Ca' Foscari Venezia, University of Leeds UK, Museo Tolomeo, Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza, Università degli Studi di Torino, Scuola IMT Alti Studi Lucca, Museo Tattile Statale Omero e Università degli Studi di Parma. Nel corso dei lavori grande attenzione è stata posta anche al coinvolgimento delle associazioni che rappresentano le persone con disabilità, in particolare esperti ed esperte indicati da FISH - Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap e FAND - Federazione tra le Associazioni Nazionali dei Disabili con cui abbiamo lavorato anche su altri fronti ([paragrafo Norme accessibili per associazioni di non vedenti](#))

La prassi di riferimento fornisce alle aziende del settore media le indicazioni necessarie per progettare messaggi pubblicitari inclusivi, pensati per essere fruiti su qualsiasi canale o dispositivo. Il suo campo di applicazione abbraccia la pubblicità in diversi contesti, attraversando piattaforme e dispositivi di fruizione dei contenuti, e promuove l'utilizzo di canali e linguaggi multimodali, oltre a soluzioni alternative rispetto a quelle tradizionalmente adottate nella comunicazione pubblicitaria.

La prassi ha come fondamento i principi della **Progettazione Universale** e introduce una distinzione chiave tra pubblicità che Nasce Accessibile e pubblicità Resa Accessibile [All'evento di presentazione della prassi](#) Giuseppe Rossi, Presidente UNI, ha evidenziato come questa iniziativa si inserisca in un percorso più ampio di normazione orientato al benessere collettivo, sottolineando che l'accessibilità nella comunicazione pubblicitaria contribuisce a creare le condizioni per un mondo fatto bene.

La UNI/PdR 164:2024 rappresenta un esempio concreto di come la normazione possa essere un motore di innovazione e inclusione, fornendo un quadro tecnico unico nel suo genere e supportando le organizzazioni nel rendere la comunicazione commerciale un servizio universale.

La stampa e i social network

Qualche dato:

- **431** news pubblicate;
- **44** newsletter ai Soci;
- **511.302** utenti sul nostro sito;
- **3.593** articoli hanno parlato di UNI;
- **12.261** sono state le pubblicazioni sul web.

La presenza di UNI sui social si è consolidata, siamo su YouTube, Twitter/X e LinkedIn.

Qualche dato:

- **LinkedIn: 21.536** follower (**+2.805** dall'anno precedente), **125** i post pubblicati, **18.180.915** visualizzazioni dei post.
- **X: 4.819** follower (**-46** dall'anno precedente), **1.111** tweet pubblicati, **33.444** visualizzazioni.
- **YouTube: 2.070** iscrizioni (**+171** dall'anno precedente), **13** video pubblicati, **707.006** visualizzazioni.

Un anno importante per la comunicazione

Oltre che nelle consolidate attività di divulgazione attraverso i canali e gli strumenti tradizionali, il 2024 ha visto la comunicazione impegnata in progetti nuovi. L'obiettivo è stato quello di offrire nuovi contenuti a target professionali (B2B), e al tempo stesso far conoscere maggiormente il brand UNI e diffondere più capillarmente la cultura della normazione, anche a un pubblico più generalista. Nel primo caso, il lancio della piattaforma [Obiettivo 9001](#) ha dato l'opportunità di ideare e sviluppare dei contenuti di approfondimento tematico in forma di **podcast**: una specifica modalità di divulgazione che intendiamo potenziare ulteriormente nel 2025.

In coerenza con uno dei temi di maggiore rilevanza espressi dalla nostra matrice di materialità in tema di brand awareness, nell'anno abbiamo avviato una importante partnership con **CairoRCS Media**, concessionaria pubblicitaria di brand come La7, Corriere della Sera e Gazzetta dello Sport. Ne è derivata una campagna sviluppata tra settembre e novembre, incentrata su tre temi di punta: parità di genere; made in Italy; economia circolare.

L'azione è stata vasta e articolata e si è concretizzata in:

- 3 settimane del nostro spot istituzionale "Una giornata NORMAle", girato con Giovanni Storti su La7 per un totale di 229 passaggi, di cui oltre la metà in prima serata ([il nostro spot in tv](#)).
- 3 longform (approfondimenti sviluppati per il web) pubblicati sul sito [corriere.it](#) dedicati a ciascuno degli argomenti sopra citati e che hanno generato ognuno più di 25mila visualizzazioni.

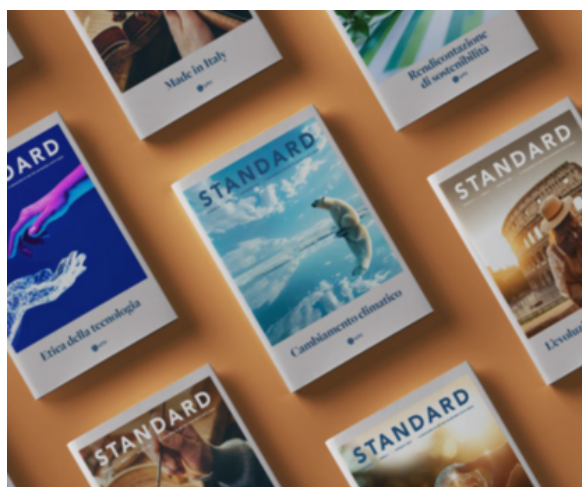
- 2 eventi presso la Triennale di Milano patrocinati dal Corriere della Sera a cui abbiamo preso parte (Il tempo delle donne e L'economia del futuro).
- 18 pagine pubblicitarie su stampa (8 su Corriere della Sera, 6 su Gazzetta dello Sport, 4 su IO Donna).
- 2 campagne digital su corriere.it (che hanno generato quasi 2 milioni di impression e circa 2.500 click).
- 1 Focus sul settimanale di approfondimento Economia (sempre del Corriere della Sera).
- specifici contenuti social (1 Instagram Story + 2 Post video Slideshow Facebook).

Il sito web istituzionale (www.uni.com), dopo la completa rivisitazione dell'anno precedente, ha compiuto un ulteriore sforzo di razionalizzazione dei contenuti, rendendo disponibile agli utenti un calendario eventi che riporta tutti i webinar/convegni organizzati da UNI (o a cui UNI partecipa come patrocinatore o come ospite, in una costante attività di divulgazione tecnica) e arricchendo la sezione Grandi temi con le specifiche norme e i corsi di formazione di settore: un modo per aiutare l'utente a raggiungere con più facilità le informazioni di specifico interesse.

Particolarmente significativa l'azione svolta su LinkedIn per raggiungere specifici target, che ha portato a sviluppare numerose campagne di advertising passando, per quanto concerne i post sponsorizzati, da 2.099.279 impression nel 2023 a 18.180.915 nel 2024. Un impegno grazie al quale si registra un incremento del numero di follower.

Ben più articolato lo scenario su X (ex Twitter). I piani strategici del social sono mutati sensibilmente nel 2024, orientando - come è noto - i servizi sempre più verso modelli a pagamento. Questo - insieme ad altri fattori - ha portato a una contrazione complessiva del numero di utenti di questo social, che tuttavia nel caso di UNI si è limitato a poche decine di unità.

STANDARD



La rivista STANDARD nel 2024 ha affrontato temi che hanno confermato l'evoluzione del suo ruolo: da contenitore di articoli tecnici a quello di testimone del valore della normazione tecnica in un contesto di temi di interesse generale.

I FOCUS monotematici si sono concentrati su:

- Idrogeno per la transizione energetica
- Made in Italy (sinergie con la legge 206/2023)
- Evoluzione del turismo
- Etica della tecnologia
- Rendicontazione della sostenibilità
- Cambiamento climatico

La trasversalità e il respiro dei temi, e il taglio dell'approccio, hanno permesso il coinvolgimento di autori come: Adolfo Urso (Ministro delle Imprese e del Made in Italy), Santo Versace (Presidente Fondazione Altagamma), Daniela Santanchè (Ministra del turismo), Franco Iseppi (Presidente Touring Club Italiano), Stefano Calzolari (Presidente CEN), Mario Nobile (Direttore Generale AgID), Roberto Cingolani (Amministratore Delegato e Direttore Generale Leonardo SpA).

La stampa

Il numero di comunicati stampa del 2024 è stato **19**.

Eventi, fiere e convegni

Abbiamo il 2024 è stato un anno intenso e ricco di impegni per UNI, che ha partecipato a numerosi eventi lungo tutto il territorio nazionale ed europeo. Il fitto calendario di appuntamenti ci consente di favorire la riconoscibilità, la cultura e il valore della normazione tra gli elementi prioritari della nostra matrice di materialità: possiamo così presentare al mercato e agli stakeholder prodotti normativi innovativi, strumenti digitali a corredo e risultati dei progetti cui partecipiamo, rafforzando il dialogo con i settori di riferimento. Eccone alcuni dei principali che hanno segnato l'anno passato.

Cani d'assistenza e professioni: il ruolo della normazione

Il 31 maggio si è tenuta presso la nostra sede di Milano un convegno rilevante per il settore delle professioni cinofile. Organizzato da UNI in collaborazione con HUB Professioni Cinofile e il Centro Nazionale di Riferenza per gli Interventi Assistiti con gli Animali, l'evento ha affrontato temi cruciali come il benessere animale, l'accessibilità e l'inclusione delle persone con disabilità. È stata occasione per sottolineare il ruolo delle norme tecniche nella definizione di standard di qualità per le figure professionali e per gli animali. La partecipazione di rappresentanti istituzionali e associazioni di settore ha rafforzato il valore del confronto e la rilevanza di un approccio armonizzato a livello europeo, evidenziando l'importanza della futura norma UNI EN 17984 per i cani d'assistenza.

High Level Forum - Education on Standardization in Europe

Il 17 e 18 giugno, UNI ha partecipato alla conferenza organizzata dall'High-Level Forum on European Standardization della Commissione Europea a Delft, Paesi Bassi. L'evento ha riunito rappresentanti di enti di normazione, del mondo accademico e della ricerca, e stakeholder rappresentanti le imprese per discutere il futuro delle attività di formazione universitaria e post-universitaria sulla normazione. Tra i temi trattati, spiccano l'importanza di integrare la standardizzazione nei programmi universitari e professionali e l'utilizzo di strumenti innovativi, come i serious games, per l'insegnamento. UNI ha contribuito al dibattito condividendo esperienze e strategie per garantire una partecipazione di chi studia e chi insegna, e più in generale il mondo accademico e anche quello della ricerca, sempre più inclusiva ed efficace nella normazione europea.

EuroMaintenance

Dal 16 al 18 settembre, UNI ha presentato a EuroMaintenance, fiera di riferimento per il settore della manutenzione, il progetto Horizon Europe RobétArmé, incentrato sulla digitalizzazione e automazione del calcestruzzo spruzzato. Raccontandone le ambizioni e i risultati concreti, abbiamo quindi mostrato come l'innovazione tecnologica e la normazione possano convergere per migliorare la sicurezza e l'efficienza nel settore delle costruzioni.

General Assembly del progetto BioReCer

Dal 1 al 3 ottobre, presso la sede UNI di Milano, si è svolta la General Assembly del progetto europeo BioReCer. Durante l'evento sono stati presentati strumenti innovativi come il BioReCer ICT Tool e lo Standardization Toolkit, che promuovono la tracciabilità e la sostenibilità delle risorse biologiche. Un momento chiave è stato lo Stakeholder Meeting, che ha evidenziato il ruolo della normazione nello sviluppo di standard per l'economia circolare e i prodotti bio-based.

Ecomondo

A novembre 2024, UNI ha partecipato a diversi eventi presso la fiera Ecomondo, organizzando anche un workshop nell'ambito del progetto BioReCer. Il focus è stato sulla sostenibilità dei prodotti bio-based e sulle soluzioni innovative per supportare chi opera nel settore a contrastare il greenwashing, come lo Standardization Toolkit. L'iniziativa ha sottolineato il fondamentale contributo della normazione tecnica nel promuovere un'economia circolare.

La sfida della sostenibilità nel settore delle costruzioni

Il 15 novembre, nella prestigiosa cornice del Senato della Repubblica, UNI ha organizzato un convegno dedicato alla sostenibilità nel settore delle costruzioni. L'evento ha approfondito le implicazioni della Direttiva UE sulle Case Green, presentando ufficialmente il documento di pre-standardizzazione europeo CWA 18127, sviluppato con il supporto di UNI nell'ambito del progetto europeo Horizon 2020 – EUB Superhub. Questa iniziativa ha rappresentato un momento di dialogo tra autorità, esperti e industria, evidenziando come la normazione possa supportare la transizione verso edifici più sostenibili e l'adozione di certificazioni energetiche innovative.

Pubblicità accessibile e inclusiva: UNI/PdR 164

Il 26 novembre, presso la sede UNI di Milano, è stata presentata la prassi di riferimento UNI/PdR 164:2024, dedicata alla pubblicità accessibile e inclusiva. Il documento definisce principi e linee guida per una comunicazione pubblicitaria universale, contribuendo a superare le barriere per persone con disabilità o esigenze specifiche. L'evento ha visto la partecipazione di esperti/e del settore e dell'accademia e si è svolto in modalità totalmente accessibile grazie **alle interpreti LIS (lingua dei segni) e alla trascrizione simultanea dei sottotitoli con la tecnica dello rispeakeraggio (input vocale che tramite software si trasforma in testo scritto).**

SAIE e Ambiente Lavoro

Tra ottobre e novembre 2024, UNI ha partecipato a due importanti fiere di settore presso il plesso fieristico di Bologna: SAIE - Fiera delle Costruzioni: progettazione, edilizia, impianti e Ambiente Lavoro. Entrambi gli eventi hanno rappresentato un'opportunità per presentare normative tecniche rilevanti e promuovere la sicurezza sul lavoro. Tra i temi affrontati, l'utilizzo degli esoscheletri occupazionali e la valutazione dei rischi in ambienti confinati hanno dimostrato come la normazione possa offrire soluzioni concrete a sfide operative.

IMPEGNO PER IL FUTURO:

Proseguiremo quindi nell'organizzare eventi significativi in presenza che diano ulteriore valore a due temi particolarmente rilevanti ai sensi della nostra matrice: la correlazione tra normazione e istruzione – riconoscendo l'importanza di fare conoscere il sistema della normazione nelle scuole e nelle università; la parità di genere che, a 3 anni di implementazione della UNI/PdR 125:2022, ci consentirà di fare il punto su quanto fatto e quanto serve ancora fare.

Partecipazione UNI a eventi organizzati da terzi

La partecipazione di UNI a eventi organizzati da soggetti terzi rappresenta un modo efficace per diffondere la cultura normativa presso imprese, istituzioni, Pubblica Amministrazione e, più in generale, su tutto il territorio e nella società. UNI porta il proprio contributo attraverso testimonianze dirette in convegni, seminari e webinar, in collaborazione con organizzazioni autorevoli in eventi significativi, secondo una procedura consolidata che guida le decisioni di partecipazione e l'eventuale concessione del patrocinio.

Nel 2024 abbiamo preso parte a circa **100** eventi informativi (+11%) organizzati da soggetti terzi con i quali intratteniamo rapporti di collaborazione finalizzati alla diffusione e al successo della normazione negli specifici settori.

Le tipologie di organizzazioni che hanno promosso e gestito gli eventi sono prevalentemente:

- Istituzioni pubbliche e private (regioni, università, INAIL, ENEA, Accredia per il 17%).
- Fiere tecniche (costruzioni, wellness, metrologia per l'8%).
- Associazioni (di impresa, di professionisti ordinistici, di professionisti non regolamentati per il 40%).

Tra i temi ricorrenti vi sono la gestione per la parità di genere, la diversità e l'inclusione (per il 15%); l'economia circolare (per il 4%); le attività professionali non regolamentate (per il 16%); la sicurezza sul lavoro nelle sue varie declinazioni (per il 6%). Più di un terzo di questi eventi ha visto l'intervento di Presidente e Direttore Generale.

Questa ampia partecipazione sottolinea l'impegno di UNI nella promozione della normazione come strumento di innovazione e crescita condivisa nei diversi settori.

Capitolo 4: Ambiente -

Un mondo fatto bene è nella nostra natura

La nostra attenzione alla protezione dell'ambiente e ai cambiamenti climatici si esplicita soprattutto nella [produzione normativa](#), molto ricca sul tema, non avendo processi produttivi di particolare impatto ambientale. Al tempo stesso, ci impegniamo come organizzazione a ridurre gli effetti delle nostre attività sull'ambiente per intervenire su questa grande emergenza mondiale.

Dal 2023 abbiamo iniziato a monitorare le nostre emissioni di gas effetto serra, anche grazie al supporto della piattaforma utilizzata per la rendicontazione (ESGEO); sarà interessante monitorare il dato in futuro, avendo il 2023 come anno zero di inizio rilevazione.

Nel 2024 abbiamo aggiornato i calcoli delle emissioni, aggiornato i fattori di conversione ed emissione con i nuovi DEFRA (fattori di conversione che consentono a organizzazioni e individui di calcolare le emissioni di gas serra - GHG - derivanti da una serie di attività, tra cui l'uso di energia, il consumo di acqua, lo smaltimento dei rifiuti eccetera).

Il [GHG Protocol Corporate Standard](#) classifica le emissioni di gas serra associate all'impronta carbonica aziendale in tre macro-classi: Scope 1, 2 e 3.

- **Scope 1:** Emissioni dirette provenienti da fonti possedute o controllate dall'azienda (per esempio combustione in impianti di proprietà, veicoli aziendali).
- **Scope 2:** Emissioni indirette associate all'acquisto di elettricità, vapore, riscaldamento o raffreddamento consumati dall'azienda ma generati altrove.
- **Scope 3:** Tutte le altre emissioni indirette che si verificano nella catena del valore dell'azienda, sia a monte che a valle. Allo stato, non mappiamo questa tipologia di emissione.

Le emissioni GHG (Protocol Corporate Standard) di UNI 2023-2024:

Scope 1: Nel 2024 sono state emesse **57,4** tonnellate di anidrite carbonica equivalente, nel 2023 sono state emesse **40,1** tonnellate di anidrite carbonica equivalente.

Scope 2 Location based: Nel 2024 sono state emesse **185,2** tonnellate di anidrite carbonica equivalente, nel 2023 sono state emesse **174,4** tonnellate di anidrite carbonica equivalente.

I nostri consumi (di energia elettrica e gas naturale) della sede di Milano sono stati:

- **2.548,7** giga joule consumati nel 2024.
- **2.151,7** giga joule consumati nel 2023
- Aumento dei consumi energia e gas del **18%**
- **100%** energia verde acquistata.



Nel 2024, il consumo di energia è stato lievemente maggiore sull'anno precedente, a causa delle temperature estive molto alte, che non si registravano così dal 1951 (fonte ARPA Lombardia del 06-09-2024). Il consumo di energia elettrica per l'anno 2024 è stato di 429.530 Kilowatt ora (nell'anno 2023, 404.503 Kilowatt ora), una differenza del +6%. Anche il consumo di gas naturale è aumentato, passando da 19.681smc del 2023 a 27.600smc nel 2024, registrando un +40%.

Il nostro impegno per l'ambiente



UNI e l'Economia circolare della casa

Lo abbiamo già fatto per gli standard sulla responsabilità sociale, su salute e sicurezza e sulla parità di genere! **Proseguendo questa modalità** nel 2024 abbiamo deciso di fare un passo audace: applicare in casa UNI la UNI/TS 11820:2024 - Misurazione della circolarità - Metodi ed indicatori per la misurazione dei processi circolari nelle organizzazioni, la specifica tecnica sviluppata per misurare la circolarità. Ci riferiamo a un modello di produzione e consumo che mira riutilizzare e riciclare materiali e prodotti esistenti per allungare quanto più possibile il ciclo di vita dei prodotti, contribuendo a ridurre i rifiuti al minimo.

Questa scelta strategica dimostra il nostro impegno concreto nell'essere anche ambiente di test degli standard che immettiamo sul mercato. Applicare questa norma a un'organizzazione di servizi come UNI non è stato un compito semplice. Il processo ha stimolato la nostra creatività e ci ha spinto a innovare, non solo coinvolgendo trasversalmente tutte le unità organizzative, ma anche mettendo a fattore comune l'esperienza maturata nella sua applicazione al tavolo di lavoro (UNI/CT 057 / GL03), quando è stato deciso di revisionare la stessa norma pubblicata solo nel 2022.

Il nostro Report di Circolarità 2024

Livello di circolarità di UNI nel 2023 è del **38,47%**

IMPEGNO PRESO:

Obiettivo Raggiunto

Questo documento rappresenta il **primo report di circolarità** di UNI, un passo significativo verso la misurazione e il miglioramento della nostra performance in questo ambito.

Pur in assenza di benchmark di settore, ci impegniamo a stabilire una base solida per future comparazioni e miglioramenti. Stiamo implementando un processo aziendale strutturato per l'aggiornamento continuo dei dati, applicando la versione più recente della norma di riferimento. Questo approccio riflette il nostro impegno verso la trasparenza, l'innovazione e il miglioramento continuo.

Il risultato di questo impegno è il nostro primo Report di Circolarità, che offre una fotografia dettagliata al 2023 (elaborato nel 2024, il report ha utilizzato i dati raccolti l'anno precedente). Abbiamo analizzato aspetti quali:

- La gestione sostenibile dei nostri edifici
- L'ottimizzazione delle risorse materiche ed energetiche
- La digitalizzazione dei processi per ridurre l'uso di carta
- La gestione responsabile del ciclo di vita dei nostri prodotti digitali

L'analisi ha evidenziato una serie di aree di miglioramento, e stiamo già lavorando per integrare le metriche di circolarità nei nostri processi operativi quotidiani.

Vogliamo: **stabilire un processo di raccolta dati** condiviso tra tutti i ruoli coinvolti, così da garantire una migliore tracciabilità del dato e, **migliorare il dialogo con i fornitori**, per instaurare uno scambio informativo sui dati che riguardano i materiali (risorse materiche e packaging), per automatizzare, almeno in parte, il processo.

IMPEGNO PER IL FUTURO:

Questo percorso non è solo un esercizio tecnico, ma un passo verso un cambio di paradigma culturale. Coinvolge ogni unità organizzativa di UNI, e si estende ai nostri stakeholder esterni.

È un percorso che richiede dedizione, creatività e un impegno costante verso il miglioramento continuo che ci impegnerà nel 2025 per un presidio strutturato di raccolta e analisi dati.

Innovazione Tecnologica Sostenibile: Gestione Responsabile del Ciclo di Vita degli Asset Informatici



In linea con il nostro impegno per la sostenibilità e l'innovazione, UNI ha implementato una strategia all'avanguardia per la gestione degli asset informatici. Questa politica non solo ottimizza l'efficienza operativa, ma riflette anche il nostro impegno verso la responsabilità ambientale e sociale.

Politica di Noleggio e Riciclo: collaboriamo con società specializzate per un noleggio triennale di PC, monitor, docking station e server. Quali opzioni di fine ciclo, prevediamo: la possibilità di riscatto da parte del personale interessato; la restituzione alla società per riutilizzo o smaltimento certificato. Questo favorisce la riduzione dei rifiuti elettronici, la promozione dell'economia circolare, l'allineamento a una politica di consumo e produzione responsabili; si prolunga così la vita utile dei dispositivi e si assicura uno smaltimento responsabile quando necessario.

Anche la **recente migrazione dei nostri sistemi** Atlassian (Jira e Confluence) **al Cloud** rappresenta un passo significativo verso un'infrastruttura IT più agile e sostenibile, al servizio dell'innovazione. Questa transizione offre numerosi vantaggi: oltre alla riduzione dei costi di manutenzione, poiché l'infrastruttura non è più fisicamente presente nel datacenter di UNI, gli aggiornamenti di sicurezza vengono applicati in modo continuo e automatico, senza causare interruzioni del servizio per gli utenti interni ed esterni; si genera al tempo stesso un conseguente impatto sulla riduzione del consumo energetico.

Una scelta, quindi, che rappresenta un passo importante nella nostra strategia di modernizzazione IT e al tempo stesso favorisce lo sviluppo di competenze con l'utilizzo di soluzioni tecniche avanzate.

La gestione delle stampe e delle spedizioni



La sensibilizzazione sui nostri impatti ambientali ha spinto ognuno e ognuna di noi a ottimizzare le proprie attività, riducendo al massimo l'uso della carta.

I nostri clienti non sono da meno: sempre più spesso scelgono di fare i loro acquisti in formato digitale, che anche incentiviamo.

Nel 2024 abbiamo risparmiato il 14,6% di fogli, 17.605 fogli in meno rispetto al 2023!

La diminuzione nei tre anni è stata di:

- nel 2022: 157.250 fogli,
- nel 2023: 120.625 fogli,
- **nel 2024: 103.020 fogli.**

Questo conteggio considera il totale dei fogli utilizzati in UNI, sia delle stampanti degli uffici che dal centro stampa (per ordini interni ed esterni), facendo la differenza tra le risme comprate e rimanenti in magazzino.

Dal 2024 usiamo soprattutto carta **riciclata al 100%**, realizzata con il 100% di legno in meno, il **73% e 79% di energia e acqua risparmiate**, consentendo una diminuzione del **42% di anidride carbonica**.

Il totale delle spedizioni effettuate da UNI nel 2024 è stato di **1.659** di cui:

- 1.332 (meno 11% sul 2023) effettuate con fornitore che utilizza veicoli a motore;
- 51 (in linea con il 2023) effettuate con fornitore a basso impatto ambientale, che utilizza biciclette;
- 276 effettuate tramite sportello poste, senza impatto ambientale.

L'attenzione alla mobilità sostenibile



Mobilità Sostenibile: Il Nostro Impegno per Città e Comunità Sostenibili

UNI si impegna attivamente per promuovere la mobilità sostenibile, contribuendo all'SDG 11 dell'ONU: Città e comunità sostenibili. Questo impegno si manifesta attraverso iniziative concrete che mirano a ridurre l'impatto ambientale degli spostamenti del personale e a migliorare il benessere organizzativo.

Il nostro Piano Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL)

Nel 2022, UNI ha implementato il suo primo Piano Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL) per la sede di Milano, anticipando gli obblighi legislativi previsti dalla legge n. 77 del 17 luglio 2020. Grazie a questa proattività, nel 2024 abbiamo potuto adempiere all'obbligo legislativo (avendo superato le 100 unità di personale sulla sede di Milano) mettendo a valore l'esperienza maturata.

Questo piano, basato su un'analisi approfondita delle esigenze di trasporto del personale, adotta misure che rispondono alle esigenze di mobilità delle persone di UNI:

- **Lavoro Ibrido:** Mantenimento della modalità di lavoro flessibile, con possibilità di lavorare da remoto fino a tre giorni a settimana e con ulteriore flessibilità in casi particolari, così da eliminare la necessità di spostamento (primo pilastro della mobilità sostenibile).
- **Incentivi per il Trasporto Pubblico Locale:** Rimborso del 20% sulla spesa per abbonamenti al trasporto pubblico Locale.
- **Promozione della Mobilità Ciclabile:**
 - Convenzione con il servizio di bike sharing Bike-Mi;
 - Flotta di 5 e-bike aziendali a disposizione del personale;
 - Posteggi sicuri e kit di manutenzione per biciclette personali.
- **Infrastrutture di Supporto:** Docce e spogliatoi ristrutturati a disposizione di chiunque, soprattutto di chi si sposta in bici o a piedi.
- **Car Pooling:** 4 parcheggi dedicati per chi condivide l'auto con colleghi/e.
- **Politica Trasferte Sostenibili:** Incentivi all'uso di mezzi alternativi all'auto privata.
- **Comunicazione Efficace:** Informazioni chiare e accessibili sui servizi disponibili.

Gli obiettivi del nostro Piano Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL)

- Ridurre gli impatti ambientali per gli spostamenti casa-lavoro del personale e contribuire, come azienda, ai costi sostenuti per l'adozione di modalità diverse di spostamento.
- Ridurre gli spostamenti per lavoro del personale, in termini di impatto ambientale prodotto.
- Migliorare l'impatto complessivo di UNI sul territorio e la sua immagine.
- Migliorare il rapporto azienda/personale, aumentandone di conseguenza l'efficienza e l'allineamento ai valori aziendali.

La combinazione dei mezzi utilizzati dal personale

- il 45% utilizza il trasporto pubblico;
- il 28% utilizza l'auto;
- il 22% si sposta a piedi;
- la rimanente parte si divide tra utilizzo moto (3%) e bici (2%).

Il quadro è migliorativo sull'anno precedente per quanto riguarda l'utilizzo di mezzi più sostenibili.

I mezzi utilizzati per le nostre trasferte

- Treno 47%
- Trasporto pubblico 12%
- Aereo 28%
- Auto privata 5%
- Carpooling 3%
- Car sharing 3%
- Taxi 2%

Infrastrutture per la Mobilità Elettrica

Ci sono 4 colonnine di ricarica elettrica a disposizione del personale nel parcheggio aziendale, promuovendo l'adozione di veicoli a basso impatto ambientale.

Guardando avanti

Immaginate un mondo fatto bene in cui ogni voce conta, dove l'innovazione e l'inclusione non sono solo parole alla moda, dove la normazione sviluppa requisiti che scrivono il codice sorgente di un futuro più equo, sostenibile e rispettoso.

Questo è il racconto del nostro 2024, un anno in cui abbiamo trasformato la nostra vision in progetti concreti. Abbiamo colto questa opportunità con entusiasmo e determinazione: continuare ad abbracciare il cambiamento come una scelta consapevole per crescere e migliorare, mettendo al centro le persone e le loro esigenze. Questo approccio ci ha permesso di sviluppare soluzioni più efficaci e inclusive, che hanno beneficiato non solo la nostra organizzazione, ma la comunità estesa in cui operiamo.

Nella nostra modalità di azione, nei nostri tavoli, abbiamo creato spazi di dialogo aperti e sicuri, dove ogni idea, indipendentemente da chi la propone, viene ascoltata e valutata. Questo ha portato a una ricchezza di prospettive che ha alimentato la nostra creatività e rafforzato la nostra capacità di innovare. Così la normazione, invece di essere solo un processo tecnico, distante dalla realtà quotidiana, si rivela ovunque nella nostra vita, motore silenzioso del progresso e della trasformazione positiva nella società; un vero e proprio ponte che collega visioni ambiziose a realtà concrete.

Standard ben progettati possono aprire nuovi mercati, guidare l'innovazione responsabile e garantire che competitività e progressi tecnologici beneficino contemporaneamente l'intera società. Possono ridurre l'impatto ambientale delle nostre azioni, accelerare la transizione verso un'economia più verde, aprire nuove possibilità per le persone con disabilità. Standard che interrompono stereotipi e disuguaglianze di varia natura e promuovono l'inclusione reale in ogni aspetto della vita quotidiana, dal lavoro all'intrattenimento.

La normazione nel 2024 si è qualificata anche come strumento potente di diplomazia, intervenendo e facilitando scambio e relazione a livello internazionale; il linguaggio comune che trascende confini e culture, permettendoci di affrontare sfide globali con soluzioni coordinate ed efficaci.

In questo scenario di trasformazione, l'intelligenza artificiale è emersa come una potente alleata. Non come una minaccia, ma come uno strumento per potenziare sempre più le nostre competenze, migliorare i processi, preservare e promuovere la nostra autonomia. Abbiamo iniziato a sperimentare; il 2025 ci attende per rivoluzionare il modo di lavorare, non sostituendo l'intelligenza artificiale a noi, ma potenziando noi, tramite l'intelligenza artificiale, per generare valore comune.

Guardando al futuro, il nostro impegno si rinnova: ancorare sempre più le nostre azioni ai principi e ai valori che ci definiscono; affinare la capacità di ascoltare, imparare, misurare; valorizzare la potenza trasformativa della normazione per disegnare un mondo migliore che unisce diversità delle voci e intenti comuni. Continuare insieme, in un sistema dove ogni contributo, ogni prospettiva unica, diventa un tassello essenziale nel mosaico di una società più rispettosa e sostenibile.

